

**PIANO PROGRAMMA
2020 - 2022**

Sommario

NOTA INTRODUTTIVA	3
SEZIONE STRATEGICA	5
IL CONTESTO.....	6
I portatori di interesse del Consorzio	6
1. CONDIZIONI ESTERNE.....	8
1.1. Lo scenario nazionale e regionale.....	8
1.2. La popolazione	10
1.3. La popolazione assistita	13
1.4. Il territorio.....	14
1.5. Gli ambiti territoriali.....	14
1.6. Situazione socio economica e mercato del lavoro	14
1.7. Situazione abitativa e edilizia sociale.....	15
2. CONDIZIONI INTERNE	15
2.1. Modalità di gestione dei servizi	15
2.2. Bilancio e sostenibilità finanziaria.....	19
2.3. Assetto organizzativo e risorse umane	20
2.4. Risorse strumentali.....	22
2.4.1. Sedi	22
2.4.2. Sistema informatico	22
2.4.3. Automezzi	23
2.5. Accordi programma, convenzioni e protocolli operativi.....	23
2.5.1. Accordo regionale Livelli Essenziali Assistenza (L.E.A.) D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003	23
2.5.2. Piano delle attività territoriali distrettuali ASL TO4	23
2.5.3. Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali.....	24
2.5.4. Funzioni delegate dalla Regione	24
2.5.5. Funzioni trasferite	24
2.5.6. Tutele	25
2.5.7. Relazioni con i soggetti del territorio.....	25
3. VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	26
3.1. Quadro generale di previsione	26
3.2. Analisi tipologia di entrate	27
SEZIONE OPERATIVA	29
Premessa	30
Quadro sinottico delle Aree strategiche, Missioni, Programmi e Progetti del Piano Programma 2020-2022	30
4. AREE STRATEGICHE	32
4.1. Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali".....	32
4.2. Area Strategica "Minori e famiglie"	39
4.3. Area strategica "Disabili"	44
4.4. Area strategica "Anziani"	51
4.5. Area strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"	56
4.6. Area strategica "Rete politiche sociali territoriali"	62
5. PROGRAMMA ANNUALE DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME.....	65
6. PROGRAMMA ANNUALE DEI CONTROLLI INTERNI.....	65
7. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	66
8. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI	66
9. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI.....	66

NOTA INTRODUTTIVA

Il Consorzio IN.RE.TE., Ente strumentale di 34 Enti consorziati, si è conformato alle disposizioni contenute nel **"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"** allegato n.4/1 al D.Lgs.118/2011 punto 4.3 **"Gli strumenti della programmazione degli Enti strumentali"** ed ha adottato gli strumenti di programmazione previsti per gli enti strumentali in contabilità finanziaria, precisamente:

il Piano programma triennale, il bilancio di previsione triennale, il piano esecutivo di gestione, le variazioni di bilancio, il piano degli indicatori di bilancio ed il rendiconto di gestione.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Inoltre il **"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"** del D.Lgs.118/2011 definisce *"la programmazione come processo di analisi e valutazione che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"* e a seguire che *"i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di: conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire, e di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione."*

La scelta dell'ente è stata quindi di impostare un Piano programma che garantisca le informazioni richieste espresse in un linguaggio chiaro e comprensibile per i numerosi portatori di interesse del Consorzio finalizzato a:

- *conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio i risultati che l'ente si propone di conseguire;*
- *valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.*

e mantenere come punto di riferimento primario della programmazione le aree strategiche, che ricalcano la struttura e il contenuto dei programmi della precedente Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Piano Programma garantisce la valenza pluriennale della programmazione, fornisce una lettura non solo contabile dei documenti ed è coerente con gli altri strumenti di programmazione.

Il presente **Piano Programma 2020-2022** si riferisce alle attività socio assistenziali di competenza dei 34 Enti del Canavese che aderiscono al Consorzio IN.RE.TE. per la gestione in forma associata delle funzioni socio-assistenziali, individuata, secondo quanto disposto dall'art. 9 della legge regionale 8 gennaio 2004, n.1 cioè la *"forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e dei servizi sociali di competenza dei comuni"*

Struttura del Piano Programma.

Il Piano Programma, in coerenza con il già citato principio di programmazione del D.Lgs 118/11, intende supportare le relazioni di *governance* tra Consiglio di Amministrazione e Assemblea consortile attraverso la predisposizione di un documento di programmazione strategica triennale che:

1. evidenzia le specificità e le competenze del Consorzio, deputato ad assicurare l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali nell'ambito del territorio degli Enti Consorziati ed eventuali servizi aggiuntivi delegati dai singoli Enti associati;
2. sia raccordato con i contenuti degli altri strumenti di pianificazione e programmazione del Consorzio e del territorio
3. sia coerente con le politiche sociali nazionali e regionali ed il modello di governance multilivello.

Più in particolare, il Piano Programma costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione finalizzato a:

- definire le strategie triennali del Consorzio, i budget di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e vincolare le successive deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, che devono risultare coerenti con gli indirizzi delle Aree strategiche contenute nella relazione
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi, alla relazione al rendiconto di gestione ed ogni altra ulteriore rendicontazione sociale.

Caratteristiche generali del documento

Dal punto di vista strutturale, il Piano Programma è articolato in due sezioni: **strategica ed operativa**

Sez. 1: Nella **sezione strategica** è presentata l'analisi del contesto e delle risorse, all'interno del quale e con le quali opera l'Ente, con particolare riferimento alle:

Condizioni esterne

Presenta il quadro di riferimento per l'azione del Consorzio: caratteristiche generali del contesto, della popolazione, del territorio e dei servizi dell'Ente.

Contesto territoriale di riferimento: presenta i dati ritenuti più significativi per la descrizione delle caratteristiche del territorio. In questo paragrafo è indicato il quadro demografico e le caratteristiche della popolazione del territorio, dell'utenza in carico, la dispersione territoriale e l'accessibilità ai servizi.

Condizioni interne

Struttura: presenta le risorse umane e strumentali presenti nella struttura organizzativa.

Gli accordi di programma e gli altri strumenti di programmazione negoziata vigenti.

La mappa dei portatori di interesse del Consorzio ed il sistema delle relazioni in atto con i soggetti istituzionali e comunitari del territorio. I servizi aggiuntivi gestiti dall'Ente e le funzioni esercitate su delega.

Valutazione delle entrate

Presenta il quadro generale delle entrate e la loro tipologia.

Sez. 2: Nella **sezione operativa** è presentata la programmazione operativa dell'ente nel triennio.

Programmi obiettivi e risorse: presenta le principali linee di intervento e di spesa, secondo raggruppamenti omogenei di attività finalizzate. In coerenza con l'impostazione della Legge Regionale 08.01.2004 n. 1 ed i Principi contabili per la programmazione di cui al D.Lgs.118/13, l'attività complessiva è raggruppata in **sei aree:**

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Governance, amministrazione e servizi generali 2. Minori e famiglie 3. Disabili 4. Anziani 5. Soggetti a rischio di esclusione sociale 6. Rete politiche sociali territoriali |
|---|

Per ciascuna delle aree identificate nella **sezione operativa del Piano programma** sono descritte:

- denominazione e responsabile
- descrizione
- bisogni e motivazione delle scelte
- obiettivi triennali
- risorse finanziarie
- risorse umane da impiegare
- risorse strumentali da utilizzare

Il Piano Programma contiene inoltre:

- il **Programma annuale delle collaborazioni esterne** in cui viene fornito il dettaglio delle collaborazioni esterne redatto ai sensi dell'art. 3 c. 55, Legge 27 dicembre 2007, n. 244 Legge Finanziaria 2008 che prevede che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione possa avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio (ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera b del decreto legislativo n. 267 del 2000).
- il **Programma annuale dei controlli interni** nell'ambito del quale sono individuate le procedure e gli atti oggetto di monitoraggio e sono definite le tecniche di campionamento adottate per la selezione degli atti in attuazione del Regolamento consortile dei controlli interni predisposto ai sensi del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 "Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali" ed adottato dall'Assemblea consortile in data 21 febbraio 2013.
- la **Programmazione triennale di fabbisogno del personale**
- il **Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi**
- la descrizione degli **Strumenti di rendicontazione ai cittadini**

Attraverso suddetta articolazione del Piano Programma si ritiene di promuovere la comprensione delle finalità e delle azioni dell'Ente e del quadro specifico di entrata e spesa per ogni area strategica, missione e programma di bilancio e di favorire il raccordo programmatico tra la programmazione strategica e la programmazione gestionale.

SEZIONE STRATEGICA

IL CONTESTO

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. è l'ente strumentale di 34 Enti per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali ed uniforma la propria attività ai principi ed agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n.1/2004.

Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale, il Consorzio concorre a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita.

In particolare il Consorzio concorre a promuovere l'autodeterminazione dell'individuo, la valorizzazione e il sostegno della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali, garantendo il diritto delle singole persone e delle loro famiglie a partecipare alla definizione del progetto personalizzato ed al relativo contratto informato. Il Consorzio predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita.

Rivolge la propria attività a tutti i cittadini in difficoltà, siano essi bambini, giovani, disabili, adulti o anziani.

Il Consorzio garantisce un'attività di informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee per il superamento degli ostacoli di ordine economico e sociale che si frappongono ad una normale vita di relazione.

Ogni attività consortile si ispira ai principi di **imparzialità, economicità, trasparenza, accessibilità, pubblicità, efficienza ed efficacia.**

Gli organi di indirizzo e di controllo del Consorzio sono: l'Assemblea degli Enti associati, il Presidente dell'Assemblea ed il Comitato di Presidenza. Quest'ultimo è rappresentativo degli ambiti territoriali degli ex distretti socio sanitari e delle Associazioni locali, è composto da undici membri e costituisce l'organo consultivo dell'Assemblea.

L'organo esecutivo è il Consiglio di Amministrazione a cui spetta dare attuazione agli indirizzi generali determinati dall'Assemblea. E' costituito da tre componenti.

L'organo gestionale è rappresentato dal Direttore che sovrintende l'andamento tecnico, amministrativo, economico e finanziario dell'Ente.

L'organo di revisione economico-finanziaria è il Revisore unico nominato dall'Assemblea consortile.

Infine, il Nucleo di valutazione sovrintende gli aspetti metodologici, di verifica del sistema di gestione della performance e degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità.

La struttura operativa è costituita dal personale dipendente del Consorzio ed è articolata funzionalmente sulla base della tipologia di utenza e di servizi erogati. La struttura organizzativa garantisce, attraverso la massima flessibilità, le risposte più adeguate all'evoluzione dei bisogni e della domanda.

I portatori di interesse del Consorzio

Il Consorzio ha quali interlocutori i seguenti *portatori di interesse*:

Classi di Portatori di interesse – generale	Portatori di interesse
Cittadini	Minori e famiglie, disabili, anziani, soggetti a rischio di esclusione sociale.
Personale	Personale dipendente
	Operatori servizi appaltati
ASL	ASL TO4 - Direzione generale
	ASL TO4 - Distretto Ivrea e Cuornè
Comuni / Unioni di Comuni	Comuni e Unioni consorziati
Altri Enti del territorio	Unioni e convenzioni afferenti al territorio consortile
	Consorzi afferenti al territorio dell'ASL TO4
	GAL – Gruppo di Azione Locale
Altri soggetti pubblici e privati	IPAB
	Fondazioni
	Confessioni religiose
	Sindacati
	Confindustria del Canavese
	Coldiretti Torino
Associazioni	CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato
	Volontariato sociale
	Associazioni culturali
	Associazioni sportive
	Gruppi spontanei

Classi di Portatori di interesse – generale	Portatori di interesse
Cooperative sociali	Cooperative sociali
	Cooperative sociali di tipo B
	Consorzi di cooperative
	Confcoopertive
Istituti scolastici e agenzie formative	Agenzie formative e formazione professionale
	Istituti comprensivi
	Scuola secondaria di secondo grado
	CTP - Centro Territoriale Permanente
Città metropolitana di Torino	Città Metropolitana di Torino
	Città Metropolitana di Torino - Centro per l'Impiego - Ivrea
Regione	Regione Piemonte
Stato e altri enti pubblici	Tribunale ordinario (T.O.) Ivrea
	Tribunale per i minorenni (T.M.) Torino
	Procura della Repubblica presso T.O. Ivrea e T.M. Torino
	Ufficio volontaria giurisdizione
	Ufficio fasce deboli presso Procura della Repubblica di Ivrea
	UEPE - Ufficio esecuzione penale esterna
	USSM - Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni
	Prefettura – Ufficio di governo di Torino
	Altre autorità giudiziarie
	Autorità di pubblica sicurezza
	Istituti penitenziari
	INPS
Altri fornitori	Altri fornitori
Fornitori di beni e servizi "specifici"	Famiglie Affidatarie
	Case famiglia
	Strutture residenziali e semiresidenziali
	Servizi educativi di sostegno allo studio
	Asili Nido
	Associazioni
Fornitori di beni e servizi "specifici" – appalti/concessioni	Cooperative sociali
	Cooperative sociali di tipo B
	Società
Sistema bancario ed altri finanziatori	Sistema bancario ed Enti finanziatori – Fondazioni bancarie

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. assicura l'esercizio delle funzioni socio assistenziali nell'ambito del territorio degli Enti consorziati, uniformando la propria attività ai principi stabiliti dalla L.R. n.1/2004 e s.m.i.

Ad oggi, gli Enti aderenti al Consorzio IN.RE.TE. sono complessivamente 34, di cui 31 Comuni e 3 Unioni per un totale di 42 Comuni, di seguito elencati:

Andrate	Palazzo C.se
Azeglio	Pavone C.se
Baldissero C.se	Piverone
Banchette	Rueglio
Borgofranco d'Ivrea	Salerano C.se
Brosso	Samone
Caravino	Settimo Rottaro
Carema	Settimo Vittone
Cascinette d'Ivrea	Torre Canavese
Cossano C.se	Traversella
Fiorano C.se	Valchiusa
Issiglio	Val di Chy
Ivrea	Vidracco
Lessolo	Vistrorio

Loranzè	Unione Comunità Collinare della Serra (Albiano, Bollengo, Burolo, Chiaverano)
Montalto Dora	Unione Montana "Dora Baltea" (Quassolo, Quincinetto, Tavagnasco)
Nomaglio	Unione Terre del Chiusella (Colleretto Giacosa, Parella, Quagliuzzo, Strambinello)

1. CONDIZIONI ESTERNE

1.1. Lo scenario nazionale e regionale

In Italia, l'assistenza sociale è realizzata attraverso un complesso di interventi nazionali, regionali e comunali. A differenza di quanto avviene in campo sanitario, dove i Livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) indicano nel dettaglio le prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, le politiche sociali sono interpretate diversamente a seconda della Regione o del Comune di riferimento. Ciò è dovuto anche dal fatto che le risorse per le politiche sociali provengono dal finanziamento plurimo dei tre livelli di governo (Stato, Regioni e Comuni), secondo dotazioni finanziarie presenti nei rispettivi bilanci e sottoposte dunque a procedure di erogazione diverse che causano ritardi nei trasferimenti.

Nazionale

La legge quadro sull'assistenza (legge 328/2000) ha stabilito che i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEP) corrispondono all'insieme degli interventi garantiti, sotto forma di beni o servizi, secondo le caratteristiche fissate dalla pianificazione nazionale, regionale e zonale, e attuati nei limiti delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS). Sono state individuate le aree del bisogno (ad es. povertà, disagio minorile, responsabilità familiare, dipendenze, disabilità) e conseguentemente le prestazioni e gli interventi idonei a soddisfare i bisogni, senza giungere tuttavia a una definizione puntuale dei servizi. In tal senso, la legge 328/2000 non è stata pienamente attuata, in quanto non si è provveduto né a disegnare una programmazione nazionale dei servizi e degli interventi, né a fissare risorse certe e strutturali per i Fondi rivolti alle politiche sociali, tali da rendere possibile il finanziamento dei diritti soggettivi.

La materia è stata innovata dalla legge 33/2017 "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali", collegata alla legge di bilancio 2016, che ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi recanti l'introduzione di: una *misura nazionale di contrasto alla povertà e dell'esclusione sociale*, individuata come livello essenziale delle prestazioni da garantire uniformemente in tutto il territorio nazionale e il *rafforzamento del coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali*, al fine di garantire, su tutto il territorio nazionale, i livelli essenziali delle prestazioni, nell'ambito dei principi di cui alla legge n. 328/2000.

Il D. Lgs. 147/2017, che ha introdotto il Reddito di Inclusione (Re.I - la misura nazionale di contrasto alla povertà), ha istituito, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la *Rete della protezione e dell'inclusione sociale*, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali con la finalità di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire le linee guida per gli interventi indicati. Il decreto legge n. 4/2019, istitutivo del Reddito di cittadinanza (RdC), ha costituito, nell'ambito della Rete, una Cabina di regia come organismo di confronto permanente tra i diversi livelli di governo con la finalità di agevolare l'attuazione del RdC. La Rete è responsabile dell'elaborazione dei seguenti Piani:

- **Piano sociale nazionale:** strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali - FNPS;
- **Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà:** strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà;
- **Piano per la non autosufficienza:** volto a utilizzare programmaticamente le risorse del Fondo per le non autosufficienze.

Il *Piano Sociale Nazionale del triennio 2018-2020* è lo strumento di programmazione nazionale dell'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, il cui compito principale, più che la definizione immediata dei livelli essenziali delle prestazioni – limitata dalle risorse disponibili –, è quello di individuare il percorso verso obiettivi condivisi in maniera da garantire maggiore uniformità territoriale. Nel Piano, si sottolinea infatti come il quadro territoriale della spesa sociale sia fortemente disomogeneo sul territorio nazionale. Pertanto, si evidenzia come il Piano debba essere considerato "di transizione", e per questo in grado di lasciare un margine di libertà alle Regioni ed ai territori nell'utilizzo delle risorse. In sede di prima applicazione, il Piano rinvia infatti alla matrice di macro-livelli e aree di intervento su cui dal 2013 le Regioni programmano le risorse del Fondo e richiede che almeno il 40% delle risorse del FNPS trasferite alle Regioni sia utilizzato a copertura delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

Nel Fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS), istituito dalla legge 449/1997 (legge finanziaria per il 1998), sono contenute le risorse che lo Stato stanziava annualmente con la legge di bilancio per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale indicati dalla legge quadro 328/2000. Le risorse del FNPS, ripartite annualmente, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, fra Regioni, Province autonome, Comuni e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sono assegnate con decreto interministeriale. In conseguenza della modifica del Titolo V della Costituzione, che ha determinato lo spostamento della materia dell'assistenza sociale dall'area della potestà legislativa concorrente Stato-Regioni a quella della potestà legislativa esclusiva delle Regioni (Sentenza Corte costituzionale n. 423/2004), il FNPS è un fondo "indistinto", pertanto le risorse non possono essere vincolate ad una specifica destinazione individuata a livello nazionale. La legge di bilancio 2020 (Sezione II della legge 160/2019) ha previsto, per ciascun anno del triennio 2020-2022, un finanziamento di 394 milioni di euro, pari a quello previsto nell'anno 2019.

Il *Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà* è lo strumento di programmazione per l'utilizzo delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà finalizzate al finanziamento degli interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà (risorse pari a 347 milioni di euro per il 2019, 587 milioni per il 2020 e a 615 milioni per il biennio 2021-2022, comprensive di una quota di 20 milioni riservata agli interventi e servizi in favore delle persone in condizione di povertà estrema e senza dimora). Alle risorse della Quota Servizi si aggiungono quelle provenienti dal PON Inclusione per sostenere interventi di inclusione socio-lavorativa rivolte ai beneficiari delle misure di sostegno al reddito e per potenziare i servizi loro dedicati. In riferimento alla realtà consortile nell'anno 2020 si esauriscono le risorse ottenute con la partecipazione al bando P.O.N. per l'attivazione della misura S.I.A./RE.I. per l'ambito territoriale

Ivrea-Caluso-Cuornè, di cui il Consorzio IN.RE.TE. è capofila, e nel primo trimestre si procederà alla partecipazione al nuovo bando con la nuova progettazione.

Il decreto legislativo 147/2017 Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà, istitutivo del Reddito di inclusione (REI), modificato dal decreto legge 4/2019 Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, ha previsto all'art. 21 la predisposizione di un *Piano per la non autosufficienza*, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze. Il Piano per la non autosufficienza 2019-2021 è stato adottato con il Decreto di riparto del Fondo per le non autosufficienze, il FNA (ex art.1, comma 1264 Legge 296/2006 reso strutturale con la Legge finanziaria del 2015) conta su un incremento di risorse pari a 50 milioni di euro per il 2020 per un totale di € 620 milioni.

Viene istituito un ulteriore Fondo per la disabilità e la non autosufficienza con una dotazione di 29 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021 e 300 milioni di euro annui a decorrere dal 2022. Il nuovo Fondo è destinato a finanziare, con interventi normativi, il riordino e la sistematizzazione delle politiche a sostegno della disabilità. Non è tuttavia chiaro quale relazione abbia questo Fondo con l'attuale fondo Non Autosufficienza). Viene rifinanziato il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (art. 3, comma 1, della legge 112/2016 Fondo "Dopo di noi") ed è incrementato di 2 milioni di euro per l'anno 2020.

Le assegnazioni per l'anno 2020 non sono ancora definite e si è in attesa di conoscere l'assegnazione agli EE.GG. dei fondi nazionali così come ripartiti dalla Regione Piemonte. Tuttavia è possibile ipotizzare, per il triennio con la dovuta prudenza, il mantenimento delle risorse trasferite.

Regionale

Nell'anno 2016 con D.G.R. n. 16-6646 del 23 marzo, la precedente Giunta regionale ha approvato, in continuità con il "Patto per il sociale" (DGR 38-2292 del 19/10/2015), la "Strategia per lo sviluppo delle comunità solidali". Nel processo di approvazione della strategia per lo sviluppo delle comunità solidali l'Assessorato alle politiche sociali regionale ha individuato cinque assi strategici:

- l'integrazione socio-sanitaria;
- l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà;
- il sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile;
- l'edilizia sociale;
- il servizio civile.

A questi assi strategici si sono aggiunti con valore trasversale tre obiettivi di sistema:

- i "Distretti della coesione sociale" – riforma dell'assetto di governo locale dei servizi;
- l'applicazione I.S.E.E. comune;
- l'informatizzazione anche in collegamento con il SIUSS.

Come già evidenziato, nonostante nel gennaio 2018 la Regione avesse nuovamente promosso la coincidenza dell'ambito sanitario e sociale, quale esigenza per il miglioramento della programmazione e di una più efficace allocazione delle risorse al fine di rispondere correttamente ai principi di efficienza, omogeneità ed equità territoriale di cui alla Legge regionale n.1/2004, nell'anno 2019 non si è proceduto alla riforma dell'assetto di governo per la costituzione dei Distretti Territoriali della Coesione Sociale, quali ambiti territoriali ottimali in cui operano paritariamente i servizi sanitari ed i servizi sociali e non sono stati individuati nuovi indirizzi anche in relazione al cambio di governo avvenuto in Regione Piemonte. Da rilevare che tutti e tre gli obiettivi individuati con valore trasversale rimangono ad oggi da raggiungere.

L'osservatorio consortile continua a registrare il crescere delle fragilità dei singoli e dei nuclei, il malessere e la conflittualità nel tessuto sociale. Assicurare nel prossimo triennio l'erogazione di servizi che garantiscano i livelli essenziali previsti dalle normative in ambito minorile e della non autosufficienza (disabili-anziani), mantenendo le sinergie in essere con i soggetti pubblici e comunitari del territorio permane pertanto essenziale.

In tema di indirizzi regionali i sette Enti Gestori che operano sul territorio dell'Asl TO4 hanno concluso nel rispetto dell'atto di indirizzo "WE.CA.RE": Welfare Cantiere Regionale – Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte", l'elaborazione del progetto comune fra tutti i distretti della coesione sociale dell'ASL TO4 individuando le azioni comuni. Il progetto è stato approvato e finanziato, è stata costituita l'ATS tra i diversi Enti e sono in fase di attuazione, sui diversi territori, le azioni individuate.

Coordinamento Enti Gestori delle Funzioni socio assistenziali.

Dal 2012 è attivo il Coordinamento regionale degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, nato *per promuovere iniziative volte al rafforzamento ed all'innovazione delle Politiche sociali piemontesi al fine di garantire ai cittadini ed alle famiglie i diritti sociali previsti dalla Costituzione italiana*. Il Consorzio svolge le funzioni di organizzazione e segreteria del Coordinamento, è riconosciuto quale interlocutore per la Regione, cura la gestione ed il coordinamento delle sedute, i rapporti con gli Enti Gestori aderenti ed assicura la diffusione delle informazioni e della documentazione.

Quale Ente capofila del Coordinamento regionale, viene garantita la rappresentanza negli incontri con gli Enti sovraordinati ed i soggetti che operano nell'ambito del welfare regionale.

1.2. La popolazioneDati riferiti alla popolazione degli Enti del Consorzio al 31.12.2018 *fonte dati: Anagrafi Comunali*

Comune	n. abitanti	kmq	abitanti per kmq
ANDRATE	499	9,32	53,54
AZEGLIO	1263	9,88	127,83
BALDISSERO CANAVESE	546	4,37	124,94
BANCHETTE	3239	2,17	1492,63
BORGOFRANCO D'IVREA	3659	13,34	274,29
BROSSO	394	11,31	34,84
CARAVINO	905	11,48	78,83
CAREMA	765	10,46	73,14
CASCINETTE D'IVREA	1513	2,19	690,87
COSSANO CANAVESE	492	3,25	151,38
FIORANO CANAVESE	769	4,32	178,01
ISSIGLIO	389	5,58	69,71
IVREA	23452	30,19	776,81
LESSOLO	1823	7,94	229,60
LORANZE'	1167	4,24	275,24
MONTALTO DORA	3401	7,49	454,07
NOMAGLIO	286	3,08	92,86
PALAZZO CANAVESE	838	5,06	165,61
PAVONE CANAVESE	3838	11,15	344,21
PIVERONE	1365	11,11	122,86
RUEGLIO	776	15,31	50,69
SALERANO CANAVESE	471	2,15	219,07
SAMONE	1570	2,51	625,50
SETTIMO ROTTARO	468	6,08	76,97
SETTIMO VITTONI	1532	23,23	65,95
TORRE CANAVESE	601	5,5	109,27
TRAVERSELLA	324	39,52	8,20
VALCHIUSA	1032	49,38	20,90
VAL DI CHY	1281	13,75	93,16
VIDRACCO	530	3,16	167,72
VISTRORIO	528	4,63	114,04
Unione Comunità Collinare della Serra	7013	43,39	161,63
Unione Montana "Dora Baltea"	2173	30,32	71,67
Unione Terre del Chiusella	1605	11,5	139,57
Totale	70.507	418,36	168,53

Composizione delle tre Unioni aderenti al Consorzio IN.RE.TE:

Unione Comunità Collinare della Serra (Albiano, Bollengo, Burolo, Chiaverano) n. abitanti al 31.12.2018: **7.013**

Unione Terre del Chiusella (Colleterto Giacosa, Parella, Quagliuzzo, Strambinello) n. abitanti al 31.12.2018: **1.605**

Unione montana "Dora Baltea" (Quassolo, Quincinetto, Tavagnasco) n. abitanti al 31.12.2018: **2.173**

Comuni afferenti al territorio della Valchiusella, che hanno scelto di fondersi dando vita due nuovi Comuni a partire dal 1° gennaio 2019:

Valchiusa (fusione di Meugliano, Trausella e Vico Canavese) n. abitanti al 31.12.2018: **1.032**

Val di Chy (fusione di Alice Superiore, Lugnacco e Pecco) n. abitanti al 31.12.2018: **1.281**

I dati riferiti alla popolazione residente straniera evidenziano una leggera diminuzione della popolazione proveniente dai paesi dell'Unione Europea e un piccolo aumento della popolazione proveniente dai paesi extracomunitari.

Tra le persone provenienti da paesi UE, la maggioranza (l'87,02%) proviene dalla Romania mentre tra le persone provenienti da paesi extra UE il 51,18% arriva dal Continente Africano. Tra i paesi africani il Marocco risulta essere il principale paese di provenienza, seguito dalla Nigeria.

Tra i paesi europei non U.E., l'Albania e la Moldavia sono quelli da cui provengono più abitanti; l'Asia vede la Cina come paese di provenienza con un numero maggiore di residenti; infine dal continente americano il principale paese di provenienza è il Brasile.

Popolazione residente straniera	2014		2015		2016		2017 *		2017**		2018	
	U.E.	non U.E.	U.E.	non U.E.	U.E.	non U.E.	U.E.	non U.E.	U.E.	non U.E.	U.E.	non U.E.
Totale	3161	1972	3068	1925	3058	2330	3087	2421	2794	2239	2759	2251
Maschi	1273	944	1231	943	1209	1299	1220	1354	1094	1246	1092	1217
Femmine	1888	1028	1837	982	1849	1031	1867	1067	1700	993	1667	1034

Fonte dati: BDDE Regione Piemonte

* compreso il dato dei Comuni di Agliè, Borgiallo, Castelnuovo Nigra, Cintano, Colleterto Castelnuovo.

** senza i Comuni di Agliè, Borgiallo, Castelnuovo Nigra, Cintano, Colleterto Castelnuovo.

INDICI DEMOGRAFICI

Dai dati elaborati dall'Osservatorio regionale si evidenzia un costante aumento dell'indice di vecchiaia ed una situazione costante, con una leggera tendenza al rialzo, dell'indice di dipendenza che, pur se influenzato dall'aumento della popolazione over 65 è compensato da una costante diminuzione della popolazione con età tra i 0 e i 14 anni.

	Indice vecchiaia			Indice dipendenza		
	2016	2017 *	2018	2016	2017 *	2018
Regione Piemonte	197,61	201,34	205,91	60,56	60,85	61,15
Città Metropolitana di Torino	193,35	196,40	200,67	60,43	60,67	60,96
Consorzio IN.RE.TE.	236,00	242,34	250,94	65,06	65,14	65,44

Fonte dati: BDDE - elaborazione Regione Piemonte su dati ISTAT per i dati relativi alla Regione e alla Città Metropolitana di Torino.

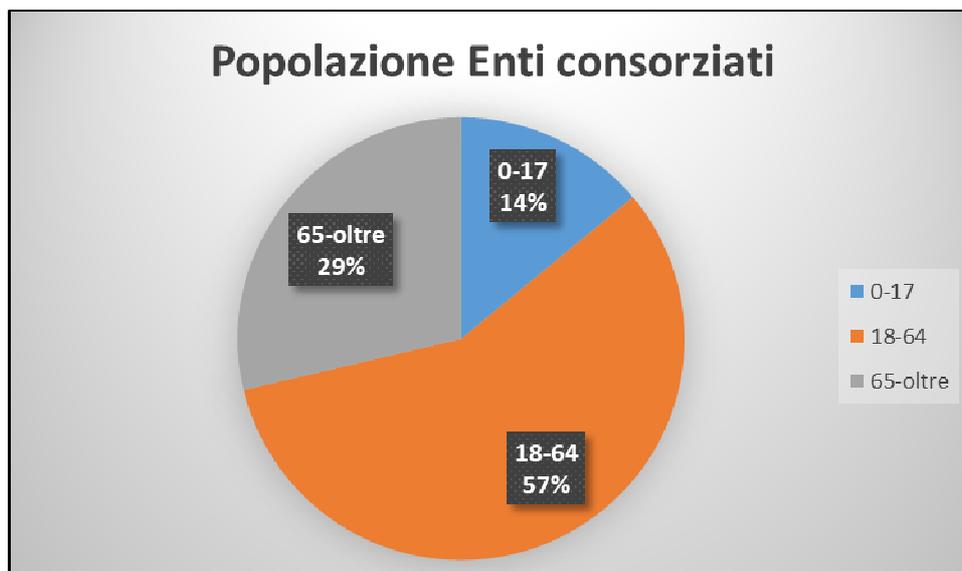
Indice di vecchiaia: l'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione e si calcola dividendo il dato della popolazione con età > o = a 65 anni per quello della popolazione di età < o = a 14 anni e moltiplicando per 100.

Indice di dipendenza: si calcola sommando la popolazione con età < o = a 14 anni alla popolazione con età > o = a 65 anni, dividendo per la popolazione tra i 15 e i 64 anni e moltiplicando per 100.

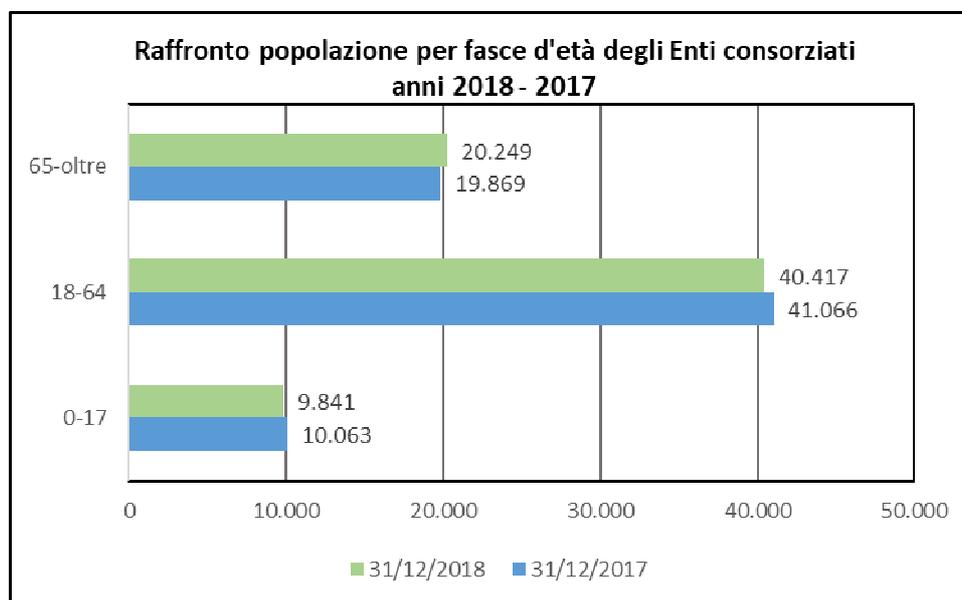
*Il dato riguardante l'anno 2017 comprende la popolazione dei comuni di Agliè, Borgiallo, Castelnuovo Nigra, Cintano e Colleterto Castelnuovo

DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE PER FASCE ETÀ'

Popolazione, per fasce d'età, degli Enti consorziati nel 2020: dato riferito ai residenti alla data del 31/12/2018 <i>fonte dati: Anagrafi Comunali</i>			
0-17	18-64	65-oltre	totale 2018
9.841	40.417	20.249	70.507



Raffronto anni 2017/2018 popolazione, per fasce d'età, degli Enti consorziati nel 2020: dato riferito ai residenti alla data del 31/12 fonte dati: Anagrafi Comunali *				
	0-17	18-64	65-oltre	totale
31/12/2017	10.063	41.066	19.869	70.998
31/12/2018	9.841	40.417	20.249	70.507
differenza	-222	-649	380	-491



* dati al netto della popolazione dei comuni di Agliè, Borgiallo, Castelnuovo Nigra, Cintano e Colletterto Castelnuovo, recessi da IN.RE.TE il 31/12/2018

Nel raffronto tra i dati riguardanti le fasce di età della popolazione degli anni 2017 e 2018, si evidenzia come a fronte di una diminuzione complessiva della popolazione residente pari a 491 unità, la diminuzione è completamente a carico delle fasce 0-17 e 18-64, mentre per i > 65 si rileva un aumento. Questi dati sono compatibili con l'idea di una emigrazione dal territorio di adulti e di famiglie con bambini e si raccordano pienamente con il dato in aumento costante dell'indice di vecchiaia che denota un invecchiamento complessivo della popolazione.

1.3. La popolazione assistita

	2008	2009 (1)	2010	2011 (2)	2012	2013	2014	2015 (3)	2016	2017	2018 (4)
Popolazione	91590	81550	81502	79425	79329	79330	78697	78074	75587	75267	74732
utenti in carico	4.087	4.124	3.992	3.891	3902	4034	4040	4201	3646	3401	3543
% utenti su popolazione	4.46	5,06	4,90	4,84	4,92	5,09	5,13	5,38	4,82	4,52	4.74

(1) Il dato dal 2009 non comprende il Comune di Castellamonte.

(2) Il dato dal 2011 non comprende i Comuni di Bairo e Ozegna.

(3) Il dato sino al 31.12.2015 comprende i Comuni di Borgomasino, Maglione, Vestignè

(4) Il dato sino al 31.12.2018 comprende i comuni di Agliè, Borgiallo, Castelnuovo Nigra, Cintano e Colletterto Castelnuovo Fonte dati: Anagrafi Comunali

Il numero di cittadini in carico ai servizi consortili dal 2000 al 2004 è stato pressoché stabile, successivamente si è rilevata una crescita significativa a partire dall'anno 2005 fino al picco dell'anno 2009. Dal 2010 il dato è diminuito, anche in relazione alla riduzione della popolazione consortile a seguito del recesso dei Comuni di Castellamonte, Bairo ed Ozegna.

Nel 2013 assistiamo nuovamente ad un aumento, concentrato quasi esclusivamente sulla fascia di popolazione adulta, che è confermato nell'anno 2014 e nel 2015.

Nel 2016 il Consorzio ha registrato una diminuzione dell'utenza in carico, conseguenza del recesso dei Comuni di Borgomasino, Maglione e Vestignè e del trasferimento della gestione del servizio Bo.A. al Consorzio Copernico.

Il 2017 vede una diminuzione della popolazione ed una conseguente diminuzione dell'utenza, determinata anche dalla contrazione delle risorse disponibili per l'attivazione dei servizi necessari per la presa in carico delle persone e non risulta ancora evidente l'incremento determinato dall'attivazione della misura Re.I. .

Nel 2018, pur in presenza di diminuzione della popolazione residente, il dato sull'utenza in carico aumenta a fronte dell'implementazione della progettazione Re.I. misura nazionale che ha determinato anche una ricaduta nella presa in carico da parte dei servizi sociali territoriali dei nuclei beneficiari.

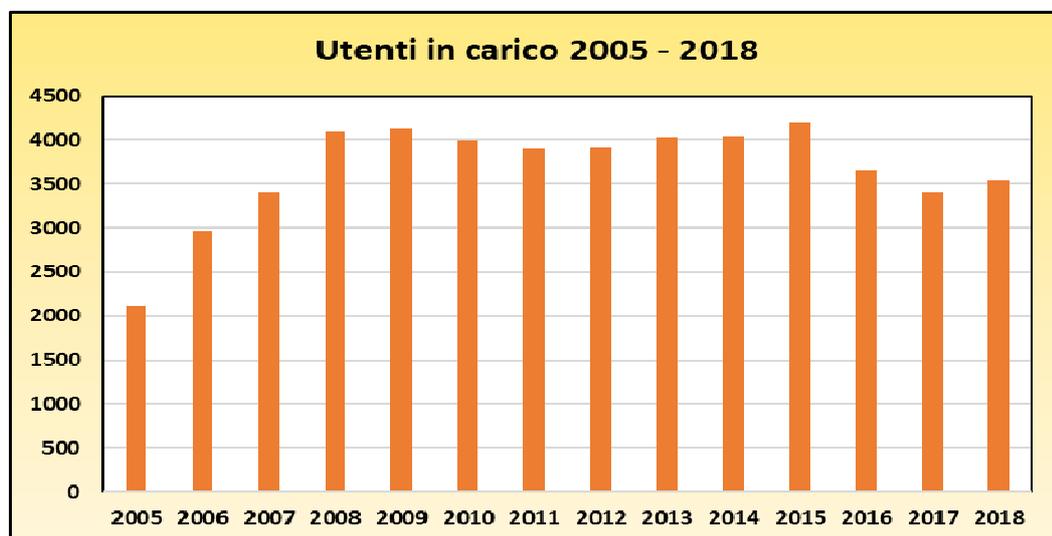
Sotto il profilo metodologico è opportuno ricordare che i dati inseriti nelle tabelle che seguono sono elaborati a partire dalle singole cartelle sociali informatizzate "aperte" in fase di "presa in carico" della persona e/o del nucleo. La cartella sociale oltre a costituire uno tra i principali strumenti di lavoro degli Assistenti Sociali, permette infatti di rilevare gli interventi attivati e le prestazioni erogate ai nuclei in carico, pertanto le risposte attivate dai servizi consortili.

Al numero di situazioni in carico nell'anno vanno poi aggiunti i primi colloqui, l'attività di segretariato sociale, gli accessi allo sportello Unico socio sanitario (S.U.S.S) e l'articolata attività di valutazione svolta all'interno delle Commissioni multidisciplinari (L.68/99 – L. 104/92 – U.M.V.D. e U.V.G.) a cui non necessariamente è seguita una presa in carico.

Quanto rilevato quotidianamente dagli Assistenti Sociali in merito ai bisogni posti dai cittadini, evidenzia un aumento della complessità delle situazioni in carico, riconducibile ad una molteplicità di fenomeni tra i quali emerge una maggiore fragilità dell'adulto sia a livello individuale che nella sua funzione genitoriale, equamente distribuite nelle diverse fasce di popolazione indipendentemente dalla collocazione sociale e reddituale.

La criticità complessiva del momento non può essere "letta" solo attraverso il numero dei cittadini che cercano una risposta ai loro bisogni nei servizi consortili, ma attraverso un'analisi più ampia che solo i diversi soggetti istituzionali e comunitari presenti sul territorio possono fornire.

Le criticità contenute nel precedente documento di programmazione sono perciò ancora attuali e confermano una situazione di fragilità sociale aggravata pesantemente dal perdurare della crisi del mercato del lavoro che continua ad interessare il Canavese.



1.4. Il territorio

L'attuale ambito territoriale di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. è molto esteso ed eterogeneo nelle sue caratteristiche geomorfologiche, si estende tra contesti urbani e suburbani di discrete dimensioni e realtà locali molto piccole prevalentemente dislocate nelle zone montane. La frammentarietà del territorio condiziona significativamente l'erogazione dei servizi, in particolare quelli domiciliari per la gestione dei quali è necessario prevedere tempi e risorse dedicate agli spostamenti degli operatori.

Per garantire la frequenza ai servizi collocati centralmente (centri diurni, laboratori, ecc.), l'estensione del territorio deve prevedere, oltre al costo per gli interventi, anche risorse per i servizi di trasporto ed accompagnamento.

Il Servizio sociale professionale e le attività di segretariato sociale sono assicurate attraverso sedi di ricevimento del pubblico dislocate su territorio per garantire un accesso agevole ai cittadini e la necessaria prossimità con la comunità locale.

Le frequenti e necessarie visite domiciliari e/o gli accompagnamenti di persone con diverse fragilità richiedono comunque numerosi spostamenti e tempo dedicato da parte degli Assistenti Sociali.

Da un punto di vista geografico, il territorio del Consorzio IN.RE.TE. si caratterizza per vastità e per complessità.

La superficie totale del Consorzio è **418,36** Km quadrati.

1.5. Gli ambiti territoriali

Denominazione Comune	ASL	Distretto ASL	Centro per l'impiego	Zona omogenea CITTÀ METROPOLITANA
ALBIANO D'IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
ALICE SUPERIORE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
ANDRATE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
AZEGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BALDISSERO CANAVESE	TO4	Cuornè	Ivrea	8
BANCHETTE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BOLLENGO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BORGOFRANCO D'IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BROSSO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
BUROLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CARAVINO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CAREMA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CASCINETTE D'IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
CHIAVERANO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
COLLERETTO GIACOSA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
COSSANO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
FIORANO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
ISSIGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
IVREA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
LESSOLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
LORANZE'	TO4	Ivrea	Ivrea	9
LUGNACCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
MEUGLIANO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
MONTALTO DORA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
NOMAGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PALAZZO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PARELLA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PAVONE CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PECCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
PIVERONE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
QUAGLIUZZO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
QUASSOLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
QUINCINETTO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
RUEGLIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SALERANO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SAMONE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SETTIMO ROTTARO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
SETTIMO VITTONI	TO4	Ivrea	Ivrea	9
STRAMBINELLO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
TAVAGNASCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
TORRE CANAVESE	TO4	Cuornè	Ivrea	8
TRAUSELLA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
TRAVERSELLA	TO4	Ivrea	Ivrea	9
VICO CANAVESE	TO4	Ivrea	Ivrea	9
VIDRACCO	TO4	Ivrea	Ivrea	9
VISTORIO	TO4	Ivrea	Ivrea	9

Dalla lettura della tabella emerge chiaramente che, in esito al recesso di n. 5 Comuni, il territorio afferisce quasi totalmente al distretto sanitario di Ivrea. Ad oggi infatti solo n. 2 Comuni associati al Consorzio IN.RE.TE. gravitano sul territorio del Distretto Sanitario Cuornè dell'ASL TO4.

Per quanto riguarda i Centri per l'impiego n.2 Comuni rientrano nell'ambito di competenza di Cuornè, i restanti in quello di Ivrea.

In relazione alla zonizzazione effettuata dalla Città Metropolitana, solo 2 Comuni sono compresi nella zona omogenea n. 8 "Canavese occidentale", tutti gli altri nella zona n. 9 "Eporediese".

1.6. Situazione socio economica e mercato del lavoro

Per quanto riguarda la situazione socio economica e mercato del lavoro rimandiamo al Piano Strategico 2018-2020 tuttora vigente e al Piano Strategico della zona omogenea Eporediese reperibile sul sito della Città Metropolitana.

1.7. Situazione abitativa e edilizia sociale

Si confermano le difficoltà connesse alla ricerca di una casa a basso canone o il mantenimento dell'abitazione che rappresentano, con il lavoro, il problema che porta molti cittadini a chiedere aiuto ai servizi consortili.

La questione abitativa continua infatti ad essere un tema centrale nonostante l'incremento del numero di alloggi di nuova costruzione ed una maggiore disponibilità del mercato immobiliare privato. Le case ci sono, ma i costi per la locazione e mantenimento sono troppo alti per una larga fascia di cittadini.

La precarietà lavorativa e la diminuzione delle risorse disponibili da parte dei nuclei familiari fa sì che cresca la domanda di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e di interventi a sostegno all'affitto nel mercato pubblico e privato.

Il patrimonio immobiliare presente sul territorio gestito dall' Agenzia Territoriale per la Casa (dati verificati con i Comuni di riferimento aggiornati 2019) è di n. 626 alloggi.

Comune	Proprietà A.T.C.	Proprietà Comuni	Totale
Albiano		5	5
Banchette		7	7
Bollengo	11		11
Borgofranco	7	10	17
Ivrea	380	147	527
Montalto Dora	24		24
Pavone	22		22
Quincinetto		6	6
Settimo Vittone		5	5
Valchiusa	2		2
			626

A questi, sul territorio del Consorzio, si aggiungono circa n. 50 alloggi di proprietà comunale gestiti direttamente dai Comuni (di cui 12 monocali riservati ad anziani e 4 riservati a donne).

Il totale degli alloggi disponibili è in rapporto 1:104 cittadini.

2. CONDIZIONI INTERNE

Nell'anno 2019 si è stabilizzata la riorganizzazione interna all'Ente che ha individuato nuove Aree funzionali in stretta correlazione con i cambiamenti determinati dalla complessità delle progettazioni a cui il Consorzio è quotidianamente chiamato a partecipare. Importanti energie trasversali a tutta l'organizzazione consortile tecniche, amministrative, finanziarie organizzative e dirigenziali sono state rivolte all'evoluzione della misura di contrasto alla povertà introdotta a livello nazionale con il passaggio dal Reddito di Inclusione (Re.I) al Reddito di Cittadinanza (R.d.C.), con l'avvio della nuova misura in un quadro di riferimento piuttosto confuso e in costante modifica e aggiornamento. Di primaria importanza in questa sfera attiene al ruolo di capofila dell'Ambito esercitato dal Consorzio IN.RE.TE. nei confronti del Consorzio Ciss ac di Caluso e Ciss 38 di Cuoragnè. Il rinnovo del Protocollo d'intesa con la Prefettura - Ufficio del Governo di Torino ed i Comuni associati al 31.12.2019 e l'ulteriore proroga ai primi mesi dell'anno 2020 determinano il mantenimento dell'imponente impegno consortile per la realizzazione dell'accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale. Il lavoro di rete realizzato in questi anni ed il coinvolgimento costante del Consorzio delle realtà locali ha di fatto determinato l'acquisizione di un ruolo centrale e di riferimento dei diversi attori che richiedono costantemente al Consorzio di agire un ruolo di regia e presidio della governance locale. Si evidenzia inoltre che il sistema di governo necessita di azioni sempre più articolate che devono necessariamente muoversi in una logica complessiva di governance dell'Ente; gli ambiti della tutela minori/sostegno alle famiglie e socio sanitario richiedono, oltre a risorse economiche dedicate, competenze specifiche e personale altamente qualificato.

2.1. Modalità di gestione dei servizi

Presso la sede legale ed operativa del Consorzio sita in Ivrea, via Circonvallazione 54/b sono presenti i seguenti uffici/servizi:

- Presidenza
- Area di Direzione
- Sportello di Informazione sociale
- Protocollo
- Ufficio sistemi informativi
- Ufficio affari generali e personale
- Uffici amministrativi
- Uffici finanziari
- Equipe territoriale minori
- Servizio Sviluppo di comunità e ricerca risorse
- Ufficio integrazione socio sanitaria anziani e disabili
- Ufficio tutele minori, anziani e disabili
- Area territoriale n. 3 – Ivrea
- Unità operativa RdC
- Ufficio Progetti di accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale
- Segreteria Coordinamento Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali

Presso la sede centrale del Consorzio è garantito un servizio di **"sportello di informazione sociale"** che garantisce l'accoglienza, informazione e primo orientamento al cittadino.

La varietà e la complessità dei progetti avviati in collaborazione con più soggetti, pubblici, privati e comunitari e l'incremento delle richieste di aiuto da parte dei cittadini, hanno reso necessario implementare le azioni di collegamento con la redazione del sito, con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, con il sistema informativo, con i Responsabili dei servizi consortili e con i servizi consortili.

Il Consorzio assicura le attività socio assistenziali al pubblico nelle diverse sedi territoriali dove vengono garantiti i servizi di:

- Segretariato sociale (accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, accompagnamento all'utilizzo di altri servizi pubblici e delle comunità locali);
- Servizio Sociale professionale (progetti personalizzati concordati con la persona e la sua famiglia, collaborazioni con la rete delle risorse della comunità locale).

Area territoriale n. 1

Andrate	Cascinette d'Ivrea	Piverone
Azeglio	Cossano Canavese	Settimo Rottaro
Borgofranco d'Ivrea	Montalto Dora	Unione Collinare della Serra (Albiano d'Ivrea, Bollengo, Burolo, Chiaverano)
Carema	Nomaglio	Unione Montana "Dora Baltea" (Quassolo, Quincinetto, Tavagnasco)
Caravino	Palazzo Canavese	

Ricevimenti del pubblico:

Albiano: giovedì 10,00 – 12,00 c/o Poliambulatorio

Borgofranco: giovedì 14,15 – 15,15 c/o Municipio

Bollengo: martedì 9,00 – 10,00 c/o Poliambulatorio **sede operativa**

Cascinette: giovedì 8,30 – 9,30 c/o Municipio

Montalto Dora: lunedì 9,00 – 10,00 c/o Municipio

Settimo Vittone: lunedì 10,30 – 12,00 Strada Statale 26, n. 61 **sede operativa**

Area territoriale n. 2

Banchette	Loranzè	Traversella
Baldissero	Pavone	Unione Terre del Chiusella (Colleretto Giacosa, Parella, Quagliuzzo, Strambinello)
Brosso	Rueglio	Val di Chy
Fiorano Canavese	Salerano	Valchiusa
Issiglio	Samone	Vidracco
Lessolo	Torre Canavese	Vistrorio

Ricevimenti del pubblico:

Baldissero: primo e terzo giovedì del mese 11,00 – 12,30 c/o Municipio

Banchette: martedì 10,00 – 12,00 c/o Poliambulatorio **sede operativa**

Pavone: lunedì 10,30 – 12,30 c/o Municipio

Samone: lunedì 9,00 – 10,00 c/o Municipio

Valchiusa: primo e terzo venerdì del mese 11,00 – 12,30 c/o Poliambulatorio Largo Gillio 1

Vistrorio: primo e terzo venerdì del mese 9,00 – 10,30 c/o Poliambulatorio

Area territoriale n. 3

Ivrea

Ricevimenti del pubblico per primo colloquio:

Ivrea: lunedì 9,00 – 12,00 Via Circonvallazione 54/b **sede operativa**

Altri servizi territoriali:

Tipologia	Denominazione	n. posti
CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA'	"Filigrana" RAF di tipo B Via S. Giovanni Bosco, 41 - Ivrea	n. 20
	"Centonove e dintorni" RAF di tipo A Via Arduino, 109 - Ivrea	n. 20
	Centro Bellavista V.le Papa Giovanni XXIII - Ivrea	
LABORATORI PER PERSONE CON DISABILITA'	Laboratorio "Multimediale" V.le Papa Giovanni XXIII - Ivrea	
COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI	Comunità alloggio "Casa Giuseppina" Via Frandina n.2- Fraz. Torre Balfredo, Ivrea	n. 7 residenziali n. 2 diurni
STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E PERSONE CON DISABILITA'	RSA anziani RAF disabili "Villa S. Giacomo" - Via S. Solutore n.7 - Caravino <i>in concessione</i>	n.20 n.20
SERVIZI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	Via San Lorenzo 7/b - Ivrea	
CENTRO PER LE FAMIGLIE	Via Ravaschietto, 31 - Ivrea	

Servizi esternalizzati

Sono gestiti da Cooperative Sociali/ Consorzi di cooperative sociali/R.T.I. individuate mediante procedure ad evidenza pubblica, i seguenti servizi:

Servizio	Soggetto affidatario	Scadenza affidamento
SERVIZI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' Assistenza domiciliare - Casa Giuseppina	Cooperativa Sociale "Punto Service" Caresanablot (VC)	28.02.20
CENTRO DIURNO PER DISABILI "Filigrana" e "Progetto integrato Centonove e dintorni" Ivrea	R.T.I. Cooperative "Animazione Valdocco" Torino e "Pollicino" Ivrea	29.02.20
SERVIZIO DI SUPPORTO AL MONITORAGGIO, CONTROLLO E REPORTISTICA relativo all'accoglienza e assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale	Cooperativa Sociale O.R.So.- Torino	30.04.20
SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA	Consorzio Copernico - Ivrea	31.08.20
SERVIZIO DI TELESOCORSO E TELEASSISTENZA	Cooperativa Sociale di tipo b PI.PRO Onlus - Torino	31.12.20
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE e SPORTELLO di INFORMAZIONE SOCIALE	Cooperativa Sociale "Animazione Valdocco"- Torino	31.08.21
SERVIZI EDUCATIVI E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' Assistenza educativa minori e minori disabili	Cooperativa Sociale "Animazione Valdocco" Torino	30.11.22
ASSISTENZA EDUCATIVA DISABILI SENSORIALI	Istituto dei Sordi - APRI - su libera scelta delle famiglie	Anno scolastico

Nei servizi consortili garantiti attraverso i suddetti affidamenti sono impiegati operatori con le seguenti figure professionali:

Cooperativa Sociale	Attività	Figure professionali impiegate	al 01/01/2020
PUNTO SERVICE	COMUNITÀ ALLOGGIO CASA GIUSEPPINA	O.S.S.	5
		ANIMATORE	1
		PSICOLOGO	1
	ASSISTENZA DOMICILIARE- LUNGOASSISTENZA	O.S.S.	17
VALDOCCO	SERVIZI EDUCATIVI E DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' ASSISTENZA EDUCATIVA MINORI E MINORI DISABILI	EDUCATORE	9
		ASSISTENTE SOCIALE	1

R.T.I. COOPERATIVE "ANIMAZIONE VALDOCCO" E "POLLICINO"	CENTRO DIURNO PER DISABILI "FILIGRANA" E "PROGETTO INTEGRATO CENTONOVE E DINTORNI" IVREA	EDUCATORE	14
		O.S.S.	8
		INFERMIERE	1
		FISIOTERAPISTA	1
		ACCOMPAGNATORI	3
		AUTISTI	3
COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E SPORTELLO DI INFORMAZIONE SOCIALE	ASSISTENTE SOCIALE	2
CONSORZIO COPERNICO	SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA	EDUCATORE	17
ISTITUTO DEI SORDI A.P.R.I.	ASSISTENZA EDUCATIVA DISABILI SENSORIALI	EDUCATORE	4
		TOTALE	87

In concessione di servizio:

Servizio	Soggetto affidatario	Scadenza
STRUTTURA RESIDENZIALE "Villa San Giacomo" Caravino per anziani non autosufficienti e persone con disabilità	R.T.I. Cooperative "Animazione Valdocco" Torino e "Pollicino" Ivrea	31.07.23

Nella struttura residenziale "Villa San Giacomo" sono impiegati operatori con le seguenti figure professionali:

Sede	Figure professionali impiegate	al 01/01/2020
STRUTTURA RESIDENZIALE "VILLA SAN GIACOMO" CARAVINO	OSS	13
	EDUCATORI	8
	FISIOTERAPISTI	3
	INFERMIERI PROFESSIONALI	4
	ANIMATORI	2
	PSICOLOGO	1
	ADDETTO ALLE PULIZIE E LAVANDERIA	5
	MANUTENTORE	1
	DIRETTORE SANITARIO	1
	DIRETTORE DI STRUTTURA	1
	TOTALE	39 (*)

(*) Oltre al personale titolare, garantiscono le sostituzioni n. 4 OSS – n. 2 Educatori – n. 2 animatori. Inoltre in struttura sono presenti periodicamente n. 1 parrucchiere – n. 1 podologo.

Con riferimento alla scadenza al 31/12/2019 del Protocollo d'intesa tra la Prefettura – Ufficio del Governo di Torino, il Consorzio IN.RE.TE. e i Comuni consorziati ed in riferimento alla richiesta formulata dalla Prefettura, la gestione, mediante Accordo quadro – convenzione, del servizio di accoglienza ed assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale è stata prorogata al 31/03/2020.

Al 01.01.2020 risultano attive n. 44 strutture, di cui n. 2 collettive, distribuite sul territorio di n. 15 Comuni gestite dai seguenti soggetti gestori:

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza affidamento
Centri di Accoglienza Straordinaria (C.A.S.)	Mary Poppins S.c.s.- Ivrea	31.03.2020
	Pollicino S.c. - Ivrea	
	L'Accoglienza S.c.s. – Montalto Dora	
	Gli Argonauti S.c.s. Onlus - Scarmagno	
	Associazione "Mastropietro & C. Onlus" – Cuornè	
	Aghaton S.r.l. - Tortona	

2.2. Bilancio e sostenibilità finanziaria

Le entrate nel quinquennio 2014 – 2018 per fonti di finanziamento

FORTE DI FINANZIAMENTO	CONSUNTIVO 2014	Struttura %	CONSUNTIVO 2015	Struttura %	CONSUNTIVO 2016	Struttura %	CONSUNTIVO 2017	Struttura %	CONSUNTIVO 2018	Struttura %
REGIONE - Fondo indistinto di cui	1.122.795,56	14,59	875.493,97	12,47	1.071.928,00	13,73	1.087.209,14	11,60	1.070.452,72	9,03
REGIONE - Progetti finalizzati	1.476.511,30	19,19	1.564.019,14	22,28	1.517.458,32	19,44	1.261.324,05	13,46	671.769,01	5,67
REGIONE - Fondo nazionale per le non autosufficienze									567.352,54	4,79
INPS PROGETTO HCP	16.365,70	0,21	123.151,76	1,75	156.269,18	2,00	132.388,85	1,41	81.041,47	0,68
Trasferimento corrente dallo Stato - Prefettura (Centri di accoglienza)							1.854.901,63	19,79	3.899.562,98	32,91
Trasferimento corrente dallo Stato - Prefettura					87.218,36	1,12	54.830,77	0,59	27.561,32	0,23
Trasferimento corrente dallo Stato - Prefettura - Rimborsamento IVA							22.420,68	0,24	13.182,09	0,11
Ministero del lavoro e delle politiche sociali - S.I.A.							123.148,05	1,31	297.545,34	2,51
Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Fondo della povertà									623.361,34	5,26
PROVINCIA /CITTA' METROPOLITANA formazione, progetti finalizzati, convenzioni per sportello sociale e inserimenti lavorativi	81.137,00	1,05	35.300,00	0,50	-	-	-	-	-	-
PROVINCIA /CITTA' METROPOLITANA Contributo assistenza scolastica specialistica	64.080,00	0,83	58.784,00	0,84	46.800,00	0,60	46.800,00	0,50	51.611,00	0,44
ASL (domiciliarità e interventi economici anziani, disabili - interventi nel settore materno infantile - centri diurni, laboratori per disabili e servizi educativi - struttura a gestione diretta)	1.747.999,35	22,72	1.372.440,00	19,55	1.460.326,26	18,71	1.446.434,23	15,44	1.412.651,93	11,92
PROVENTI DAGLI UTENTI (integrazione rette anziani, disabili)	260.432,20	3,39	134.566,24	1,92	180.819,61	2,32	207.721,94	2,22	288.191,19	2,43
COMUNI quota ordinaria	2.418.218,78	31,43	2.431.187,31	34,64	2.301.678,04	29,49	2.308.335,66	24,63	2.310.713,69	19,50
COMUNI Quota per assistenza scolastica specialistica	178.713,00	2,32	177.576,40	2,53	172.479,00	2,21	192.098,08	2,05	197.744,50	1,67
COMUNI quota a favore della povertà estrema	-	-	50.000,00	0,71	62.097,03	0,80	73.744,30	0,79	28.076,87	0,24
ENTI diversi (contributi vari)					77.651,62	0,99	2.279,88	0,02	64.535,00	0,54
ALTRE ENTRATE	109.477,85	1,42	145.875,55	2,08	104.376,66	1,34	63.065,55	0,67	50.685,83	0,43
AVANZO AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	143.694,61		50.700,80		95.741,51		-			
AVANZO VINCOLATO	73.696,15				471.359,53		494.005,63		193.990,00	
TOTALI	217.390,76	2,83	50.700,80	0,72	567.101,04	7,26	494.005,63	5,27	193.990,00	1,64
TOTALE ENTRATE (escluso TIT.V e VI)	7.693.121,50	100,00	7.019.095,17	100,00	7.806.203,12	100,00	9.370.708,44	100,00	11.850.028,82	100,00

Le spese nel quinquennio 2014-2018 per titoli.

spesa	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018
TITOLO I spese correnti	7.413.992,32	6.902.300,79	7.163.135,89	9.006.942,01	11.258.417,33
TITOLO II spese in conto capitale	24.239,04	41.786,53	50.064,24	61.448,87	197.190,65
TITOLO IV rimborso prestiti				20.693,57	21.532,96
TOTALE	7.438.231,36	6.944.087,32	7.213.200,13	9.089.084,45	11.477.140,94

2.3. Assetto organizzativo e risorse umane

CATEGORIA	Dotazione organica storica	Fabbisogno di personale 2020
Dirigente	1	1
Cat. D Assistenti sociali Educatori Responsabili di area funzionale	34	30
Cat. C Operatori socio sanitari Amministrativi	8	9
Cat. B Amministrativi	3	3
TOTALI	46	43

CATEGORIA	Posti coperti al 31.12.2016	Posti coperti al 31.12.2017	Posti coperti al 31.12.2018	Posti coperti al 31.12.2019
Dirigente	1	1 (*)	1 (*)	1 (*)
Cat. D Assistenti sociali Educatori Responsabili di area funzionale	32	33 (**)	30	30
Cat. C Operatori socio sanitari Amministrativi	7	6	6	7
Cat. B Amministrativi	4	3	3	3
TOTALI	44	43	40	41

(*) n. 1 Contratto individuale di lavoro subordinato ai sensi dell'art.110 co.1 del D.Lgs. 267/00.

(**) n.1 Contratto individuale di lavoro subordinato ai sensi dell'art.110 co.2 del D.Lgs. 267/00.

Personale in servizio al 31 dicembre 2019		
A tempo indeterminato		A tempo determinato
n.41		n.2
Contratto tempo pieno	Contratto part time	Contratto tempo pieno
32	9	n. 1 A.S. finanziamento P.O.N. n. 1 A.S. finanziamento Fondo Povertà

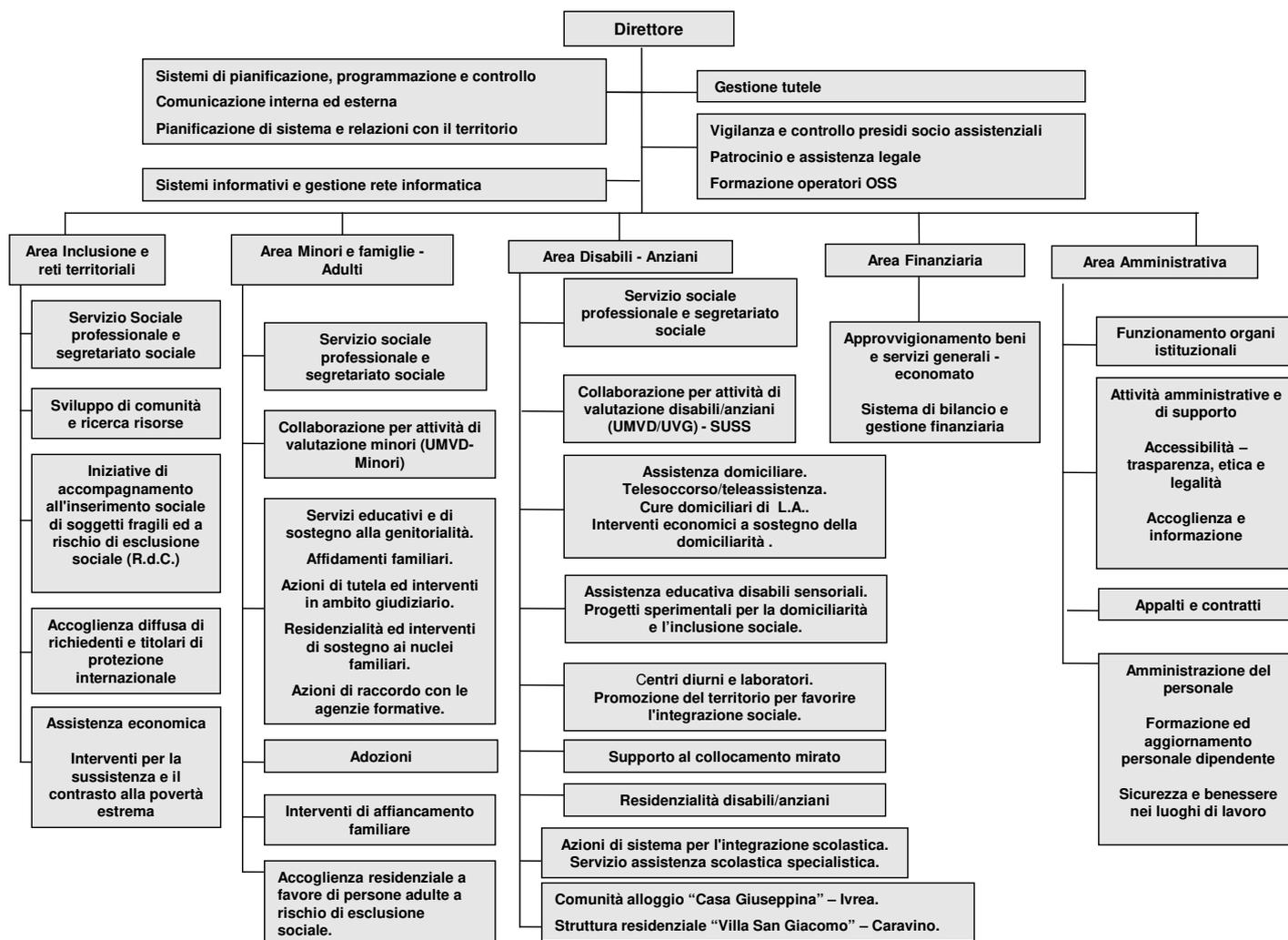
Dettaglio ripartizione personale part-time

Categoria	Personale in servizio	Personale part-time
DIRIGENTE	1	0
D	30+2 (T.D.)	7
C	7	2
B	3	0
TOTALE	43	9

Dettaglio ripartizione personale a tempo indeterminato per fasce d'età

Profilo professionale	Quantità	Età media
Responsabili Area	4	55
Assistenti Sociali	21	49
Amministrativi	12	53
Educatori Professionali	3	60
TOTALE	40	54

L'attuale organigramma funzionale è il seguente:



2.4. Risorse strumentali

2.4.1. Sedi

Il Consorzio, per lo svolgimento delle attività istituzionali, utilizza le seguenti sedi in locazione e/o comodato:

Locali	Proprietà	Destinazione	Durata contratto	Canone mensile	Atto
Ivrea via Circonvallazione 54/b - 2° piano.	I.N.A.I.L.	Sede legale ed operativa Consorzio IN.RE.TE.	01.10.2013 – 30.09.2025	€ 3.429,48	Contratto di locazione
Ivrea via Arduino,109 - Piano terra	A.T.C.	Centro diurno per persone disabili "Centonove e dintorni"	01.01.2016 – 31.12.2024	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Ivrea Via San Giovanni Bosco, 47	Comune di Ivrea	Centro diurno per persone disabili "Filigrana"	03.12.2007 – 02.12.2027	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Ivrea via San Lorenzo, 7 - piano primo	A.T.C.	Attività per minori	01.02.2017 31.01.2021	€ 661,32	Contratto di locazione
Ivrea - Via Ravaschietto, 31 - piano terra	Associazione A.I.A.S.	Centro per le famiglie	01.01.2013 28.02.2023	-	Comodato d'uso gratuito dall'A.I.A.S.
Ivrea Via Frandina, 2 - piano terra	Comune di Ivrea	Comunità alloggio per anziani	01.01.2016 – 31.12.2024	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Ivrea Viale Papa Giovanni XXIII	Comune di Ivrea	Sede Bellavista	29.03.2017 – 28.03.2026	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Ivrea
Banchette via Samone, 24	Comune di Banchette	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Banchette
Albiano vicolo Lo magno – piano terra	Comune di Albiano	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Albiano
Bollengo Via P.Cossavella piano terra.	Comune di Bollengo	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Bollengo
Settimo Vittone strada statale 26 n.61 – piano terra	Comune di Settimo Vittone	Sede servizio sociale	Senza determinazione di durata	-	Comodato d'uso gratuito dal Comune di Settimo Vittone

2.4.2. Sistema informatico

Il Consorzio dispone di un adeguato sistema informatico per la gestione delle specifiche funzioni.

Per la gestione dati ed i collegamenti in rete con le diverse sedi dei distretti il Consorzio utilizza un server recentemente sostituito per supportare la gestione dei dati e dei diversi programmi.

Il sistema informatico, attraverso diversificati supporti applicativi, permette:

- la gestione integrata del Bilancio (contabilità finanziaria e analitica, il controllo di gestione e l'inventario dei beni)
- la redazione e l'aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione
- la gestione del protocollo unico consortile in ambiente web
- il registro delibere e determinazioni dirigenziali
- la gestione presenze/assenze del personale in ambiente web
- l'elaborazione testi e documenti
- elaborazioni slide e grafici
- la gestione della Cartella Sociale Informatizzata in ambiente web che è predisposta per la rilevazione dei dati relativi alla valutazione della non autosufficienza (SINA), per la gestione dei flussi relativi all'interfaccia con INPS sulle misure nazionali di contrasto alla povertà (Re.I./Rd.C.) e per l'implementazione della Banca dati S.I.U.S.S. (Casellario dell'Assistenza)
- la gestione del Servizio di Assistenza economica, del servizio di Assistenza domiciliare, degli Interventi economici a sostegno della domiciliarità e dei Contributi affidi
- la gestione banche dati
- l'aggiornamento del sito web consortile con particolare attenzione al settore "Amministrazione trasparente"
- la gestione iter atti amministrativi e pubblicazione su sito web.

L'invio alla Tesoreria dei documenti contabili in formato cartaceo avviene attraverso il processo di applicazione del mandato informatico.

Presso le sedi territoriali permette:

- elaborazione testi e documenti
- gestione della cartella sociale informatizzata
- protocollo informatizzato.

Presso i servizi per persone con disabilità permette:

- protocollo informatizzato
- elaborazione testi e documenti
- elaborazioni grafiche.

Il Consorzio ha adottato, ai sensi dell'art.3 del DPCM 31 ottobre 2000, il manuale del protocollo informatico dei documenti e dell'archivio.

Il sito web del Consorzio rappresenta uno strumento di grande importanza per la diffusione delle informazioni relative alle iniziative e all'attività complessiva dell'Ente ed è stato ampiamente integrato in applicazione della normativa in materia di Amministrazione Trasparente e costantemente aggiornato.

E' in funzione l'Albo Pretorio on line del Consorzio su cui vengono pubblicati gli atti amministrativi adottati dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea e le determinazioni assunte dal Direttore e dai Responsabili di area.

In attuazione dell' art. 68 decreto legge 22 giugno 2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, "Codice dell'amministrazione digitale" il Consorzio ha scelto per l'area territoriale l'utilizzo di software libero o a codice sorgente aperto dove compatibile con le esigenze del servizio, quindi "nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica".

E' stato predisposto il piano di continuità operativa come previsto dal D.Lgs. 235/2010, inclusivo del piano di disaster recovery (art. 50-bis, comma 3, punto a e b). L'Agenzia per l'Italia Digitale ha espresso parere favorevole (parere n. 498/2013) allo studio di fattibilità tecnica presentato dal Consorzio.

Il Consorzio IN.RE.TE., Titolare del trattamento dei dati personali, effettua lo stesso determinandone le finalità e i mezzi, nel rispetto della normativa vigente e in applicazione di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679.

Entro il 31/12/2017 il Consorzio ha adottato le "Misure Minime di sicurezza informatica per la P.A." divenute obbligatorie con l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, in attuazione della Direttiva 1 agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri che emana disposizioni finalizzate a consolidare lo stato della sicurezza informatica nazionale.

Entro il 25/05/2018 il Consorzio ha individuato il Responsabile della Protezione Dati (R.P.D.) ed ha avviato il processo attuativo del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al citato regolamento.

2.4.3. Automezzi

Il Consorzio dispone dei seguenti automezzi di proprietà:

- n. 1 FIAT Panda Multijet (anno 2007)
- n. 1 DUCATO attrezzato per trasporto disabili (a disposizione per attività del Centro Diurno) (anno 1998)
- n. 1 DUCATO attrezzato per trasporto disabili (acquistato con il contributo del 5 per 1000 trasferito dai Comuni associati) a disposizione per attività del Centro Diurno (anno 2010)

in noleggio:

- 4 FIAT Panda Power alimentazione metano/benzina

2.5. Accordi programma, convenzioni e protocolli operativi

2.5.1. Accordo regionale Livelli Essenziali Assistenza (L.E.A.) D.G.R. 51-11389 del 23.12.2003

L'Art.9 della L.R. 1/2004 recita: "I soggetti gestori assicurano le attività sociali a rilievo sanitario garantendone l'integrazione, su base distrettuale, con le attività sanitarie a rilievo sociale e con le prestazioni ad elevata integrazione sanitaria di competenza delle ASL".

La Convenzione tra ASL e EE.GG. che definisce obiettivi comuni, metodologie, strumenti di lavoro integrato, organizzazione delle attività, risorse professionali messe a disposizione dagli Enti contraenti e ripartizione degli oneri nonché modalità di rendicontazione, è stata sottoscritta per il biennio 2019-2020 dall'ASL TO4, dal Consorzio IN.RE.TE e dagli altri Enti Gestori C.I.S.S-A.C. Caluso – CISS 38 Cuornè – CIS Ciriè – NET Settore Sociale Settimo T. - CISS Chivasso – CISA Gassino presenti sul territorio dell'ASL TO4.

Al fine di dare continuità all'erogazione degli interventi economici a sostegno della domiciliarità per gli anziani ed i disabili (asegni di cura) riclassificati dalla Regione in extra Lea, il Consorzio ha sostenuto e sostiene con le risorse del fondo nazionale per la non autosufficienza l'erogazione dei contributi per l'intero importo comprensivo della quota sanitaria.

2.5.2. Piano delle attività territoriali distrettuali ASL TO4

Nell'anno 2016 il Consorzio è stato coinvolto dalle Direzioni dei Distretti sanitari Ivrea e Cuornè impegnate nella definizione del Programma delle attività territoriali distrettuali (PAT) di cui alla DGR 26-1653/2015, ha preso atto degli indicatori delle attività rilevate, condiviso i bisogni e gli ambiti in cui è necessario intervenire, gli obiettivi e le azioni da realizzare. Gli obiettivi trasversali in materia socio sanitaria per l'ASL TO4 che vedono coinvolti gli Enti Gestori sono i seguenti:

L'assistenza per la salute mentale:

- mantenimento della rete DSM esistente;
- potenziamento della rete con i distretti e i servizi sociali per affrontare problematiche comuni.

L'assistenza a persone con disturbi dello spettro autistico:

- ridefinizione della diagnosi sulla base del Manuale Statistico-Diagnostico APA (DSM-5) per ogni paziente al fine di differenziare i trattamenti;
- revisione della letteratura sulla terapia farmacologica;
- revisione dei modelli di intervento socio educativi per trattare e prevenire la crisi e per il recupero delle funzioni emotive, cognitive e delle abilità sociali;
- progetto di acquisizione di personale psico-educativo specificatamente formato presso i centri diurni a carattere socio sanitario;
- progettazione congiunta NPI, DSM, Distretti ed Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali;
- revisione delle procedure di passaggio dei casi tra NPI e Servizi per gli adulti.

L'assistenza per le dipendenze:

- mantenimento della rete SERD esistente;
- potenziamento della rete con i distretti e i servizi sociali per affrontare problematiche comuni.

Gli obiettivi specifici definiti per il Distretto n.5, che vedono tra i corresponsabili il Consorzio IN.RE.TE. , sono i seguenti:

- Miglioramento delle cure domiciliari;
- Migliorare la presa in carico delle persone anziane in cure domiciliari;
- Migliore rilevazione dei dati per il monitoraggio dell'attività.

Assistenza agli stranieri:

- Studio di fattibilità per la realizzazione di un ambulatorio per gli stranieri in attesa di regolarizzazione, vista l'assenza di centri ISI nell'ASL TO4.

Assistenza semiresidenziale a persone affette da problemi cognitivi (Alzheimer e demenza):

- Migliorare la presa in carico delle persone con demenze sollevando le famiglie;
- Evitare se possibile il ricorso all'istituzionalizzazione.

Altri soggetti partecipanti: ASL TO4 – C.I.S.S-A.C. Caluso – C.I.S.S.38 Cuornè – C.I.S. Ciriè – N.E.T. Settore Sociale Settimo Torinese – C.I.S.S. Chivasso – C.I.S.A. Gassino.

Impegni di mezzi finanziari: le risorse per la realizzazione degli interventi dovranno rientrare nell'ambito di quanto definito nella Convenzione che regola le attività dell'area di integrazione socio sanitaria.

Nel corso dell'anno 2019 non sono stati proposti aggiornamenti a quanto precedentemente definito, né attivati ulteriori incontri.

2.5.3. Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali

L'Accordo, approvato dall'Assemblea consortile il 26 novembre 2014 e sottoscritto nel mese di dicembre 2015, si pone la finalità di fornire una cornice chiara che permetta di assicurare il coordinamento e il raccordo dell'azione che i diversi soggetti istituzionali sono chiamati a svolgere nel processo d'integrazione per le rispettive competenze allo scopo di ottimizzarne il risultato complessivo, non solo attraverso l'evidenza delle competenze, la definizione dei processi e degli strumenti con i quali articolare organicamente i rapporti, ma anche attraverso la condivisione dei principi e degli obiettivi.

Altri soggetti partecipanti: Città metropolitana, l'Ufficio Scolastico Regionale Ambito territoriale di Torino l' ASL TO4, i Comuni aderenti al Consorzio IN.RE.TE., le Istituzioni scolastiche, le Agenzie Formative ed il Consorzio stesso.

2.5.4. Funzioni delegate dalla Regione

In relazione alle funzioni di vigilanza permangono ancora prive di chiarimento da parte dell'Assessorato regionale le modifiche apportate dalla L.R. 16/2016 alla L.R. 1/2004 in merito al ruolo degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali nell'ambito delle Commissioni di vigilanza delle Aziende Sanitarie e, più in generale, nella materia oggetto dell'art. 2 della legge regionale 16/2016, nelle more dell'approvazione del preannunciato provvedimento della Giunta regionale per valutare se, con quali compiti e per quali tipologie di servizi e presidi gli stessi dovranno continuare a cooperare con le commissioni aziendali. Le richieste di chiarimenti, formulate anche attraverso il Coordinamento degli Enti gestori al momento non hanno ricevuto riscontro. Le convocazioni da parte della Commissione di Vigilanza dell'ASL TO4, di titolarità dell'ASL TO4, sono limitate e sporadiche.

Il Consorzio, con l'ASL TO4, partecipa in convenzione con le Agenzie formative accreditate all'attivazione dei corsi destinati alla formazione del personale OSS (operatore socio sanitario).

2.5.5. Funzioni trasferite

Il Consorzio gestisce inoltre dal 1 gennaio 2007 le competenze di cui all' art. 5 comma 4 L.R. 1/2004, quali le attività in materia di non vedenti, udiolesi, figli minori riconosciuti dalla sola madre, minori esposti all'abbandono, figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà già di titolarità dell'Amministrazione Provinciale.

Con la DGR 127-4470 del 20.11.06 la Regione Piemonte ha approvato i criteri per il trasferimento e relativa copertura finanziaria. Fino all'anno 2012 le risorse destinate alla gestione di tali funzioni sono state pari alla quota storica. Nel triennio 2013/2015 la Regione ha assegnato agli EEGG una cifra ben inferiore, insufficiente a far fronte alla spesa necessaria per il mantenimento degli interventi.

Nel 2016 il trasferimento è stato ulteriormente ridotto e tale importo è stato mantenuto per gli anni 2017 e 2018. Considerato che tali funzioni rivestono carattere di obbligatorietà il Consorzio ha dovuto farvi fronte con risorse indistinte del proprio bilancio derivanti, prevalentemente dalla quota versata dai Comuni associati.

2.5.6. Tutele

Il Consorzio gestisce i provvedimenti di protezione e cura dei minori in stato di abbandono, delle persone dichiarate interdette o inabilite.

Al legale rappresentante del Consorzio vengono deferite le tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di minori, anziani, e disabili in assenza di familiari altre persone di riferimento, nonché le tutele legali.

L'attività prevede un'entrata costituita dai rimborsi per equo indennizzo autorizzati dal Giudice Tutelare a rendicontazione della tutela.

2.5.7. Relazioni con i soggetti del territorio

Per perseguire la propria mission il Consorzio ha posto in essere le seguenti relazioni con gli altri soggetti del territorio:

Soggetti	Oggetto della relazione	Strumento della relazione
A.S.L. TO4	Applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio-sanitaria	Convenzione ASL/ Enti gestori
	Attività di accreditamento e vigilanza sui presidi	Commissione di vigilanza sui Presidi socio-assistenziali per minori, disabili ed anziani. Regolamento funzionamento Commissione di vigilanza
	Collaborazione valutazione multi-dimensionale minori e disabili (U.M.V.D. – minori)	U.M.V.D. – Minori
	Valutazione per l'attivazione dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità a favore di minori con disagio, minori disabili e nuclei familiari	Commissione UVM
	Attività delle équipes multidisciplinari per la gestione delle situazioni di maltrattamento e abuso ai danni di minori e donne	Protocolli d'intesa
	Accertamento dell'età nei confronti delle persone straniere minorenni non accompagnate e sprovviste di documenti – procedure ex DGR 68-6173 del 15.12.2017 e DGR 35-6586 del 09.03.2018	Protocollo d'intesa per il territorio della Regione Piemonte
	Collaborazione per la valutazione e l'attivazione del servizio di lungoassistenza.	Protocollo operativo sull'articolazione delle cure domiciliari di lungoassistenza
	Collaborazione valutazione multi-dimensionale per gli adulti in condizioni assimilabili agli anziani non autosufficienti ed anziani	Regolamento UVG – Asl TO4 e Enti Gestori Commissione UVG
	Collaborazione valutazione di condizioni di handicap grave e collocamento mirato	Commissione L. 104/92 e L. 68/99
A.S.L. TO4 – Agenzie Formative	Attività di formazione di base e riqualificazione per Operatori Socio Sanitari	Convenzione
Città Metropolitana di Torino	Progetti di servizio civile universale	Accordo di partenariato
	Tavolo della Città Metropolitana di Torino per progetti a tutela delle donne vittime di violenza tramite programmi di cambiamento dei maltrattanti	Protocollo d'intesa
Agenzie formative - Università di Torino – Dipartimento di Culture Politica e Società	Gestione formazione professionale Attivazione di tirocini professionali presso i servizi consortili	Convenzione e accordo tra Enti formativi
Istituti scolastici	Attivazione percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento Ai sensi della L. 107/2015	Convenzione
Comune di Ivrea	Realizzazione di azioni condivise finalizzate alla gestione dell'emergenza abitativa e delle problematiche relative a nuclei assegnatari di alloggi ERP in situazioni di disagio sociale	Protocollo
	Tavolo di coordinamento territoriale del Canavese per l'inclusione sociale e lavorativa dei giovani con particolare riferimento a quelli ad alto rischio di esclusione	Protocollo d'intesa
	Azioni di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica.	Protocollo operativo
	Accesso telematico alla banca dati anagrafica Città di Ivrea	Autorizzazione Comunale
I.N.P.S. – gestione separata Pubblica Amministrazione	Progetto Home Care Premium 2019 finalizzato al sostegno alla domiciliarità di persone non autosufficienti.	Convenzione

Soggetti	Oggetto della relazione	Strumento della relazione
I.N.P.S.	Fruibilità telematica delle banche dati dell'INPS da parte del Consorzio ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs.82/2005.	Convenzione quadro
Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	Gestione piattaforma digitale per il patto per l'inclusione sociale (R.d.C.) D.L. 28.1.2019, n. 4, coordinato con la L. di conversione 28.3.2019, n. 26	Convenzione
Regione Piemonte – Direzione Coesione sociale e Agenzia Piemonte Lavoro	Collaborazione- cooperazione tra Centri per l'Impiego e servizi sociali per la gestione della presa in carico degli utenti della misura Re.I/R.d.C.	Protocollo d'intesa
Scuole della Rete Mediateca di Pavone C.se	Sensibilizzazione degli istituti scolastici integrazione scolastica alunni con disabilità	Partecipazione a gruppi di lavoro
Città Metropolitana di Torino, Ufficio Scolastico provinciale, Comuni consorziati, Consorzio, ASL TO 4, Istituti scolastici e Agenzie Formative, Fondazioni.	Azioni per la realizzazione dell'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità	Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, o con disturbo specifico dell'apprendimento o con Esigenze Educative Speciali
Comuni che hanno aderito alla gestione associata del Servizio	Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica	Protocollo operativo
Enti pubblici e terzo settore	Inserimenti socio-occupazionali – P.A.S.S.	Atto di intesa
Agenzie formative	Progettazione di percorsi formativi mirati per persone con disabilità intellettiva	Collaborazione nella progettazione e nella gestione dei corsi
Cooperativa Sociale di tipo B "PI PRO"	Gestione del servizio di tele soccorso e teleassistenza per i cittadini e gli operatori delle sedi distaccate.	Convenzione
Enti gestori delle funzioni socio assistenziali della Regione Piemonte	Coordinamento permanente tra gli Enti gestori della Regione Piemonte	Adesione formale al Coordinamento
Enti Gestori di Caluso, Chivasso, Ciriè, Cuornè, Gassino, Ivrea e Settimo T. e ASL TO4	Applicazione D.G.R. 29-2730 del 29.12.2015 – Ridefinizione dell'assetto organizzativo e territoriale delle équipes per le adozioni	Convenzione
Enti Gestori di Caluso, Chivasso, Ciriè, Cuornè, Gassino, Ivrea e Settimo T.se e il Dipartimento di Patologia delle Dipendenze dell'A.S.L. TO4	Individuazione ambiti di intervento, destinatari e modalità di interazione che definiscono un modello di collaborazione integrato e strutturato tra enti	Protocollo operativo
Enti Gestori di Caluso, Chivasso, Ciriè, Cuornè, Gassino, Ivrea e Settimo T.se .	Sperimentazione di azioni innovative di Welfare territoriale attuati con le risorse del FSE e FESR cui al P.O.R. 2014/2020	A.T.S.
	Programma di sviluppo del sistema di accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori nell'ambito della rete dei servizi sociali	Protocollo d'intesa
Città Metropolitana di Torino – Adesione Rete territoriale metropolitana contro le discriminazioni	Condividere i principi e le finalità stabilite dalla L.R. 5/2016 di divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale	Adesione formale alla Rete del Nodo territoriale metropolitano contro le discriminazioni
C.P.I.A. 4 Chivasso e soggetti vari "Convenzione per adesione al Laboratorio territoriale di progettazione"	Promuovere la formazione e l'istruzione del pubblico adulto sul territorio afferente al CPIA4	Convenzione
Associazione "Amici di Artaban"	Ospitalità temporanea presso unità abitative di soggetti fragili in stato di disagio socio-abitativo	Accordo di collaborazione
Associazione "Punto a Capo"	Collaborazione per la presa in carico di donne vittime di violenza	Protocollo d'intesa

3. VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

3.1. Quadro generale di previsione

Le risorse finanziarie di cui può disporre il Consorzio derivano principalmente da Enti pubblici: Regione Piemonte, Città Metropolitana, Comuni associati, Azienda Sanitaria To4, I.N.P.S. ed in misura residuale dall'utenza attraverso la compartecipazione alla spesa dei servizi (unica entrata propria dell'Ente).

Le risorse della Regione Piemonte sono assegnate in base a criteri di ripartizione regionali che si riferiscono alla popolazione complessiva ed assistita in misura diversa in relazione al tipo ed alle finalità del finanziamento.

Le risorse della Città Metropolitana che nel tempo hanno subito una forte riduzione in relazione ai cambiamenti istituzionali dell'Ente, oggi si riferiscono esclusivamente alle competenze in materia di diritto allo studio.

Il trasferimento dei Comuni associati rappresenta una delle entrate principali nel bilancio consortile determinata sulla base della quota pro-capite per ogni cittadino residente.

La quota pro-capite consortile pari ad €30,54 è comprensiva di € 0,43 (quota a carico dei Comuni in materia di minori non riconosciuti) versata dai Comuni fino al 2006 alla Provincia di Torino e successivamente al Consorzio dopo il trasferimento delle funzioni SAMI e disabili sensoriali di cui all'art.5 comma 4 L.1/2004. In merito alla quota pro-capite non sono intervenute variazioni della stessa dall'anno 2009 ad oggi.

Tenendo in considerazione la difficoltà consolidata nel tempo di poter disporre in fase di approvazione dei bilanci di previsione dei dati certi relativi ai trasferimenti nazionali e regionali, l'Assemblea consortile con deliberazione n. 1 del 16/01/2020, ha approvato le Linee di indirizzo per la programmazione del triennio 2020/2022.

In relazione alle risorse provenienti dall'ASL TO4, le stesse si riferiscono alla compartecipazione sanitaria per le attività gestite direttamente dal Consorzio (interventi per minori, disabili, anziani) regolate dalla Convenzione sottoscritta tra l'Azienda sanitaria e gli Enti Gestori afferenti al territorio della stessa. La Convenzione relativa al periodo 2019/2020 è stata approvata dall'Assemblea Consortile con atto n.19 del 25.11.2019.

Annualmente con la Direzione aziendale viene concordato il budget. Nell'ultimo triennio il trasferimento si è mantenuto stabile e fino ad oggi ha assicurato il mantenimento dell'offerta dei servizi socio sanitari autorizzati nell'ambito delle unità di valutazione multidimensionali che definiscono la risposta assistenziale più adeguata per il cittadino.

Il Consorzio inoltre, attraverso la partecipazione attiva a bandi, concorsi e progetti, singolarmente o nell'ambito di una rete qualificata, ricerca risorse aggiuntive da destinare prioritariamente alla sperimentazione di servizi ed attività innovative al passo con l'evoluzione della domanda e dei bisogni dei cittadini.

Con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 17 del 25/11/2019, nell'ambito del Protocollo d'intesa tra Prefettura – Ufficio del Governo di Torino, i Comuni associati ed il Consorzio, è stata prorogata al 31/03/2020 la gestione dell'accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale, affidata mediante Accordo quadro, così come richiesto dalla Prefettura per allineare le scadenze dei propri affidamenti. Nell'ambito del citato Protocollo è prevista una quota di 0,80 € per ogni effettiva giornata di presenza quale parziale rimborso delle spese generali sostenute dal Consorzio.

Altre entrate, tutte di minore entità, sono rappresentate da: quota di adesione al servizio aggiuntivo di "assistenza scolastica specialistica" da parte dei Comuni che hanno delegato la gestione dei servizi al Consorzio, trasferimenti finalizzati da Comuni associati, privati ed associazioni del territorio.

3.2. Analisi tipologia di entrate

REGIONE PIEMONTE

- Quota di trasferimento del "Fondo unico 2020" composto da risorse nazionali "Fondo nazionale politiche sociali" e da risorse regionali "Fondo regionale per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" nell'entità della quota assegnata al Consorzio IN.RE.TE. nell'anno 2019 applicando il 90% dell'importo complessivo, calcolata con i criteri della DGR 14-714 del 29 settembre 2010 "Approvazione di criteri transitori per la ripartizione del fondo regionale di cui all'art. 35 della L.R. 8/01/2004 n. 1 Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", della D.G.R. 12-8876 del 6/5/2019 "Approvazione, per l'anno 2019, dei criteri di riequilibrio per la ripartizione del Fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, ai sensi dell'art. 35, comma 7 della legge regionale 1/2004" e delle Determinazioni del Dirigente Direzione Coesione Sociale Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità della Regione Piemonte n. 683 del 16/05/2019 (comprensiva dell'assegnazione agli Enti gestori dei fondi per le competenze previste dall' art. 5 co. 4 della L.R. 1/2004), n. 1411 del 17/10/2019 e n. 1817 del 19/12/2019.
- Quote di trasferimenti regionali vincolati a progettazioni e/o finanziamenti di leggi di settore a fronte di specifiche indicazioni regionali, nell'entità della quota assegnata al Consorzio IN.RE.TE. nell'anno 2019 applicando il 90% dell'importo complessivo.
- Quote di trasferimenti regionali che trovano copertura in trasferimenti nazionali, quali il Fondo per le non autosufficienze e per la disabilità grave, nell'entità della quota assegnata al Consorzio IN.RE.TE. nell'anno 2019 applicando prudenzialmente il 60% dell'importo complessivo.
- Quote stabili relative alle funzioni di cui all'art.5 comma 4 della L.R.1/2004 già in capo alla Provincia di Torino trasferite dall'1.1.07 agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, relative agli interventi a favore dei non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà.
- Quote per la copertura delle rette socio assistenziali effettivamente sostenute dagli Enti Gestori per il ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica rivalutati anziani o disabili.

ENTI CONSORZIATI

- Quota pro-capite a carico degli Enti consorziati nella misura di € 30,54 calcolata sul numero degli abitanti al 31.12.18 comunicato al Consorzio dalle singole Amministrazioni.
- Le quote di competenza comunale ai sensi del R.D.L. n.798/1927 relative a parte delle funzioni di cui all'art.5 comma 4 della L.R.1/2004 già in capo alla Provincia di Torino trasferite dall'1.1.07 agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, riferite specificatamente ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà" dall'anno 2010 confluiscono nella quota pro-capite come sopra determinata.
- Quota pro-capite pari ad € 3,00 a carico dei Comuni consorziati che hanno delegato al Consorzio la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica per gli allievi con disabilità.

CITTA' METROPOLITANA

- Quote di trasferimenti vincolati di cui a progettazioni e/o finanziamenti di Leggi di settore.
- Contributo della Città Metropolitana per il servizio aggiuntivo di assistenza scolastica specialistica gestito dal Consorzio per i Comuni che hanno delegato al Consorzio la gestione associata del servizio stesso.

ASL TO4

- Quote a carico dell'ASLTO4 per la gestione delle attività socio sanitarie determinate in base a quanto normato dalla D.G.R. 51/2003 (Applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza all'area dell'integrazione socio sanitaria) in applicazione della Convenzione approvata

dall'Assemblea Consortile in data 25 novembre 2019 deliberazione n.19 tra l'ASL TO4 e gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali afferenti al bacino territoriale dell'Azienda stessa per le materie inerenti l'area dell'integrazione socio sanitaria.

PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI TORINO

- Trasferimenti per il rimborso della spesa sostenuta per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.
- Trasferimenti per il rimborso della spesa sostenuta per il servizio di accoglienza ed assistenza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale in applicazione del Protocollo d'intesa tra la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Torino, i Comuni ed il Consorzio IN.RE.TE..

PROVENTI ED ALTRE ENTRATE

- Quote di contribuzione ai servizi da parte degli utenti calcolate in applicazione delle vigenti normative e nel rispetto delle indicazioni regionali per l'applicazione del DPCM 159/2013 e dei regolamenti consortili in materia di compartecipazione ai costi dei servizi alla persona.
- Trasferimenti da INPS, gestione separata ex INPDAP riservata a dipendenti e pensionati, per la gestione degli interventi del programma Home Care Premium finalizzati a sostenere gli interventi domiciliari a favore di persone non autosufficienti.
- Trasferimenti da Enti, Istituzioni, Fondazioni e privati per la realizzazione di progetti valutati ed ammessi al finanziamento, presentati singolarmente o in partnership con altri soggetti del territorio, attraverso la partecipazione ad avvisi o bandi di progettazione.
- Trasferimenti Fondo Povertà per i progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusion e a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale previsto dal Decreto Legislativo n. 147 del 15/09/2017 e istituito con la Legge di Stabilità 2016 – Legge 28 dicembre 2015, n.208, art.1, comma 386, non appena verranno approvati e comunicati.

SEZIONE OPERATIVA

Premessa

Questa sezione del Piano Programma assume un rilievo fondamentale, poiché nei programmi di spesa vengono esplicitati **gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Per ogni area strategica vengono definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, i dati riferiti ai servizi erogati, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad essa destinate.

Ogni area strategica è raccordata poi, come indicato nei Principi contabili, con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati **i bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la motivazione delle scelte. L'individuazione degli obiettivi dei programmi individuati sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati **gli obiettivi** operativi triennali da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi avviene in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati **gli aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione.

Quadro sinottico delle Aree strategiche, Missioni, Programmi e Progetti del Piano Programma 2020-2022

L'articolazione in aree strategiche, missioni e programmi informa tutta la pianificazione strategica del Consorzio quale processo attraverso il quale si definiscono le principali linee di intervento ed i connessi limiti autorizzatori triennali.

Le variazioni introdotte rispetto ai documenti precedentemente adottati trovano motivazione nella necessità di adeguare il sistema di bilancio alla normativa intervenuta ed integrare maggiormente gli strumenti di programmazione consortili con i gli altri strumenti di pianificazione e programmazione locale, costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi, alla relazione al rendiconto di gestione ed agli indicatori della performance dell'ente.

Area strategica	Missione		Programma		Progetto				
1.Governance Amministrazione e Servizi generali	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	01	Funzionamento organi istituzionali			
			02	Segreteria generale	01	Governance interna ed esterna ed attività direzionali			
			02		Affari generali				
			03		Personale dipendente				
			03	Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	01	Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati			
					02	Programmazione ed amministrazione economico finanziaria			
					03	Personale dipendente			
			08	Statistica e sistemi informativi	01	Sistemi informativi			
	02	Personale dipendente							
	10	Risorse umane	01	Amministrazione e supporto per le politiche del personale					
			02	Personale dipendente					
	11	Altri servizi generali	01	Qualità dei servizi di sistema					
			02	Tutele					
	20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva					
			02	Fondo crediti di dubbia esigibilità					
			03	Altri fondi					
	50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.					
			02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.					
	60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria					
	99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e partite di giro					
2.Minori e famiglie	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido				01	Collaborazione per attività di valutazione minori.
								02	Domiciliarità minori
								03	Tutela minori e sostegno alla genitorialità
					04	Adozioni			
					05	Progetti di promozione e sostegno alla famiglia			
					06	Servizio sociale Minori e famiglie			
3.Disabili	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	01	Collaborazione per attività di valutazione disabili			
					02	Domiciliarità disabili			
					03	Sostegno educativo e relazionale disabili			
					04	Attività diurne e di integrazione sociale			
					05	Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro			
					06	Residenzialità disabili			
	07	Servizio sociale disabili							
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	01	Integrazione scolastica alunni con disabilità				
4.Anziani	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	01	Collaborazione per attività di valutazione anziani			
					02	Domiciliarità anziani			
					03	Residenzialità anziani			
					04	Residenzialità anziani- gestione diretta			
					05	Servizio sociale Anziani			
5.Soggetti a rischio di esclusione sociale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	01	Domiciliarità adulti			
					02	Sostegno economico a persone in situazione di povertà.			
					03	Azioni di sostegno per l'inclusione attiva.			
					04	Accoglienza residenziale a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale.			
					05	Servizio sociale Soggetti a rischio di esclusione sociale			
					06	Accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale			
6.Rete politiche sociali territoriali	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali.	01	Sviluppo di comunità e ricerca risorse			
					02	Servizio sociale e governo della rete			

4. AREE STRATEGICHE

4.1. Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali"
Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" consiste nel presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse interni ed esterni al Consorzio che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e, a partire dall'analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l'azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio.

Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dal Piano programma, dal Piano Esecutivo di Gestione, dalla Relazione sullo stato di attuazione del programma e dalla Relazione al rendiconto di gestione. L'area presidia inoltre le relazioni tra gli organi del Consorzio, i responsabili di area ed il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono il Codice di comportamento dei dipendenti, il Regolamento per l'incompatibilità degli incarichi, il Piano della performance ed il Programma per la prevenzione della corruzione.

L'area presidia inoltre l'applicazione del Piano triennale anticorruzione e per la trasparenza, per l'informatizzazione dell'ente e l'applicazione delle norme in materia di privacy e la qualità dei servizi erogati.

L'area supporta gli organi del Consorzio ed i responsabili di area nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo, ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'Ente, nella programmazione e gestione giuridica, economica e amministrativa delle risorse umane e nell'acquisizione di beni e servizi.

La *mission* dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti programmi, progetti PEG e servizi erogati sulla base dei quali il Consorzio ha fondato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo.

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	01 Organi istituzionali	01 Funzionamento organi istituzionali	Funzionamento organi istituzionali
	02. Segreteria generale	01.Governance interna ed esterna ed attività direzionali	Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo
			Comunicazione interna ed esterna
			Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio
	02. Affari generali	02. Affari generali	Attività amministrative di supporto
			Accessibilità, trasparenza, etica e legalità
			Accoglienza e informazione
	03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	03.Persone dipendente	Redditi da lavoro dipendente
			Appalti e contratti
			01.Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati
	02.Programmazione ed amministrazione economico finanziaria	02.Programmazione ed amministrazione economico finanziaria	Approvvigionamento beni e servizi generali-economato
			Sistema di bilancio e gestione finanziaria
	03.Persone dipendente	03.Persone dipendente	Redditi da lavoro dipendente
			08. Statistica e sistemi informativi
	10 Risorse umane	01.Amministrazione e supporto per le politiche del personale	Amministrazione del personale
Formazione ed aggiornamento personale dipendente			
Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro			
11. Altri servizi generali	02.Persone dipendente	Redditi da lavoro dipendente	
		01.Qualità dei servizi di sistema	Formazioni operatori sociali – OSS
			Vigilanza e controllo presidi socio assistenziali
02.Tutele	02.Tutele	Patrocinio e assistenza legale	
		Gestione tutele	
20. Fondi e accantonamenti	01. Fondo di riserva		
	02. Fondo crediti di dubbia esigibilità		
	03. Altri fondi		
50. Debito pubblico	01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
	02.Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
60. Anticipazioni finanziarie	01. Restituzione anticipazione di tesoreria		
99. Servizi per conto terzi	01. Servizi per conto terzi e Partite di giro		

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

In merito alla situazione del contesto in cui opera il Consorzio, dall'analisi degli elementi evidenziati nell'ultima Relazione al rendiconto, nonché dall'approfondita analisi condotta nel processo di programmazione e controllo dei servizi consortili, si conferma una situazione di precarietà socio-economica del territorio, in cui permane una grave sofferenza nell'offerta occupazionale. Tale condizione coinvolge la popolazione in generale, ma colpisce maggiormente le fasce deboli assistite dal Consorzio.

Nel 2018 è stata approvata dalla Regione Piemonte la DGR 16-6646 del 23.03.2018 "Strategia per lo sviluppo di comunità solidali" – che in continuità e quale ulteriore sviluppo del "Patto per il sociale" 2015-2017 ha identificato cinque assi strategici su cui declinare l'azione politica per il nuovo Patto di sviluppo di comunità:

- l'integrazione socio-sanitaria;
- l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà;
- il sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile;
- l'edilizia sociale;
- il servizio civile.

Da evidenziare che sempre nel 2018 è stato approvato il "Piano Regionale per la lotta alla povertà - Linee d'indirizzo per l'attivazione di misure di contrasto alla povertà e di inclusione sociale attiva" che rappresenta l'atto di programmazione 2018-2020 dei Servizi necessari per l'attuazione del ReI, illustrandone:

- obiettivi;
- strumenti attuativi;
- requisiti di accesso agli strumenti di contrasto;
- attori coinvolti nella governante regionale;
- principali interventi integrati per l'inclusione attiva finalizzati a ridurre la percentuale dei soggetti che vivono sotto la soglia di povertà e la percentuale dei cittadini in condizioni di deprivazione materiale

La Strategia regionale si pone i seguenti 5 macro – obiettivi strategici:

1. Promuovere azioni mirate per il contrasto alla povertà e alla marginalità sociale e lavorativa adottando un approccio multidimensionale finalizzato alla presa in carico globale del nucleo familiare;
2. Favorire la collaborazione inter-istituzionale e il potenziamento della rete territoriale di interventi e servizi;
3. Sperimentare percorsi ed interventi di innovazione sociale che rispondano in maniera più efficace all'emergere di bisogni sociali sempre più differenziati;
4. Favorire l'integrazione tra fondi e programmi comunitari, nazionali e regionali;
5. Definire gli specifici rafforzamenti su base triennale del sistema di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà.

Nel secondo semestre dell'anno 2019 i provvedimenti normativi regionali, i gruppi di lavoro attivati presso la Direzione della Coesione sociale hanno subito una battuta di arresto in considerazione del rinnovo della Giunta e Consiglio regionale, si è pertanto tuttora in una fase di attesa.

Le risorse regionali nel corso del 2019 hanno garantito il mantenimento dei servizi pur con l'applicazione di criteri restrittivi. Per l'anno 2020 la programmazione dei servizi per il triennio non può che fare riferimento con prudenza alle risorse dello scorso esercizio con l'applicazione delle linee di indirizzo approvate dall'Assemblea consortile. Dovranno pertanto essere osservati, per rispettare i limiti di spesa, i criteri di accesso già ridefiniti per accedere alle prestazioni ed una logica di priorità in ordine alle tipologie di destinatari a partire dai più deboli ed in condizione di maggior disagio, nonché i soggetti richiedenti maggior protezione e tutela.

L'applicazione della normativa in materia di ISEE è ancora priva di indicazioni regionali determinando una situazione di incertezza e di staticità nell'adeguamento dei regolamenti consortili.

Da evidenziare che l'applicazione delle nuove disposizioni normative non sempre trova facile applicazione all'Ente-Consorzio e che sempre più il quadro istituzionale risulta complesso e di difficile interpretazione. Il Consorzio tuttavia non si è sottratto agli adeguamenti previsti introducendo i nuovi strumenti che sono confluiti nel sistema di programmazione, gestione e controllo che ha rappresentato, fin dalla sua costituzione, un punto di forza dell'ente.

Da evidenziare altresì che alle scadenze, agli aggiornamenti ed al monitoraggio già previsti dal sistema di programmazione, gestione e controllo, si sono aggiunti gli adempimenti rendicontativi, amministrativi e finanziari relativi ai finanziamenti vincolati e specificatamente destinati trasferiti dagli Enti sovraordinati che incrementano costantemente le attività dell'area amministrativa e finanziaria e che necessitano di continuo studio e aggiornamento. Come più volte evidenziato nei documenti di programmazione e di rendiconto, l'attività amministrativa, che nell'Ente ha da sempre svolto prioritariamente funzioni di supporto alle aree professionali, ha assunto progressivamente un ruolo sempre più forte nell'organizzazione consortile proprio in ragione dell'impegno richiesto all'adeguamento costante alle disposizioni normative vigenti e alle funzioni richieste. Il consolidamento e l'implementazione dell'area amministrativa e finanziaria è stata avviata, come previsto, nel corso dell'anno 2019 e proseguirà nell'anno 2020.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Funzionamento organi istituzionali Cod.1.01.01	Garantire l'attività di supporto agli Organi istituzionali consortili per il corretto funzionamento dell'ente	M.1 P.01. Organi istituzionali	2020	Garantire l'attività di supporto agli Organi consortili, gestione delle sedute, preparazione di documenti, elaborazione e presentazione dati relativi alle attività consortili. Supporto agli Organi per la comunicazione interna ed esterna con particolare riferimento al sistema di programmazione e contabilità.
			2021	Mantenimento delle attività in essere.
			2022	Mantenimento delle attività in essere.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Funzionamento Organi istituzionali

Viene garantito il supporto operativo agli Organi istituzionali del Consorzio.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Governance interna / esterna ed attività direzionali Cod. 1.02.01	Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso.	M.1 P.02. Segreteria generale	2020	Programmazione strategica, gestione e controllo nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'all.1 del D.Lgs.118/11 e s.m.i. finalizzati a fornire ai portatori di interesse la presentazione degli obiettivi ed i risultati conseguiti dall'ente articolati per missioni e programmi di bilancio. Verifica delle attività generali in un'ottica di massima accessibilità, trasparenza etica e legalità. Presidio delle attività socio assistenziali e di quelle ad integrazione socio sanitaria in applicazione della Convenzione sottoscritta tra l'ASL To4 e gli EEGG territorialmente afferenti. Studio di possibili sinergie operative tra i tre EEGG operanti sul territorio finalizzate alla messa in rete di competenze e specifiche professionalità per una maggiore qualificazione del sistema e per la ricerca di risorse aggiuntive per implementare i servizi erogati ai cittadini. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio con particolare attenzione alla ricerca di risorse aggiuntive per l'implementazione dei servizi erogati e la sperimentazione di azioni innovative.
			2021	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio
			2022	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento ed integrazione conseguiti con i soggetti pubblici e privati del territorio

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Sistema di pianificazione, programmazione e controllo

Viene garantito il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione economico - finanziaria, al fine di supportare gli organi nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati.

Vengono svolte tutte le azioni di programmazione, gestione e controllo dei servizi dell'area socio - sanitaria volte a consolidare il processo di integrazione con l'ASL e a favorire una più efficace attuazione e accessibilità dei servizi.

Comunicazione interna ed esterna

Viene garantita la gestione degli strumenti a supporto della comunicazione tra gli organi del consorzio e il personale al fine di massimizzare la chiarezza e la tempestività dei flussi informativi funzionali all'efficacia dell'azione amministrativa, la condivisione delle scelte dell'ente ed il concorso di ciascuno alla realizzazione degli obiettivi.

Si gestiscono gli strumenti di comunicazione esterna secondo modalità integrate e funzionali a favorire la massima diffusione dei valori, della missione, delle finalità e degli obiettivi.

Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio

Si garantisce il presidio del percorso avviato con i processi programmatori attraverso il coordinamento dei diversi soggetti e organismi del territorio impegnati nel settore dell'assistenza. Si presidiano inoltre le relazioni con i diversi soggetti del territorio (pubblici e privati) coinvolti nella definizione e nella realizzazione del quadro delle politiche sociali, nell'ottica del potenziamento delle risorse complessivamente destinate al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Affari generali Cod.1.02.02	Assicurare le attività di supporto necessarie al generale funzionamento dell'ente	M.1 P.02. Segreteria generale	2020	Mantenimento del coordinamento generale delle attività amministrative e supporto agli Organi consortili nell'iter di adozione dei provvedimenti e nelle attività deliberative. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti per quanto concerne il protocollo generale, l'archiviazione e la conservazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e partenza in una logica di progressiva dematerializzazione documentale. Presidio della massima accessibilità e trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente. Adeguamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 in previsione dell'adozione del PTPCT 2021/2023 in stretta connessione con il Nucleo di Valutazione. Gestione attività accoglienza, informazione e primo orientamento.
			2021	Mantenimento delle attività in essere con un costante aggiornamento all'evoluzione normativa.

			2022	Mantenimento delle attività in essere con un costante aggiornamento all'evoluzione normativa
--	--	--	------	--

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Attività amministrative di supporto

Il servizio assicura la segreteria ed il protocollo generale, le attività amministrative e di supporto agli Organi consortili per gli aspetti giuridico amministrativi inerenti l'adozione di atti e provvedimenti di loro competenza. Garantisce la gestione del portafoglio assicurativo del Consorzio e la gestione dell'Albo pretorio on line.

Accessibilità, trasparenza, etica e legalità

Il servizio garantisce gli adempimenti di cui alla normativa sulla privacy nonché le azioni poste in essere dal Consorzio per assicurare la trasparenza, l'accessibilità, l'accesso civico e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Accoglienza e informazione

Il servizio garantisce le attività di accoglienza, informazione e primo orientamento al cittadino e garantisce inoltre l'attività di sportello telefonico.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Programmazione e amministrazione servizi esternalizzati Cod. 1.03.01	Assicurare la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione dei servizi con procedure di gara ai sensi della normativa vigente. Assicurare l'attività di presidio di tutta l'attività contrattuale dell'Ente.	M.1 P.03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	2020	Monitoraggio degli affidamenti in essere e valutazione delle modalità di prosecuzione degli affidamenti in scadenza alla luce delle disposizioni contenute nel Codice dei contratti e gestione delle relative gare. Cura delle procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti per l'acquisizione di beni di servizi. Presidio dell'attività di analisi in relazione all'utilizzo prioritario degli strumenti forniti dalla P.A. (MEPA – Consip) per l'acquisizione di beni e servizi in un'ottica di massima economicità e qualità.
			2021	Mantenimento delle attività in essere con un costante aggiornamento all'evoluzione normativa.
			2022	Mantenimento delle attività in essere con un costante aggiornamento all'evoluzione normativa.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Appalti e contratti

Il servizio assicura la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione di servizi mediante procedure di gara ai sensi del Codice dei contratti vigente orientate alla massima partecipazione, trasparenza, integrità ed economicità. Il servizio assicura la verifica della documentazione amministrativa per addvenire all'aggiudicazione dei servizi. A seguito dell'aggiudicazione viene garantita l'attività di eventuale aggiornamento. Inoltre si garantisce la predisposizione delle scritture private con i fornitori a seguito delle procedure di aggiudicazione.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Programmazione e amministrazione economica finanziaria Cod. 1.03.02	Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati. Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali.	M.1 P.03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	2020	Gestione della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs.118/11 e s.m.i. comprensivo del Piano dei conti integrato e della contabilità economico-patrimoniale Gestione delle attività connesse all'acquisto di beni e servizi generali. Introduzione un sistema di controllo per la verifica del buon esito dei pagamenti, resosi necessario a causa dei ridotti obblighi in capo alla Tesoreria dopo l'entrata in vigore del DL 124 del 26.10.2019. Garantire il necessario supporto tecnico al servizio appalti e contratti per lo svolgimento di ricerca di mercato per il servizio di tesoreria consortile. Analisi della coerenza delle spese in accordo con i vincoli caratterizzanti le varie fonti di finanziamento dell'Ente, nell'ottica di soddisfare le richieste di rendicontazione dei Fondi con i quali il Consorzio finanzia i servizi erogati. Organizzazione di un processo mirato a fornire supporto alle Aree per la rendicontazione di progetti finalizzati. Mantenimento dell'attività interna di raccolta ed elaborazione dati dell'Ente a supporto dell'attività di programmazione e rendicontazione, in stretto raccordo con i sistemi informativi dell'Ente. Invio e trasmissione dei suddetti dati a: Regione Piemonte, ISTAT, Comuni consorziati per questionario SOSE, ASLTO4, SIUSS.

			2021	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative. Mantenimento delle attività di acquisto di beni e servizi.
			2022	Mantenimento delle attività consolidate ed eventuale aggiornamento sulla base nelle nuove indicazioni normative. Mantenimento delle attività di acquisto di beni e servizi.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione.

Approvvigionamenti di beni e servizi generali- economato

Il servizio assicura la gestione degli acquisti, delle forniture ai sensi del regolamento consortile in materia di lavori, servizi e forniture in economia e delle spese generali dell'Ente in un'ottica di massima trasparenza ed economicità.

Il servizio assicura inoltre la manutenzione ordinaria delle sedi di servizio, la gestione patrimoniale consortile, il parco automezzi e il servizio di economato.

Sistema di bilancio e gestione finanziaria

Il servizio garantisce la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati.

Il servizio assicura inoltre il supporto tecnico-contabile alle aree funzionali dell'Ente per la rendicontazione dei progetti finanziati.

Gestione del nuovo servizio SIOPE + relativo agli ordinativi e mandati di pagamento tramite il sistema PCC.

Il servizio verifica il buon esito dei pagamenti, resosi necessario a causa dei ridotti obblighi in capo alla Tesoreria dopo l'entrata in vigore del DL 124 del 26.10.2019.

Il servizio vigila sulla coerenza delle spese in accordo con i vincoli caratterizzanti le varie fonti di finanziamento dell'Ente.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sistemi informativi Cod. 1.08.01	Garantire il funzionamento dei sistemi informativi finalizzati a fornire il necessario supporto alle decisioni, allo svolgimento delle attività consortili.	M.1.08. Statistica e sistemi informativi	2020	Presidio dell'attività di manutenzione ed assistenza informatica generale attraverso il costante collegamento con le ditte affidatarie dei servizi di manutenzione degli applicativi e dell'infrastruttura tecnologica. Gestione e verifica periodica dell'attività di pubblicazione e diffusione dati in un'ottica di massima trasparenza ed accessibilità. Attuazione delle soluzioni tecnologiche e normative ritenute adeguate a rispondere ai nuovi adempimenti informativi connessi all'istituzione del casellario dell'assistenza-S.I.U.S.S. e aggiornamento costante del portale consortile. Collaborazione al processo di revisione e semplificazione dei modelli di rendicontazione regionale delle attività e della spesa degli EE.GG. Studio di modalità di collegamento tra banche dati istituzionali (Comuni/ASLTo4/INPS...) Analisi e revisione dell'infrastruttura hardware e software al fine di definire un aggiornamento dei sistemi informatici dell'Ente Analisi e revisione della rete informatica propedeutiche alle procedure di gara per l'affidamento del servizio informatico.
			2021	Mantenimento delle attività in essere.
			2022	Mantenimento delle attività in essere.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Sistemi informativi e gestione rete informatica

Il servizio garantisce il funzionamento dei sistemi informativi atti a fornire il necessario supporto per rispondere ai debiti informativi esterni e per assumere le decisioni degli organi del consorzio, dei responsabili di area e di ogni singolo operatore, nonché presidiare il piano di informatizzazione dell'ente. Il servizio garantisce inoltre il coerente sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dei sistemi operativi e delle infrastrutture tecnologiche. Cura l'avvio della procedura di segnalazione in caso di malfunzionamenti e guasti alle linee telefoniche e alle apparecchiature informatiche dell'Ente.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Amministrazione e supporto per le politiche del personale Cod. 1.10.01	Garantire il presidio dell'organizzazione e gestione del personale volto a garantire la piena funzionalità della struttura dell'ente e dei sistemi Assicurare le necessarie attività per la partecipazione ai percorsi formativi/di aggiornamento	M.1.P.10 Risorse umane	2020	Mantenimento delle attività relative alla gestione del personale, al suo aggiornamento ed alla sicurezza negli ambienti di lavoro. Applicazione operativa delle disposizioni contenute nel Contratto collettivo nazionale Enti locali aggiornato per il triennio 2016-2018. Programmazione del fabbisogno del personale; attività di contrattazione collettiva decentrata integrativa. Prosecuzione dell'attività di aggiornamento delle posizioni previdenziali dei dipendenti sulla banca dati Inps ex Inpdap anche in applicazione della normativa pensionistica vigente. Monitoraggio della performance collettiva ed individuale, aggiornamento degli obiettivi annuali, gestione del sistema di valutazione ed incentivazione del personale. Svolgimento delle procedure per l'accesso ai percorsi formativi/di aggiornamento.
			2021	Mantenimento delle attività in essere in coerenza con l'evoluzione della normativa in materia.
			2022	Mantenimento delle attività in essere in coerenza con l'evoluzione della normativa in materia.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Amministrazione del personale

Il servizio garantisce l'attività di amministrazione del personale dipendente e di tutti i provvedimenti ad esso relativi. Assicura altresì il presidio del sistema di organizzazione e gestione del personale volto a garantire la funzionalità dell'ente e le attività connesse (reclutamento, selezione, inserimento, rotazione delle mansioni, carriera, valutazione delle performance, ecc.). In particolare viene garantita l'applicazione di quanto disposto dal Contratto collettivo nazionale vigente.

Formazione ed aggiornamento personale dipendente.

Si garantisce l'individuazione e la partecipazione a percorsi formativi interni/esterni finalizzati a sostenere la crescita professionale e al necessario aggiornamento del personale.

Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro

Il servizio garantisce il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza e all'individuazione delle misure volte a migliorare il benessere e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Qualità dei servizi di sistema Cod.1.11.01	In un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi erogati, effettuare il monitoraggio ed il controllo dei requisiti gestionali e strutturali previsti dalle normative vigenti. Garantire la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori sociali. Assicurare l'attività di assistenza e patrocinio legale.	M.1.P.11 Altri servizi generali	2020	Collaborazione con le agenzie formative per formazione degli operatori socio sanitari. Garantire la partecipazione al processo di rinnovo dei contratti in essere con le strutture residenziali afferenti al territorio consortile. Collaborazione per le attività della Commissione di vigilanza sui presidi socio assistenziali dell'ASLTO4 subordinatamente alle disposizioni applicative delle nuove competenze in materia introdotte dalla L.R.16/2016. Assistenza e patrocinio legale all'ente sulle materie di competenza consortile.
			2021	Mantenimento delle attività in essere.
			2022	Mantenimento delle attività in essere.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Formazioni operatori sociali – OSS

Si garantisce la collaborazione con le Agenzie Formative accreditate per la realizzazione dei corsi di base e riqualificazione del personale O.S.S. .

Vigilanza e controllo presidi socio assistenziali

Il Consorzio garantisce la partecipazione alla Commissione di Vigilanza ASL TO4 per la verifica ed il controllo del rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in merito ai requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi delle strutture socio assistenziali, socio educative, socio sanitarie pubbliche e private a ciclo residenziale e semiresidenziale, subordinatamente alle disposizioni applicative delle nuove competenze in materia introdotte dalla L.R.16/2016.

Patrocinio e assistenza legale

Garantisce il necessario patrocinio al Direttore nei procedimenti giurisdizionali su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e l'assistenza legale, in assenza di un servizio interno all'Ente, in materie di alta specializzazione, in situazioni di contenzioso stragiudiziale ed in materia di tutele.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Tutele Cod.1.11.02	Garantire protezione e cura ai minori in stato di abbandono, alle persone dichiarate interdette o inabilitate.	M.1.P.11 Altri servizi generali.	2020	Gestione delle attuali tutele in carico di minori, anziani, disabili e detenuti deferite al Direttore. Gestione del progetto individuale della persona, delle necessità della vita quotidiana, del suo patrimonio mobiliare ed immobiliare su autorizzazione del Giudice Tutelare. Completamento della riorganizzazione dell'Ufficio Tutele avviato nel secondo semestre 2019.
			2021	Mantenimento delle attività in essere e sulla base delle tutele in carico.
			2022	Mantenimento delle attività in essere e sulla base delle tutele in carico.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Gestione tutele

L'attività è destinata a soggetti minori, anziani, disabili per i quali, in assenza di familiari o altre persone di riferimento, il Direttore, quale Rappresentante Legale del Consorzio, viene nominato dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario, Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati: - Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Direttore, Responsabili di area, Assistenti Sociali, personale amministrativo e addetto alla comunicazione interna ed esterna.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

4.2. Area Strategica "Minori e famiglie" Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La mission dell'area strategica "Minori e famiglie" consiste nel riconoscere e sostenere la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti. In particolare il Consorzio, in collaborazione con i servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, attiva interventi volti a:

- promuovere lo sviluppo e la salute psicofisica di ogni persona minore di età;
- ridurre e rimuovere le condizioni di disagio individuale, familiare e sociale;
- valorizzare e sostenere le funzioni genitoriali e parentali;
- garantire la tutela dei minori e delle donne che subiscono abusi e maltrattamenti;
- promuovere azioni di contrasto alla violenza intrafamiliare.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni educativi e di tutela dei minori, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso l'attività dell'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità e Minori (U.M.V.D. – Minori). Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati a sostegno e/o in sostituzione della famiglia volti ad assicurare le condizioni per un percorso di crescita armonioso del minore ed il corretto livello di tutela.

La mission dell'area strategica "Minori e famiglie" viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01 Collaborazione per attività di valutazione minori	Collaborazione per attività di valutazione minori
		02 Domiciliarità minori	Assistenza domiciliare
		03 Tutela minori e sostegno alla genitorialità	Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità
			Affidamenti familiari
			Residenzialità e interventi di sostegno ai nuclei familiari
		04 Adozioni	Azioni di raccordo con le agenzie formative
		05 Progetti di promozione e sostegno alla famiglia	Adozioni
06 Servizio sociale Minori e Famiglie	Interventi di affiancamento familiare		
	Centro per le Famiglie		
	Servizio sociale professionale e segretariato sociale		
	Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario		
	Redditi da lavoro dipendente		

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

La riflessione condotta sull'andamento dei servizi e degli interventi realizzati dal Consorzio nell'area strategica "Minori e famiglie", conferma pienamente quanto anche a livello regionale e nazionale viene osservato in tema di analisi dei bisogni dei nuclei familiari con figli minori in situazione di vulnerabilità e dei soggetti adulti che si trovano in condizioni precarie, a rischio di esclusione sociale.

Per quanto attiene ai nuclei familiari con figli minori, si conferma quanto più volte evidenziato in relazione al perdurare delle situazioni di fragilità che caratterizzano sia famiglie in condizioni sociali, economiche e culturali difficili, sia nuclei familiari in condizioni complessivamente positive, ma nei quali gli adulti faticano ad essere adeguate figure di riferimento per i propri figli. Nel primo caso la povertà economica, sociale, culturale ed educativa produce uno stato di vulnerabilità che i soli interventi consortili non riescono a risolvere. Si tratta infatti di situazioni nelle quali è utile e necessario intervenire precocemente, con interventi appropriati che tengano in considerazione la storia delle persone coinvolte, il loro modo di leggere i propri bisogni e le soluzioni che prospettano, per il cui raggiungimento risulta indispensabile l'apporto di tutti i soggetti coinvolti e coinvolgibili: la rete familiare allargata, la scuola, i servizi sanitari, le associazioni.

Certamente si continuerà a dedicare massima attenzione alla costruzione e al mantenimento di reti di collaborazione sulle singole situazioni già in carico, così come su percorsi che portino all'individuazione precoce delle situazioni di disagio. Tali attività verranno svolte in particolare con le istituzioni scolastiche ma anche all'interno dell'ente attraverso l'interazione con l'Area strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale", in particolare nel sostegno a famiglie con minori beneficiarie del Reddito di Cittadinanza, misura che prevede un approccio multidisciplinare per accompagnare le famiglie vulnerabili e a rischio di negligenza nei confronti dei figli minori, verso condizioni di vita maggiormente tutelanti per i minori stessi.

Le citate collaborazioni, in specifico quelle con i servizi sanitari (sia rivolti ai minori sia agli adulti) e quelle con la scuola, richiedono al Consorzio un impegno reso talvolta complesso e faticoso a ragione della complessità delle situazioni dei soggetti in carico, ma anche delle modalità organizzative e dei vincoli operativi dei soggetti istituzionali che non sempre favoriscono la realizzazione di proficui percorsi di sostegno e di inclusione che richiederebbero maggior flessibilità di approccio e presumibilmente maggiori risorse da dedicare. A tal proposito, in specifico per ciò che concerne la collaborazione con l'istituzione scolastica, si stabilizzerà l'attività avviata nell'autunno 2019 di un Tavolo Permanente di lavoro cui partecipano i Dirigenti degli Istituti Comprensivi presenti sul territorio consortile e il cui obiettivo principale è quello di costruire una visione comune per orientare le attività, ciascuno nel proprio ambito, affinché si possano ridurre e/o rimuovere le condizioni di svantaggio di tanti minori, rendendo realmente inclusiva per tutti la frequenza scolastica. Sotto

questo profilo quindi si opererà per rispondere al bisogno dei minori di crescere in ambienti scolastici maggiormente ricettivi e positivamente orientati ad affrontare difficoltà specifiche fin dalle prime esperienze di scolarizzazione.

La collaborazione proficua con l'istituzione scolastica è inoltre di vitale importanza in quanto si continua a riscontrare la difficoltà di approccio ai minori con caratteristiche costitutive (disturbi particolari di area psicologica, bisogni educativi specifici, disabilità fisico/mentali, comportamenti delinquenti) che rendono particolarmente impegnativo l'accompagnamento alla loro crescita da parte di genitori ed insegnanti. Anche in questi casi, la possibilità di conoscere quanto più precocemente possibile le situazioni difficili, consente percorsi di sostegno il cui esito può essere maggiormente positivo, percorsi di accompagnamento sociale, educativo e psicologico coerenti con le necessità individuate, da svolgersi con tempi e modalità efficaci, rispettose dei ritmi di vita dei minori e delle caratteristiche dei diversi nuclei familiari dei quali andranno valorizzate competenze e abilità favorendo esperienze positive in contesti di normalità.

Nel corso dell'anno si manterranno le azioni previste da progettazioni specifiche a valenza pluriennale finanziate da fondazioni bancarie alla cui definizione/realizzazione il Consorzio partecipa da tempo in partnership con numerosi soggetti comunitari: anche in questo caso si tratta di attività/interventi di promozione e di sostegno alla famiglia ed in questi casi l'impegno del Consorzio è quello di coinvolgere i nuclei che tendenzialmente non richiedono l'intervento del Servizio sociale professionale. Per tali interventi verrà stabilizzata l'attività del "Centro per le famiglie" pensato sia come sede fisica, ci si riferisce ai locali situati ad Ivrea in Via Ravaschietto, sia come centro diffuso sul territorio, e in questo caso si fa riferimento alle attività svolte anche in locali messi a disposizione da amministrazioni comunali, da associazioni, dal terzo settore, in maniera diffusa su tutto il territorio consortile.

Altra problematica da evidenziare è quella relativa ai ragazzi/giovani adulti con bassa scolarità, segnati da esperienze familiari difficili e non di rado già implicati in azioni di piccola criminalità, che risultano essere difficilmente coinvolgibili in azioni che possano interessarli e motivarli a riprendere carriere scolastiche interrotte e/o avviarli verso attività lavorative. Questi ragazzi, così come molti adulti, faticano a "credere" in percorsi qualificanti/riqualificanti, a riconoscersi competenze da rafforzare, a reggere impegni continuativi.

Nelle situazioni summenzionate e in particolare nell'ambito del "disagio conclamato", permane la difficoltà di attivare percorsi di sostegno/tutela sinergici con gli interventi di area sanitaria, settore nel quale non si rintracciano reali possibilità di cambiamento nei tempi e nelle modalità di presa in carico, nonostante l'impegno profuso dai singoli operatori.

Nella consapevolezza della complessità del lavoro di tutela minorile e sostegno alla genitorialità il Consorzio ha partecipato, quale capofila dell'ambito Ivrea -Cuornè, al bando regionale per l'individuazione degli ambiti territoriali da coinvolgere nelle azioni di implementazione delle "Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità attraverso la sperimentazione del programma Pippi" ed è stato ammesso (al livello base) con altri cinque Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali. Pippi (la famosa Pippi Calzelunghe) è stata scelta come immagine di sfondo che crea un orizzonte di significato comune al programma: un orizzonte centrato sulle possibilità di cambiamento della persona umana, sull'importanza delle reti sociali, dei legami affettivi, delle opportunità di apprendimento e recupero anche nelle situazioni di vulnerabilità. Ma P.I.P.P.I. è anche l'acronimo di Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione: la sfida di P.I.P.P.I. è dunque quella del sostegno alle famiglie vulnerabili assumendo l'ipotesi che queste famiglie, se sostenute in maniera intensiva, rigorosa e per tempi definiti attraverso un processo di empowerment, da operatori che lavorano in Equipe Multidisciplinari, ossia integrando le loro professionalità e le diverse dimensioni del loro intervento, possono apprendere nuovi modi, più funzionali alla crescita positiva dei loro figli, di essere genitori, di stare insieme, di gestire il loro quotidiano.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Collaborazione per attività di valutazione minori Cod. 12.01.01	Garantire la corretta individuazione dei percorsi di intervento a tutela dei minori in grave difficoltà attraverso un'adeguata e tempestiva valutazione multiprofessionale	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2020	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti, applicazione dei contenuti della vigente convenzione ASL/EEGG
			2021	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento identificati dai contenuti della convenzione ASL/EEGG
			2022	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento identificati dai contenuti della convenzione ASL/EEGG

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Collaborazione per attività di valutazione minori

Il servizio si articola attraverso l'attività di valutazione, conoscenza e governo delle risorse per l'attivazione del servizio di educativa territoriale minori assicurando la partecipazione del Responsabile Area Minori all'attività dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Minori) e contestualmente assicura la presenza di un'Assistente Sociale dell'Equipe territoriale minori all'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità e dei Minori a Disagio (U.M.V.D. Minori) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità minori Cod. 12.01.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2020	Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative e l'avvio di percorsi di co-progettazione. Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento del servizio in scadenza. Sviluppo e presidio dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

			2021	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.
			2022	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Tutela minori e sostegno alla genitorialità Cod. 12.01.03	<p>Garantire l'adeguato sostegno sociale e socio-educativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili</p> <p>Garantire le forme di accoglienza temporanea più idonee a minori allontanati dalla loro famiglia di origine, singoli o accompagnati dalle proprie madri, in situazioni di particolare gravità e complessità</p> <p>Garantire forme di sostegno temporaneo eterofamiliare da parte di famiglie affidatarie, residenziale e/o a tempo parziale, giudiziale o consensuale, finalizzate alla tutela di minori in situazioni problematiche personali/familiari</p>	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2020	<p>Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti assicurando il costante presidio: delle risorse coinvolte, economiche e di personale; dell'andamento delle singole progettazioni monitorando in particolare quelle condivise con l'area strategica "Soggetti a rischio di esclusione sociale" per ciò che concerne i nuclei familiari con minori e/o giovani adulti beneficiari del Reddito di Cittadinanza; dei progetti di affidamento familiare di minori attraverso il monitoraggio del redigendo regolamento consortile; delle collaborazioni in atto con particolare riguardo alle azioni da realizzarsi di concerto con le scuole attraverso le attività del tavolo permanente istituito presso il Consorzio con i dirigenti degli Istituti Comprensivi dell'ambito territoriale consortile.</p> <p>Presidio delle attività previste dall'appalto per la gestione dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità per il triennio 2019/2022 anche al fine di valutare l'impatto degli interventi migliorativi proposti sulla complessiva erogazione del servizio.</p> <p>Presidio delle attività previste dalla sperimentazione del Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) per il quale la Regione Piemonte ha individuato il Consorzio IN.RE.TE. quale soggetto capofila dell'ambito territoriale interconsortile di Caluso, Cuorgnè e Ivrea per la realizzazione di interventi a favore di nuclei familiari caratterizzati da atteggiamenti neglienti nei confronti dei figli minori.</p>
			2021	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche in relazione alla dotazione delle risorse umane ed economiche dedicate.
			2022	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti anche in relazione alla dotazione delle risorse umane ed economiche dedicate.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori in situazioni di disagio e disabili ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo e del minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Il servizio si caratterizza inoltre per l'attenzione posta ai bisogni del nucleo familiare del minore con interventi volti a valorizzare, sostenere e implementare la capacità di gestire il ruolo genitoriale.

Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

Affidamenti familiari

Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affido. Viene

garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e alle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari di Psicologia dell'età evolutiva. Collabora con soggetti comunitari per la diffusione informativa dell'istituto dell'affidamento.

Residenzialità ed interventi di sostegno ai nuclei familiari

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle/dei loro madri/padri. Il servizio garantisce inoltre attività di sostegno ai minori e/o all'esercizio della responsabilità genitoriale attraverso interventi svolti al domicilio dei soggetti coinvolti da parte di personale delle strutture e/o presso le strutture stesse in alcune fasce della giornata.

Azioni di raccordo con le agenzie formative

Il servizio è finalizzato alla definizione di collaborazioni utili ad un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola. Le attività sono pertanto volte all'individuazione quanto più precoce possibile di situazioni di minori in condizioni di fragilità costitutiva e/o derivante da carenze del nucleo familiare di appartenenza, a rischio evolutivo, in condizioni di un possibile pregiudizio o di pregiudizio conclamato. Il servizio prevede attività di sensibilizzazione, formazione e confronto con il corpo insegnante anche in collaborazione con i servizi di area sanitaria e comunale e con le famiglie affinché le azioni congiunte possano realizzare l'effettiva inclusione scolastica di tutti i minori e l'emersione precoce di difficoltà.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Adozioni Cod. 12.01.04	Garantire la collaborazione al Tribunale per i Minorenni per l'espletamento dell'iter procedurale di adozione. Garantire l'adeguato supporto alle famiglie in fase pre e post adottiva.	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2020	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti con particolare cura degli interventi nel post adozione anche in considerazione delle problematiche presentate, con maggior frequenza nel periodo adolescenziale, da minori adottati.
			2021	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2022	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Adozioni

Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività quali: segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale, partecipazione all'organizzazione e realizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione così come definito nell'ambito delle attività dell'équipe sovra zonale coincidente con l'ambito territoriale dell'ASL TO4, indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino, sostegno agli affidamenti preadottivi, sostegno alle famiglie adottive.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Progetti di promozione e sostegno alla famiglia Cod. 12.01.05	Realizzare iniziative ed attività rispondenti ai bisogni emergenti dei minori e delle loro famiglie. Garantire il funzionamento del Centro per le Famiglie in stretto raccordo con le progettazioni esistenti.	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2020	Assicurare interventi a sostegno dei nuclei familiari attraverso azioni che supportino i membri adulti nel valorizzare le proprie competenze in particolare nello svolgimento del proprio ruolo genitoriale favorendo il supporto tra famiglie come declinato negli interventi di affiancamento familiare. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti attraverso progettazioni specifiche (Progetto CIPI', Progetto MOVI-MENTI, Progetto CISTAI) che promuovono azioni di contrasto alla povertà educativa di nuclei familiari in condizioni di fragilità.
			2021	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2022	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Interventi di affiancamento familiare

Il servizio garantisce azioni di aiuto finalizzate alla valorizzazione delle competenze e delle attitudini dei componenti di famiglie che presentano elementi di vulnerabilità e fragilità ma nelle quali non si riscontrano profili conclamati di grave inadeguatezza. Il servizio persegue le proprie finalità attraverso attività di promozione della responsabilità genitoriale anche quando questa viene esercitata in modo disgiunto ed accompagna i minori nei momenti critici legati a particolari fasi del ciclo di vita del nucleo del quale fanno parte.

Centro per le Famiglie

Il servizio sostiene la genitorialità attraverso attività rivolte a singoli, coppie, genitori e figli, a gruppi o reti di famiglie attraverso attività diversificate in coerenza con le diverse fasi del ciclo di vita. Gli interventi sono articolati in due principali tipologie: azioni a carattere preventivo-promozionale e azioni a carattere di sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari. Le attività sono inoltre finalizzate ad aumentare l'interazione positiva tra famiglie, enti e servizi facilitando relazioni di fiducia nei confronti delle realtà istituzionali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale Minore e famiglie Cod.12.01.06	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee Assicurare le attività del servizio sociale professionale dell'Equipe minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria, in stretta collaborazione con il servizio sociale territoriale, con i servizi sanitari le autorità di Pubblica Sicurezza	M.12 P.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2020	Mantenimento delle attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali. Mantenimento delle attività del Servizio Sociale professionale ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa. Monitoraggio dell'attività del Servizio Sociale professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo.
			2021	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2022	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio Sociale professionale e segretariato sociale

Il Servizio Sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

Il servizio assicura le attività di servizio sociale professionale dell'Equipe territoriale minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria nelle situazioni di pregiudizio a carico di minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento Materno-infantile dell'ASL TO4 e con le autorità di Pubblica Sicurezza.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati: - Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, educatori, Operatori socio-sanitari.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

4.3. Area strategica "Disabili"

Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area strategica "Disabili" consiste nella promozione di interventi realizzati, con il concorso dei servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, volti a:

- tutelare il diritto al benessere psico-fisico della persona con disabilità;
- favorire la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- promuovere interventi atti ad assicurare la vita indipendente;
- potenziare lo sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili, anche attraverso l'utilizzo delle risorse del territorio;
- sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone con disabilità, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività della Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.).

Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati (di carattere educativo, assistenziale, occupazionale, ecc.) volti ad assicurare il corretto livello di tutela e di integrazione sociale.

La *mission* dell'area strategica "Disabili" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02. Interventi per la disabilità	01. Collaborazione per attività di valutazione disabili	Valutazione disabili
		02. Domiciliarità disabili	Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
			Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		03. Sostegno educativo e relazionale disabili	Assistenza educativa disabili sensoriali
		04. Attività diurne e di integrazione sociale	Progetti sperimentali per la domiciliarità e per l'inclusione sociale
			Centri diurni e laboratori
05. Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro	Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale		
4. Istruzione e diritto allo studio	6. Servizi ausiliari all'istruzione	06. Residenzialità disabili	Supporto al collocamento mirato
		07. Servizio sociale disabili	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette
			Servizio sociale professionale segretario sociale
		01. Integrazione scolastica alunni con disabilità.	Redditi da lavoro dipendente
			Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica
			Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

In riferimento alla Missione 4 il Consorzio garantisce, per parte dei Comuni consorziati, la gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica nell'ambito di quanto definito dall'Accordo di programma e dal Protocollo operativo sottoscritto.

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

Il Consorzio ha consolidato negli anni il ruolo di attore principale chiamato a realizzare un assetto dei servizi rivolti alle persone con disabilità capace di soddisfare le molteplici domande poste: risposte flessibili orientate a soddisfare il bisogno del singolo. I servizi esistenti sono oggi espressione di una professionalità complessa che ha con costanza promosso un approccio partecipato capace di valorizzare il territorio inteso come luogo di fermento e di naturale espressione di valori e di competenze. L'attitudine di un territorio ad includere persone e servizi a loro rivolti, richiede un continuo ed accurato lavoro di cura e stimolo a cui il Consorzio è chiamato a partecipare con un ruolo guida in grado di coordinare risorse e progettualità.

Un'articolazione complessa della rete dei servizi necessita di un'accurata gestione delle risorse economiche al fine di garantire interventi continuativi in grado di realizzare obiettivi che spesso necessitano di un tempo molto ampio, a volte l'arco della vita e che vedono un costante aumento della platea dei beneficiari. Il Progetto "Facciamo che noi saremo", conclusosi nel 2019, ha messo in evidenza a tutti i partecipanti, ma in modo particolare ai genitori e ai familiari delle persone con disabilità, che l'articolazione di una possibile risposta nasce quando tutti i soggetti coinvolti maturano una visione di insieme, capace di collocare il singolo bisogno all'interno di un sistema complesso in grado di garantire che nessuno venga "lasciato indietro". A tal fine il Consorzio intende capitalizzare il lavoro portato avanti dai diversi soggetti coinvolti articolando un tavolo di regia permanente (Tavolo di Sviluppo di Comunità) sulle tematiche esplorate che garantisca una corretta lettura dei bisogni del territorio ed un'adeguata articolazione delle risposte possibili.

Si sono negli anni consolidate, all'interno del Progetto Integrato "Centonove e dintorni" e del Centro Diurno "Filigrana", competenze professionali sempre più qualificate capaci di costruire interventi rivolti a giovani con diagnosi di disturbo dello spettro autistico che devono completarsi con un maggior coinvolgimento dei servizi sanitari che di fatto ne hanno la titolarità. A tal fine, l'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010, per la valutazione sociale delle persone con disabilità (minori e adulte), intende promuovere il pieno raccordo di queste specifiche progettazioni con il

Centro per l'Autismo di Castellamonte – ASL TO4. In ordine alle complesse tematiche connesse ai bisogni dei cittadini con disabilità prosegue la partecipazione a specifici bandi mirata all'acquisizione di risorse aggiuntive per implementare la rete dei servizi attraverso sperimentazioni e azioni di supporto in una logica che premia il partenariato. In questa logica si inserisce il progetto "IOSONOCCHI" presentato e finanziato sul bando "Vivo meglio 2019" della Fondazione CRT. E' un progetto che incide sul tema del contrasto alla discriminazione e della promozione di una cultura inclusiva sul territorio consortile, in relazione anche al consolidamento di pratiche volte a riconoscere la piena adultità alle persone al centro di interventi socio educativi sempre più strutturati. Sono promotori e conduttori di questo percorso laboratoriale insieme al Consorzio, il Comune di Ivrea, l'Associazione "Tecnologia filosofica", l'Associazione "Epicentro", le Coop. Animazione Valdocco e Pollicino. Queste realtà, di Servizio, del privato sociale e associative, mettono insieme le proprie competenze e la propria esperienza per offrire un percorso che si struttura in moduli distinti, ma che mantiene un *continuum* sul tema della diversità e della discriminazione insieme ai docenti e agli alunni dell'Istituto di istruzione secondaria Liceo Scientifico A. Gramsci di Ivrea. Il destinatario ultimo, del percorso laboratoriale, è la cittadinanza a cui viene offerta una proposta di carattere culturale sul tema della diversità, in un approccio che suggerisce l'idea di quanto le differenze e le evidenti fragilità di ognuno rappresentino infine un patrimonio collettivo per una comunità.

In materia di servizi volti a favorire la permanenza della persona adulta con disabilità presso il proprio domicilio (Interventi Economici a sostegno della domiciliarità e Cure domiciliari di Lungoassistenza) e l'allontanamento nel tempo quindi di un inserimento in struttura occorre coordinare l'intervento socio sanitario in una logica progettuale che comprenda ogni aspetto, evitando così risposte che a volte lasciano scoperte aree importanti di bisogno a cui i caregiver devono fare fronte.

Il Consorzio non rinuncia inoltre a mantenere alta l'attenzione sul territorio, in materia di inserimento lavorativo e supporto al collocamento mirato (Legge n°68/1999), temi sui quali permane una difficoltà alla costruzione di percorsi capaci di offrire opportunità lavorative a persone con disabilità intellettiva.

Il Consorzio ha garantito il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con esigenze educative speciali, si sottolinea un progressivo aumento del numero di alunni certificati dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile – ASL TO4 che necessitano di assistenza scolastica specialistica. In una logica di lavoro di rete si è avviato un tavolo di coordinamento con tutti i dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi facenti capo al territorio consortile, di recente nomina, al fine di promuovere una migliore conoscenza reciproca e favorire processi di ricerca di nuove prassi.

In materia di ISEE l'applicazione della normativa non è ancora stata definita dalla Regione Piemonte. Va segnalata la difficoltà nel valutare l'impatto sulla compartecipazione alle prestazioni. Inoltre si è tuttora in attesa di indicazioni regionali specifiche in merito alla definizione della compartecipazione alla spesa dei servizi non residenziali rivolti alle persone con disabilità.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
			Anno	Descrizione
Collaborazione per attività di valutazione disabili Cod. 12.02.01	Collaborare con i servizi sanitari competenti per l'accertamento e la valutazione della disabilità per ottenere le agevolazioni di legge e l'erogazione dei servizi socio-sanitari.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2020	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2021	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.
			2022	Garantire la partecipazione alle Commissioni Valutative nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Collaborazione ad attività di valutazione disabili

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, di un Assistente Sociale alle attività delle commissioni di cui alla L. 104/92 ed alla L. 68/99. Il Responsabile dell'Area Disabili e Anziani partecipa alle sedute dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010, per la valutazione sociale delle persone con disabilità (minori e adulte) che presentano domanda.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità disabili Cod. 12.02.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2020	Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative e l'avvio di percorsi di co-progettazione. Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento del servizio in scadenza. Sviluppo e presidio dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio. Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari di lungoassistenza. Relativamente agli interventi economici a sostegno della domiciliarità, mantenimento delle attività, subordinatamente ai trasferimenti del Fondo Nazionale per le non autosufficienze e valutazione di eventuali revisioni dell'attuale sistema di erogazione. Mantenimento del servizio di telesoccorso.
			2021	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio
			2022	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la persona e quando possibile e necessario con i suoi familiari. Prevede, inoltre, attività di supporto ai caregivers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone disabili e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. Sono erogati in esito alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.M.V.D. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sostegno educativo e relazionale disabili. Cod.12.02.03	Garantire l'assistenza educativa ai disabili sensoriali ed il sostegno educativo e relazionale alla persona con disabilità e alla sua famiglia anche attraverso progetti innovativi e sperimentali.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2020	Mantenimento delle attività rivolte ai disabili sensoriali ai livelli di funzionamento dell'anno 2019 e delle eventuali nuove prese in carico. Mantenimento dei progetti "Vita Indipendente" già attivi nell'anno 2019. Revisione del Regolamento a seguito dell'approvazione delle nuove Linee Guida regionali.
			2021	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
			2022	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Assistenza educativa per disabili sensoriali

L'intervento educativo è rivolto a minori e adulti con disabilità sensoriali (uditive e visive nei parametri definiti dalla normativa) che frequentano la scuola in ogni ordine e grado o un corso di formazione e si realizza in ambito scolastico o extra scolastico. Consiste nell'aiuto didattico e all'autonomia per persone cieche e ipovedenti e nella mediazione alla comunicazione per persone sorde, nell'orientamento scelto dalla famiglia e coerente con gli altri interventi. Il servizio è erogato attraverso un'Agenzia Educativa iscritta al Registro di Accreditamento istituito dalla Città Metropolitana di Torino e recepito dalla Città di Torino per il territorio di competenza del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. scelta direttamente e liberamente dalla famiglia o dall'interessato (se maggiorenne).

Progetti sperimentali per la domiciliarità e per l'inclusione sociale

Il Consorzio promuove proposte di progettazioni sperimentali, anche aderendo a iniziative regionali, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità individuali della persona con disabilità e al sostegno della sua famiglia per l'integrazione ed il mantenimento nel contesto sociale di appartenenza.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali
Attività Diurne e di integrazione sociale Cod. 12.02.04	Assicurare l'attività educativa ed assistenziale diurna a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, o affette da sindromi dello spettro autistico anche finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche e modalità relazionali adulte. Promuovere la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio/mantenimento di progetti di inclusione sociale volti all'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone con disabilità	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2020 Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente. Avviare e monitorare l'affidamento della gestione del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni" comprensivo degli interventi di educativa territoriale rivolti a giovani adulti con disabilità in esito alla procedura di gara. Consolidare e governare all'interno della programmazione delle attività del Centro diurno "Filigrana" e del Progetto integrato "Centonove e dintorni" la fitta rete di risorse espresse dal territorio consortile al fine di promuovere l'inclusione sociale e la piena integrazione. Coordinare attraverso il Tavolo di Sviluppo di Comunità le diverse iniziative presenti nel campo della promozione della vita autonoma delle persone con disabilità adulte anche in relazione ai contenuti e alle risorse previste dalle Linee Guida della Legge 112/2016. Garantire l'attivazione di interventi specificatamente destinati a giovani con sindrome dello spettro autistico così come autorizzati dall'U.M.V.D..ASL TO4 in stretto raccordo con il Centro per l'Autismo di Castellamonte – ASL TO4 e ai progetti in essere (DGR 88-8997 del 16/05/2019) Mantenere e promuovere percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) volti all'inclusione sociale. Aderire alle iniziative promosse dal territorio in ambito culturale, sportivo, ricreativo e artistico al fine di promuovere la conoscenza dei servizi e la loro piena integrazione territoriale.
			2021 Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili ed il monitoraggio dell'affidamento dei servizi.
			2022 Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili ed il monitoraggio dell'affidamento dei servizi.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Centri Diurni e laboratori

I servizi diurni sono destinati a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali assolto l'obbligo scolastico necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva, di relazione e di integrazione sociale. Concorrono inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile. Esse, gestite sia a livello individuale che di piccolo gruppo, si svolgono anche utilizzando tutte le opportunità offerte dalle risorse esistenti sul territorio, con priorità a quelle presenti nel contesto di vita della persona disabile, nonché ricercando o promuovendo nuove iniziative

- Centro diurno "Filigrana" sito in Ivrea, via S. Giovanni Bosco, 46 - R.A.F. di tipo B (D.G.R. 230/1997);
- Centro diurno "Centonove e dintorni" sito in Ivrea, via Arduino 109 e Quartiere Bellavista – R.A.F. di tipo A (D.G.R. 230/1997).

Il Laboratorio Multimediale opera al fine di garantire alla persona con disabilità l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in contesti che facilitino l'acquisizione di un ruolo adulto e produttivo, rendendo in questo modo possibile verificare anche il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo. Il Laboratorio propone alla singola persona inserita percorsi di miglioramento delle sue capacità comunicative, attraverso l'utilizzo del computer e di particolari software. Le azioni sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità e permettere un adeguato inserimento sociale indispensabile a persone con disabilità. Nell'ambito delle attività viene svolto un lavoro di sostegno alla capacità comunicativa utilizzando strumenti e tecniche di espressione artistica che permettono di evidenziare la creatività in funzione

dell'immagine e dei testi. Le attività complessive risultano strettamente connesse alla programmazione e gestione del Progetto integrato "Centonove e dintorni" e si sviluppano presso gli spazi di Bellavista.

Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale

Il Consorzio promuove la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio di progetti di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) che permettano l'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone disabili e una modalità di lavoro condivisa con la rete, al fine di facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale. Facilita altresì la realizzazione di percorsi di natura educativa con valenza socio-sanitaria nell'ambito dei progetti individuali attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio, collocati anche in contesti lavorativi, al fine di promuovere l'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità personali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro Cod.12.02.05	Garantire il necessario sostegno agli interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile e il mondo del lavoro.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2020	Promuovere un necessario confronto con il Centro per l'Impiego di Ivrea al fine di condividere azioni condivise di supporto al Collocamento Mirato con particolare riferimento alla disabilità intellettiva anche in relazione al "Protocollo di intesa per lo svolgimento delle attività di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento e tutoraggio" proposto dall'Agenzia Piemonte Lavoro. Aderire alle forme di partenariato che il territorio sarà in grado di esprimere al fine di realizzare percorsi di mediazione al lavoro.
			2021	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili
			2022	Assicurare il mantenimento dei livelli quali quantitativi garantiti nell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Supporto al collocamento mirato

Il servizio si realizza attraverso interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona disabile e il mondo del lavoro in relazione alla partecipazione consortile alle occasioni di collaborazione promosse dagli enti istituzionali competenti.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Residenzialità disabili Cod.12.02.06	Assicurare il necessario sostegno sociale ed economico al disabile e alla sua famiglia per gli inserimenti in presidi socio-assistenziali a carattere residenziale.	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2020	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell'anno 2019 garantendo in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura, nelle more della definizione della compartecipazione dell'utente alla contribuzione così come verrà definito in esito dalla normativa regionale, compatibilmente con le risorse disponibili.
			2021	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
			2022	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazioni rette

Il Consorzio assicura il necessario sostegno sociale ed economico (integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera) al disabile e alla sua famiglia negli inserimenti, anche temporanei, in presidi socio-assistenziali definiti dall'U.M.V.D. e inseriti nell'ambito di progetti personalizzati in carico ai servizi consortili.

Al fine di sollevare temporaneamente le famiglie che si occupano in modo continuativo della cura di disabili gravi, il Consorzio promuove la realizzazione di ricoveri di sollievo per garantire alle persone disabili gravi inserimenti di breve periodo modulati in base ai singoli progetti individuali.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale disabili Cod.12.02.07	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee	M.12 P.02 Interventi per la disabilità	2020	Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa. Promuovere e coordinare le azioni previste dal Progetto INPS "Home Care Premium 2019". Stimolare, attraverso la partecipazione ai tavoli di coordinamento previsti, possibili nuove letture dei bisogni espressi dalle persone con disabilità, al fine di collaborare ad una puntuale articolazione dei servizi. Monitoraggio dell'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo.
			2021	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2022	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio Sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Sportello Home Care Premium – I.N.P.S.

Garantisce le attività di sportello telefonico e di supporto ai cittadini nell'ambito dei progetti "Home Care Premium" e "Long Term Care" promossi dall'INPS.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali Cod. 04.06.01	Garantire le azioni di sistema per facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali nell'ambito del territorio consortile. Assicurare le attività necessarie alla gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica rivolta agli alunni con	M.4 P.6 Servizi ausiliari all'istruzione	2020	Avviare un percorso per il rinnovo dell'Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali 2015/2020 per il periodo 2021/2026. Monitoraggio dell'affidamento del servizio esternalizzato. Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2019/2020. Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2020/2021. Conduzione del tavolo di coordinamento con i dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi facenti capo al territorio consortile, di recente nomina, al fine di promuovere una migliore conoscenza reciproca e favorire processi di ricerca di nuove prassi.
			2021	Monitoraggio dell'affidamento del servizio esternalizzato. Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2020/2021. Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2021/2022.

	disabilità per i Comuni che hanno delegato la gestione.		2022	Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento del servizio in scadenza. Monitoraggio dell'affidamento del servizio esternalizzato. Mantenimento delle attività per la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022. Garantire l'avvio degli interventi per l'anno scolastico 2022/2023.
--	---	--	------	---

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica

Il Consorzio garantisce il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con esigenze educative speciali.

Promuove e coordina le attività del Gruppo Tecnico Politico con particolare riferimento alle azioni di programmazione, monitoraggio e revisione dell'Accordo. Promuove e collabora con la "Mediateca per l'inclusione" per la realizzazione di azioni, eventi ed interventi volti a facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

Il Consorzio garantisce, per i Comuni che hanno scelto di delegare la gestione del servizio, la valutazione nell'ambito della Commissione Tecnica Interdisciplinare delle richieste pervenute dalle Istituzioni scolastiche, l'avvio, l'organizzazione e il monitoraggio degli interventi di assistenza scolastica specialistica per gli alunni con disabilità.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati: - Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, operatori della mediazione, Operatori socio-sanitari, educatori professionali, collaboratori familiari, autisti, accompagnatori, addetti ai servizi generali dei centri diurni.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, programmi software per disabili, ausili didattici, attrezzature e materiale per le lavorazioni artigianali, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, auto e automezzi attrezzati.

4.4. Area strategica "Anziani" Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area strategica "Anziani" consiste nella promozione di interventi volti a favorire:

- il benessere della persona anziana e della sua qualità di vita, privilegiando il mantenimento nel proprio contesto sociale e relazionale, anche attraverso l'erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità;
- l'accompagnamento delle persone anziane impossibilitate a permanere nel proprio contesto di vita in progetti di accoglienza temporanea o permanente in presidi residenziali;
- il sostegno alla vita di relazione, sia nella dimensione domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse, del terzo settore e del volontariato, presenti sul territorio.

Per la predisposizione del percorso assistenziale più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane non autosufficienti, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività multidisciplinare dell'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.).

Il Consorzio, inoltre, attraverso la gestione diretta della Comunità alloggio Casa Giuseppina offre una risposta residenziale sul territorio destinata agli anziani parzialmente non autosufficienti in condizioni di particolari fragilità, ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. La struttura residenziale "Villa San Giacomo" di Caravino è in concessione dal 2014

La *mission* dell'area "Anziani" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Nell'attuazione della *mission* e delle finalità dei progetti, il Consorzio ha quali interlocutori i portatori di interesse evidenziati nell'area strategica "Amministrazione e servizi generali". Per il raggiungimento degli obiettivi, l'area si raccorda con le altre aree ed i programmi in cui è articolata l'attività consortile.

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03.Interventi per gli anziani	01.Collaborazione per attività di valutazione anziani	Valutazione anziani
		02.Domiciliarità anziani	Sportello Unico Socio Sanitario
			Assistenza domiciliare
			Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
			Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		03. Residenzialità anziani	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazioni rette
		04.Residenzialità anziani-gestione diretta	Comunità alloggio "Casa Giuseppina"
			Struttura residenziale "Villa San Giacomo"
		05.Servizio sociale Anziani	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
Redditi da lavoro dipendente			

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

Nel 2019 il Consorzio ha garantito la prosecuzione dell'erogazione degli interventi economici a sostegno della domiciliarità dando pertanto continuità agli interventi già in essere. Anche nel corso del 2019 i progetti individuali formulati in sede di Unità di Valutazione Geriatrica hanno visto un aumento dei soggetti anziani non autosufficienti che richiedono l'attivazione di interventi economici, in quanto sempre di più le famiglie scelgono di mantenere a domicilio il proprio congiunto e di provvedere direttamente alla sua assistenza vista la crisi economica e la grave disoccupazione presente sul nostro territorio. Permangono le difficoltà relative alle comunicazioni tardive da parte degli enti preposti relative all'assegnazione del Fondo Nazionale delle non Autosufficienze, ritardi che contribuiscono a generare incertezza sulla possibilità di mantenere l'erogazione dei servizi e degli interventi previsti.

La domanda di servizi per il sostegno alla domiciliarità a favore di persone parzialmente autosufficienti e autosufficienti ha mantenuto anche nell'anno 2019 una costante rilevanza, confermando pertanto l'utilità di una rete di servizi volti a sostenere le persone anziane appartenenti ad una fascia di popolazione fragile, esclusa dall'accesso alle cure socio-sanitarie e destinata ad un peggioramento della situazione. La comunità alloggio "Casa Giuseppina" si è confermata un importante nodo e snodo della rete ed ha garantito la possibilità di attivare interventi urgenti ed immediati, evidenziando tuttavia la necessità di poter disporre di risorse adeguate per un rientro sicuro al domicilio e per non saturare le ridotte possibilità di accoglienza. L'approfondimento avviato nel corso dell'anno 2019 ha confermato la necessità di poter disporre di risorse che siano in grado di leggere e interpretare i bisogni complessi (isolamento familiare, forte disagio economico, assenza di una rete di riferimento, ecc.) che la popolazione anziana presenta. Queste considerazioni evidenziano la necessità di un confronto con tutti i soggetti che a vario titolo operano nel campo dell'assistenza rivolta alle persone anziane, reti formali ed informali, e possono trovare uno sviluppo anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative e l'avvio di percorsi di co-progettazione.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Collaborazione per attività di valutazione anziani Cod. 12.03.01	Assicurare la valutazione sociale alle persone che presentano domanda di valutazione multidimensionale all'Unità di valutazione geriatrica (U.V.G.)	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2020	Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti. Garantire il necessario raccordo con lo Sportello Socio Sanitario.
			2021	Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti. Garantire il necessario raccordo con lo Sportello Socio Sanitario.
			2022	Garantire la partecipazione alla Commissione Valutativa nel rispetto della normativa vigente e ai livelli di funzionamento conseguiti. Garantire il necessario raccordo con lo Sportello Socio Sanitario.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Valutazione anziani

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, all'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) per concorrere, con i servizi sanitari, alla valutazione multidimensionale dei bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane e predisporre il progetto di intervento individualizzato per l'attivazione dei servizi idonei.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità anziani Cod. 12.03.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2020	Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative e l'avvio di percorsi di co-progettazione. Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento del servizio in scadenza. Sviluppo e presidio dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio. Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari di lungoassistenza. Relativamente agli interventi economici a sostegno della domiciliarità, mantenimento delle attività, subordinatamente ai trasferimenti del Fondo Nazionale per le non autosufficienze e valutazione di eventuali revisioni dell'attuale sistema di erogazione. Mantenimento del servizio di telesoccorso. Partecipazione alle iniziative rivolte agli anziani affetti da demenza e Alzheimer e ai loro familiari.
			2021	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.
			2022	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai caregiver per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Residenzialità anziani Cod. 12.03.03	Garantire il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall'U.V.G.	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2020	Garantire in caso di insufficienza del reddito e del patrimonio l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento in struttura, nelle more della definizione della compartecipazione dell'utente alla contribuzione così come verrà definito in esito dalla normativa regionale.
			2021	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
			2022	Mantenimento delle attività ai livelli di erogazione dell'anno precedente compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette

Il Consorzio garantisce il sostegno all'inserimento in struttura residenziale di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale che necessitano di assistenza tutelare e di cure sanitarie continuative che non sono possibili al domicilio.

L'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera, in caso di insufficienza del reddito e/o del patrimonio, è prevista solo per gli inserimenti in struttura definiti dalla U.V.G. con riconoscimento della quota sanitaria della retta a carico dell'ASL TO4.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Residenzialità anziani – Gestione diretta Cod. 12.03.04	Assicurare idonei inserimenti residenziali a persone anziane che, per gravi problematiche sociali, sono impossibilitate a permanere, temporaneamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita ampliando la rete dei presidi e ponendo particolare attenzione alla cura della qualità della vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. Presidiare l'affidamento in concessione della struttura residenziale "Villa San Giacomo"	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2020	Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento del servizio in scadenza. Assicurare il mantenimento dei livelli qualitativi garantiti nell'anno precedente. Avviare e monitorare l'affidamento della gestione della Comunità Alloggio "Casa Giuseppina" con particolare riferimento alla possibilità di essere risorsa ponte per un rientro duraturo presso il proprio domicilio. Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate presso la struttura residenziale "Villa San Giacomo", della qualità dei servizi resi e della adeguata conduzione dei locali attraverso la Commissione congiunta Consorzio-Comune di Caravino. Garantire la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria necessari nei presidi a gestione diretta.
			2021	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell'anno 2020 presso "Casa Giuseppina" compatibilmente con le risorse disponibili. Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate presso la struttura residenziale "Villa San Giacomo", della qualità dei servizi resi e della adeguata conduzione dei locali attraverso la Commissione congiunta Consorzio-Comune di Caravino. Garantire la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria necessari nei presidi a gestione diretta.

	sita a Caravino		2022	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento dell'anno 2021 presso "Casa Giuseppina" compatibilmente con le risorse disponibili. Assicurare il controllo ed il monitoraggio delle attività erogate presso la struttura residenziale "Villa San Giacomo", della qualità dei servizi resi e della adeguata conduzione dei locali attraverso la Commissione congiunta Consorzio-Comune di Caravino. Garantire la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria necessari nei presidi a gestione diretta
--	-----------------	--	------	--

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Comunità alloggio "Casa Giuseppina" - Ivrea

La comunità alloggio è una struttura residenziale per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti di piccole dimensioni, n. 7 posti letto, caratterizzata da modalità di funzionamento e da rapporti che tendono a riproporre un'organizzazione di tipo familiare. L'inserimento può essere diurno o residenziale ed è caratterizzato prevalentemente da un progetto di inserimento temporaneo.

Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino

"Villa San Giacomo" è una struttura residenziale (n. 20 posti letto R.S.A. anziani non autosufficienti e n. 20 posti letto R.A.F. disabili), di proprietà del Comune di Caravino, che fornisce assistenza tutelare continuativa, servizi alberghieri, assistenza educativa, infermieristica e riabilitativa a persone anziane non autosufficienti e a persone con disabilità. La struttura è aperta al territorio e le attività di socializzazione e animazione rivolte agli ospiti mirano a integrare la struttura nella comunità locale e a coinvolgere i cittadini e le scuole nella vita di relazione degli ospiti. Nell'anno 2014 la struttura mediante procedura aperta è stata data in concessione per anni 9 eventualmente prorogabili.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale anziani Cod.12.03.05	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee	M.12 P.03 Interventi per gli anziani	2020	Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa. Promuovere e coordinare le azioni previste dal Progetto INPS "Home Care Premium 2019". Stimolare, attraverso la partecipazione ai tavoli di coordinamento previsti, possibili nuove letture dei bisogni, al fine di collaborare ad una più completa articolazione dei servizi dell'area anziani. Monitoraggio dell'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo.
			2021	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2022	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Sportello Home Care Premium – I.N.P.S.

Garantisce le attività di sportello telefonico e di supporto ai cittadini nell'ambito dei progetti Home Care Premium e Long Term Care promossi dall'INPS.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati: - Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, Responsabili di struttura residenziale, Operatori socio-sanitari, infermieri professionali, fisioterapisti, animatori, collaboratori familiari, addetti ai servizi generali delle strutture residenziali.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, automezzi.

4.5. Area strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" consiste nella promozione di interventi volti a favorire percorsi di:

- autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di fragilità sociale;
 - accompagnamento per il reinserimento o l'inclusione sociale di soggetti a rischio di emarginazione sociale;
 - contrasto alla povertà estrema;
- attraverso la definizione di progetti personalizzati finalizzati al recupero delle abilità individuali e sociali di base.

I servizi consortili di sostegno economico, domiciliare e residenziale, nell'ambito della progettazione individuale, sono attivati in stretta connessione con la rete delle risorse presenti sul territorio con particolare riferimento ai servizi sanitari.

La *mission* dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	01 Domiciliarità adulti	Assistenza domiciliare Adulti
			Telesoccorso/Teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
		02 Sostegno economico a persone in situazione di povertà	Assistenza economica
		03 Azioni di sostegno per l'inclusione attiva	Iniziative di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione sociale
			Progetti e misure di contrasto alla povertà
		04 Accoglienza residenziale a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale	Progetti di inserimento residenziale
	05 Servizio sociale professionale soggetti a rischio di esclusione	Servizio sociale professionale e segretariato sociale	
	06 Accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale	Redditi da lavoro dipendente	
		Servizi di accoglienza temporanea	

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

La centralità della "povertà", quale condizione multifattoriale presente in modo eterogeneo sul territorio consortile, ha evidenziato negli ultimi anni un bisogno diffuso tra la popolazione adulta che richiama l'attenzione sulla necessità di sostegno nella risposta alle esigenze primarie quali sussistenza e abitazione, nonché ad ogni altra necessità per contrastare un processo di sempre maggiore esclusione dal normale contesto di vita. Come già sottolineato nelle programmazioni precedenti, la causa principale di tale fenomeno trova fondamento nella scarsa offerta del mercato del lavoro che in esito all'impoverimento degli investimenti nei settori produttivi locali, nonché la delocalizzazione di alcune imprese territoriali, ha prodotto la fuoriuscita dal mercato del lavoro di molti adulti, spesso in avanzata età con modesta formazione e limitate risorse personali e familiari che ormai da lungo tempo non trovano opportunità di reinserimento in un circuito inclusivo e pertanto si rivolgono al servizio sociale. Di conseguenza per molte famiglie la possibilità di ottenere dal servizio consortile un contributo economico, pur se limitato, si è rivelata di primaria importanza, soprattutto per il mantenimento dell'abitazione, ma anche per la sussistenza quotidiana. La domanda di aiuto pervenuta al servizio sociale ha riguardato prevalentemente interventi sull'emergenza per svariati motivi: dal rischio di sospensione delle utenze principali (gas, energia elettrica), alle minacce di provvedimenti di sfratto, all'impossibilità di accedere ai servizi sanitari o educativi o per sospensione di altri servizi o anche solo per necessità di beni primari e di sussistenza.

Il panorama complessivo della richiesta d'aiuto da parte delle famiglie ha certamente risentito positivamente dell'entrata in vigore del Decreto istitutivo del ReI, successivamente sostituito dal RdC quale misura universale di contrasto alla povertà, destinato ai nuclei in condizioni di grave indigenza ed ha raccolto il bisogno di numerosi soggetti appartenenti a diverse fasce di povertà. Infatti a fianco delle situazioni di cronica ed estrema povertà, sono emerse numerose storie di persone coinvolte da una difficoltà economica inizialmente ammortizzabile ma che, negli anni, a causa della ripetuta mancanza di lavoro, ha esaurito le poche risorse e si è andata impoverendo sia sul piano delle risposte primarie sia, di conseguenza, indebolendo le reti di sostegno familiare e amicale e le aspirazioni e motivazioni al cambiamento.

Le difficoltà emerse dall'incontro con la domanda della popolazione adulta fragile giunta ai servizi consortili, sollecitano la necessità di garantire continuità di investimento del servizio nell'individuare nuove opportunità di finanziamento per l'implementazione delle attività consortili, ovvero la ricerca di risorse aggiuntive per la realizzazione di iniziative sperimentali ed incrementalmente, destinate alla popolazione adulta fragile ed a rischio di esclusione sociale. In particolare la centralità del ruolo del servizio sociale nel "patto per l'inclusione"

previsto dal RdC, richiede al servizio un forte impegno nel coinvolgimento delle risorse territoriali, al fine di promuovere opportunità e raccogliere disponibilità nella condivisione di progetti di attivazione e inclusione da destinare ai beneficiari RdC.

La continuità del lavoro di rete con le organizzazioni di volontariato ed il mondo della cooperazione sociale, presenti ed attivi sul territorio consortile e con le diverse amministrazioni comunali, si conferma strategia imprescindibile per elaborare ipotesi di aiuto efficaci e significative, nell'affrontare le complesse problematiche causate dalla povertà economica e socio-relazionale.

In relazione alle misure nazionali di sostegno al reddito si evidenzia inoltre la necessità di ripensare al servizio di assistenza economica e a tal fine si è avviata una riflessione condivisa a livello sovra-consortile nell'ambito del percorso di co-progettazione per la partecipazione al Bando promosso dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017 "WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte", allo scopo di rileggere i servizi e gli interventi relativi al contrasto della povertà, con particolare riguardo ai bisogni economici della popolazione, per avviare un percorso di revisione dei regolamenti di assistenza economica, con ricaduta omogenea sull'intero territorio dell'ASLTO4.

In relazione al servizio di gestione e monitoraggio del sistema di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, in applicazione del protocollo sottoscritto con la Prefettura di Torino scaduto il 31.12.2019 e prorogato fino al 31.03.2020 nelle more dell'espletamento della prossima gara a cura della Prefettura di Torino, si evidenzia il bisogno di accompagnare gli attuali gestori del servizio, nel passaggio alle nuove modalità di gestione previste dalla normativa vigente che vede la diminuzione importante degli interventi a sostegno dell'inclusione e pertanto la necessità di una revisione del proprio progetto territoriale. Al fine di poter garantire il miglior processo di cambiamento e parallelamente preservare il più possibile il modello territoriale fondato sul principio della microaccoglienza diffusa e della corretta integrazione con le comunità locali, il servizio garantirà continuità nel sostegno ai diversi soggetti territoriali al fine di accompagnare il processo di ulteriore cambiamento e tutelare i progetti individuali di inserimento degli ospiti presenti. Si evidenzia anche il bisogno già espresso dagli enti gestori ed anche dai soggetti dell'associazionismo locale di poter garantire una forma di monitoraggio territoriale sugli sviluppi dell'accoglienza migranti ed un luogo di confronto e scambio sulle opportunità e risorse da attivare e dove condividere eventuali criticità territoriali.

Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Domiciliarità adulti a rischio di esclusione sociale Cod. 12.03.02	Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.	M.12 P.03 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2020	Verifica e valutazione della gestione esternalizzata del servizio ed individuazione delle modalità più efficaci di prosecuzione, anche attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative e l'avvio di percorsi di co-progettazione. Garantire il necessario supporto tecnico, in esito alla valutazione del servizio appalti e contratti, nell'iter di affidamento del servizio in scadenza. Sviluppo e presidio dei servizi erogati nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio. Applicazione della convenzione in materia socio sanitaria con l'ASLTO4 e mantenimento delle collaborazioni con i servizi sanitari nell'ambito delle risorse specificatamente destinate, quale soggetto titolare della gestione esternalizzata del servizio di cure domiciliari di lungoassistenza. Mantenimento del servizio di telesoccorso.
			2021	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.
			2022	Mantenimento dei servizi erogati compatibilmente con le risorse disponibili nell'assetto previsto dal contratto di esternalizzazione e monitoraggio delle singole progettazioni e dell'organizzazione del servizio.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai caregiver per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sostegno economico a persone in situazione di povertà. Cod. 12.04.02	Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia.	M.12 P.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2020	Mantenimento del servizio tenendo conto della conciliazione della spesa in rapporto all'applicazione delle misure ministeriali relative al Reddito di cittadinanza. Partecipazione nell'ambito della progettazione "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale WE.CA.RE" della Regione Piemonte al percorso interconsortile di rilettura dei servizi di sostegno al reddito e del regolamento di assistenza economica, nell'ottica di promuovere attivazione ed inclusione dei beneficiari in integrazione con le misure nazionali in atto e di condividere strategie territoriali tra i diversi Enti gestori nonché sinergie strutturate con i soggetti comunitari presenti nei singoli territori. Revisione del nuovo Regolamento di assistenza economica consortile, coerentemente con l'esito del percorso di confronto e co-progettazione tra gli enti gestori afferenti all'ASL TO4 . Mantenimento, in sinergia con i soggetti comunitari del territorio, di misure di contrasto alla povertà diversificate, alternative e/o integrative all'erogazione monetaria e sperimentazione di nuove forme di sostegno, attraverso la realizzazione di progettazioni innovative.
			2021	Mantenimento del servizio ai livelli quali-quantitativi garantiti nel 2020, compatibilmente con le risorse del bilancio di competenza ed in relazione alle linee guida esito del percorso di revisione del regolamento di assistenza economica.
			2022	Mantenimento del servizio ai livelli quali-quantitativi garantiti nel 2021, compatibilmente con le risorse del bilancio di competenza ed applicazione del rinnovato regolamento di assistenza economica.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Assistenza economica

Il servizio di assistenza economica del Consorzio si colloca tra le misure di contrasto alla povertà, quale possibile risorsa attivabile nel processo di aiuto alla persona in momentanea difficoltà, ma non va intesa come una prestazione continuativa e non può rappresentare un diritto automatico ed acquisito, né sostituire le misure nazionali garantite di reddito minimo.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla complessiva valutazione del bisogno, nel rispetto delle norme vigenti e del regolamento consortile, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Azioni di sostegno per l'inclusione attiva. Cod.12.04.03	Promuovere azioni congiunte tra il Consorzio e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone adulte fragili o in situazione di povertà estrema, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi consortili con la misura nazionale "Reddito di Cittadinanza", rendendo sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.	M.12 P.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2020	Garantire la realizzazione delle azioni indicate dalla normativa vigente per l'attivazione del "patto per l'inclusione attiva" previsto dalla misura nazionale "Reddito di cittadinanza", in stretta sinergia con il C.P.I. e con i diversi soggetti territoriali impegnati nella realizzazione di percorsi verso l'autonomia. Dare attuazione al Piano Regionale per la lotta alla povertà "Linee di indirizzo per l'attivazione di misure di contrasto e di inclusione sociale attiva" attraverso la predisposizione dell'Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del Piano regionale per il contrasto alla povertà. Annualità 2020" e la realizzazione degli interventi e dei servizi finanziati dal Fondo nazionale povertà e dal P.O.N. inclusione 2017-2019. Partecipazione all'Avviso P.O.N. inclusione 2020-2022. Messa a regime dei percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.) destinati ad adulti fragili e difficilmente collocabili nei normali percorsi di inserimento lavorativo nel rispetto della DGR 22-251/2015 "Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibili (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli" e DGR 26-7181/2018 "Aggiornamento delle disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile P.A.S.S. a supporto delle fasce deboli. Sostituzione dell'allegato A della DGR 22-251/2015". Collaborare all'attuazione dei P.U.C. "Progetti Utili alla collettività" di titolarità dei Comuni, previsti dalla normativa vigente sul RdC, in collaborazione con i diversi soggetti territoriali, quale occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività, in coerenza con le competenze professionali e trasversali nonché con le propensioni individuali.

			2021	Garantire continuità alla misura nazionale di contrasto alla povertà Reddito di Cittadinanza, in applicazione delle normative nazionali/regionali e promuovere ogni iniziativa a sostegno delle politiche per l'inclusione attiva di soggetti fragili.
			2022	Garantire continuità alla misura nazionale di contrasto alla povertà Reddito di Cittadinanza, in applicazione delle normative nazionali/regionali e promuovere ogni iniziativa a sostegno delle politiche per l'inclusione attiva di soggetti fragili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Iniziative di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione.

Il progetto si propone di realizzare interventi sperimentali che potenzino l'offerta di percorsi personalizzati sia per il reinserimento che per la prevenzione all'esclusione sociale e alla povertà, favorendo gli interventi destinati a costruire un sistema di risposte articolato, finalizzato al recupero delle funzioni personali e sociali di base.

Progetti e misure per il contrasto alla povertà

La misura ministeriale di contrasto alla povertà RdC "Reddito di cittadinanza" prevede l'erogazione di un sussidio economico da parte dell'INPS, a nuclei familiari in condizioni disagiate, a fronte dell'adesione ad un percorso personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi per il lavoro e/o dai servizi sociali consortili, in rete con gli altri soggetti istituzionali del territorio (comuni, servizi sanitari, scuole...) e del terzo settore.

Il patto per l'inclusione viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un accordo tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e a riconquistare gradualmente l'autonomia.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Accoglienza residenziale a favore di persone adulte a rischio di esclusione sociale. Cod.12.04.04	Assicurare ad adulti che per gravi problematiche sociali, sono impossibilitati a permanere, temporaneamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita, un luogo che offra un contesto adeguato a soddisfare le esigenze primarie e di relazione.	M.12 P.04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2020	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse disponibili.
			2021	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse disponibili.
			2022	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti compatibilmente con le risorse disponibili.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Progetti di inserimento residenziale.

Inserimenti residenziali di persone senza fissa dimora, in condizione di povertà estrema e di persone adulte fragili con gravi problematiche sociali, temporanee o permanenti, impossibilitate a rimanere nel proprio contesto di vita.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione Cod.12.04.05	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee	M.12 P.03 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale.	2020	Mantenere le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino sui servizi consortili e della rete delle risorse territoriali. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa. Stimolare, attraverso la partecipazione all'attività di coordinamento dell'equipe R.d.C. e delle aree adulti-minori e famiglie e disabili-anziani possibili nuove letture dei bisogni, al fine di collaborare ad una più completa articolazione dei servizi consortili. Monitoraggio dell'attività del Servizio Sociale Professionale, nelle diverse aree funzionali, al fine di presidiare le trasversalità presenti nei percorsi di accompagnamento delle persone e nell'erogazione dei servizi e complessivamente valutare l'efficienza del modello organizzativo.

			2021	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2022	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Accoglienza diffusa di richiedenti titolari di protezione internazionale Cod.12.04.06	Garantire l'applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto dai comuni consorziati e dalla Prefettura per la realizzazione della micro accoglienza diffusa dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, nelle more dell'espletamento della gara bandita dalla Prefettura di Torino.	M.12 P.04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2020	Limitatamente al periodo di proroga richiesto dalla Prefettura ed in esito all'applicazione della quota pro-capite rivista in applicazione della recente normativa L. 132/2018, garantire la continuità nella gestione dei posti affidati mediante accordo quadro-convenzione con gli operatori economici del territorio consortile del servizio di accoglienza ed assistenza ai cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale. Limitatamente al periodo di proroga richiesto dalla Prefettura, garantire l'attività di monitoraggio, controllo e reportistica dell'attività di accoglienza e assistenza ai cittadini richiedenti protezione internazionale attraverso affidamento esternalizzato. Garantire un'azione di accompagnamento territoriale per la trasformazione del modello di accoglienza nuovamente in capo alla Prefettura, previsto dall'applicazione della recente normativa L. 132/2018, testimoniando e valorizzando l'esperienza attuata fino ad ora. Promuovere il tavolo territoriale della rete per l'inclusione dei migranti, per favorire l'integrazione nelle comunità locali dei beneficiari accolti sul territorio, quali protagonisti attivi del proprio percorso di inclusione volto alla riconquista dell'autonomia individuale.
			2021	Garantire la regia al tavolo territoriale della rete per l'inclusione dei migranti per favorire l'integrazione nelle comunità locali dei beneficiari accolti sul territorio consortile quali protagonisti attivi del proprio percorso di inclusione volto alla riconquista dell'autonomia individuale.
			2022	Garantire la regia al tavolo territoriale della rete per l'inclusione dei migranti per favorire l'integrazione nelle comunità locali dei beneficiari accolti sul territorio consortile quali protagonisti attivi del proprio percorso di inclusione volto alla riconquista dell'autonomia individuale

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio di accoglienza temporanea

Il servizio di accoglienza diffusa dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale si propone l'inclusione nelle comunità locali dei beneficiari accolti sul territorio consortile quali protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza volto alla riconquista dell'autonomia individuale.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati: - Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, educatori professionali, Responsabili di struttura residenziale, Operatori socio-sanitari, collaboratori familiari.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, ausili per l'autonomia, automezzi.

4.6. Area strategica "Rete politiche sociali territoriali" Responsabile Consiglio di Amministrazione – Direttore

Descrizione

La *mission* dell'area strategica "Rete politiche sociali territoriali" consiste nell'assicurare ai cittadini informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto e la conseguente predisposizione di un progetto personalizzato, concordato con la persona e la sua famiglia, che preveda l'attivazione dei servizi e degli interventi più idonei a superare e rimuovere situazioni di disagio ed emarginazione sociale.

Il Consorzio valorizzando le risorse del territorio, promuove la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile e sostiene le attività anche attraverso la ricerca di risorse aggiuntive partecipando a bandi e progetti di finanziamento.

L'area strategica inoltre concorre alla programmazione ed al governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali e garantisce l'integrazione socio sanitaria in applicazione della normativa vigente

La *mission* dell'area viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07. Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	01 Sviluppo di comunità e ricerca risorse	Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse
			Redditi da lavoro dipendente
		02 Servizio sociale e governo della rete	Servizio sociale professionale
			Redditi da lavoro dipendente

Bisogni e motivazione delle scelte

Le motivazioni di pianificazione e programmazione del Consorzio derivano dagli specifici aspetti normativi, dal sistema di relazioni in atto, dagli obiettivi strategici e dalla rilevazione dei dati sull'andamento dei servizi e degli interventi, nonché dai bisogni rilevati e dai dati di contesto illustrati nella sezione strategica del presente Piano.

Le recenti misure di contrasto alla povertà hanno dato evidenza di un approccio complessivo al tema della povertà che rende evidente la necessità di lavorare sulla promozione di progetti ed interventi che rispondano ad una molteplice richiesta di sostegno a favore di bisogni non solo economici, ma di accompagnamento orientamento e affiancamento e nelle diverse funzioni della persona adulta. Si tratta pertanto di individuare soluzioni e risposte strategiche ed innovative a problematiche legate all'occupabilità, alla povertà di informazioni e di orientamento nell'accesso ai servizi, alla genitorialità, ai compiti di cura intrafamiliare, alla inadeguata cura della salute, alle difficoltà relazionali e di socializzazione.

Tutta la popolazione nelle diverse fasce di età e nelle diversificate classificazioni consortili, esprime bisogni a cui il Consorzio, limitandosi a considerare le risorse ordinarie, non riesce più a dare risposta e pertanto si evidenzia la necessità di attivare ogni possibile percorso di ricerca risorse attraverso la partecipazione a bandi ed iniziative di Fondazioni e soggetti terzi che rendono disponibili finanziamenti per il mantenimento e l'implementazione delle attività consortili.

Parallelamente è di fondamentale importanza evidenziare come il welfare locale può e deve fondarsi sull'attivazione di processi partecipativi, volti alla costituzione di gruppi di progettazione territoriale, per la realizzazione di iniziative sperimentali ed incrementali, destinate alla popolazione più fragile ed in difficoltà. Il servizio di sviluppo di comunità ha un ruolo fondamentale nel favorire e promuovere sinergie e collaborazioni con i soggetti del terzo settore, il mondo dell'associazionismo ed ogni altra espressione di impegno sociale e civile volontario al fine di ampliare e sostenere la rete territoriale e trovare modalità di collaborazione che integrino le diverse azioni e iniziative evitando sovrapposizione e favorendo risposte ai bisogni, creative e attuali.

La centralità dei patti d'inclusione nell'ambito delle prese in carico dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza richiede la condivisione e collaborazione di molti e diversificati soggetti comunitari al fine di raccogliere disponibilità ed attivare proposte da destinare ai singoli progetti individuali ed alla condivisione di iniziative inclusive. Operare nella logica di sviluppo di comunità favorisce la partecipazione alle occasioni di finanziamento oggi fondate prevalentemente sul coinvolgimento delle diverse espressioni della comunità locale e facilita la promozione di occasioni di co-progettazione e alleanze tra territori sempre più ampi promuovendo la costruzione di un sistema fondato sulla collaborazione strutturata tra servizi.

Obiettivi

Progetti PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Sviluppo di comunità e ricerca risorse Cod. 12.07.01	Promuovere iniziative di sviluppo di comunità per il coinvolgimento della rete delle risorse territoriali nei processi partecipativi finalizzato a costruire ed attivare il sistema integrato dei servizi sociali.	M.12 P.7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali.	2020	Mantenimento del servizio di sviluppo di comunità, al fine di rispondere alle attuali esigenze di implementazione delle risorse, attraverso la ricerca e la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali e comunitari nonché a progetti innovativi, volti a rispondere alle nuove forme di disagio sociale, esclusione e povertà. Garantire la conduzione e l'accompagnamento nelle diverse fasi di realizzazione delle progettazioni beneficiarie di finanziamento, nelle diverse aree dell'attività consortile. Realizzare percorsi di progettazione partecipata e co-progettazione coerentemente con le disposizioni regionali sugli ambiti territoriali in stretta sinergia con i soggetti istituzionale e comunitari del territorio consortile. Promuovere accordi e protocolli territoriali finalizzati ad implementare il sistema delle offerte, per garantire opportunità di attivazione ai cittadini beneficiari del RdC coinvolti in progetti d'inclusione. Ampliare la rete degli stakeholder locali con particolare attenzione al mondo delle imprese, attraverso un processo di promozione della responsabilità sociale ed il coinvolgimento attivo in azioni di welfare aziendale. Perseguire la ricerca di fondi specifici per il mantenimento delle progettazioni rivolte all'inclusione dei giovani e degli adulti fragili attraverso percorsi di valorizzazione delle potenzialità individuali in stretta sinergia con il Tavolo per l'inclusione dei giovani fragili.
			2021	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
			2022	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse

Il servizio realizza azioni di ricerca partecipata con l'obiettivo di conoscere, apprendere e promuovere il cambiamento nelle comunità locali, accompagna processi sociali finalizzati a sensibilizzare e aiutare la comunità, crea reti tra i diversi soggetti istituzionali e comunitari, capaci di elaborare conoscenze, operare valutazioni collettive e aggregare risorse volte a costruire convergenze sui problemi e sulle modalità per farvi fronte.

L'intervento del servizio si articola a partire dalla costruzione di una storia con il territorio sollecitando e partecipando a percorsi strutturati per aree tematiche che approdino a proposte operative comuni, in grado di promuovere e aggregare disponibilità solidaristiche secondo l'ottica dei "cittadini risorsa".

Progetti PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	Obiettivi annuali	
Servizio sociale e governo della rete. Cod.12.03.05	Garantire un'adeguata attività di accompagnamento alle persone, ai gruppi e alle diverse realtà associative nella definizione dei bisogni e delle risorse presenti per diventare comunità accogliente e competente.	M.12 P.03 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	2020	Mantenimento del servizio sociale professionale nel sostenere azioni di sviluppo di comunità al fine di rispondere alle attuali esigenze di implementazione delle risorse territoriali da destinare ai progetti di attivazione ed inclusione a favore di tutti i cittadini e con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione. Raccordare e implementare il sistema delle collaborazioni istituzionali e comunitarie per la realizzazione del complessivo sistema delle misura ministeriale Reddito di cittadinanza. Monitoraggio dell'attività del RdC al fine di presidiare le diverse funzioni attribuite dalla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in stretto raccordo con i competenti uffici regionali.
			2021	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.

			2022	Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa imposti.
--	--	--	------	---

Il progetto PEG è articolato nei seguenti servizi i cui obiettivi specifici saranno declinati nel Piano esecutivo di gestione

Servizio sociale professionale

Il servizio sociale professionale con la presenza dell' Assistente Sociale, garantisce l'attività di informazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione, insieme ai diversi professionisti, alle amministrazioni comunali, alle organizzazioni volontaristiche ed ai singoli cittadini, al fine di promuovere iniziative innovative e potenziare reti di collaborazione e solidarietà attraverso azioni di partecipazione e sviluppo delle comunità.

Risorse finanziarie

Si rimanda agli allegati: - Entrate per titoli, tipologie e categorie;
- Spese per missioni, programmi e macroaggregati.

Risorse umane da impiegare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti professionalità: Responsabili di area, Assistenti Sociali, educatori professionali, personale amministrativo.

Risorse strumentali da utilizzare

Per il conseguimento delle finalità di programma verranno impiegate le seguenti risorse strumentali: server, personal computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici, fax, telefoni fissi e mobili, automezzi.

5. PROGRAMMA ANNUALE DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME

Di seguito si riporta il programma delle collaborazioni autonome redatto ai sensi dell'art. 3, c. 55, L. 27 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, relativo alle sei aree strategiche.

Area Strategica	Attività che potranno essere oggetto di incarichi esterni	Spesa max per incarichi esterni Importo annuale
Governance, amministrazione e servizi generali	Affidamento incarichi di formazione in materia di accesso agli atti, adempimenti privacy, pareri legali ed altre collaborazioni per l'approfondimento di tematiche istituzionali	€ 5.000
Totale		€ 5.000

6. PROGRAMMA ANNUALE DEI CONTROLLI INTERNI

In attuazione del Regolamento consortile dei controlli interni predisposto ai sensi del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 e s.m.i. recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'art. 3 "Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali", ed adottato dall'Assemblea consortile in data 21 febbraio 2013, viene riportato il Programma annuale dei controlli interni nell'ambito del quale sono individuate le procedure e gli atti oggetto di monitoraggio e sono definite le tecniche di campionamento adottate per la selezione degli atti.

Programma annuale di controllo anno 2020**Cronoprogramma delle attività di controllo**

Di seguito viene fornito il cronoprogramma delle attività finalizzate al controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui all'art. 17, co.1, lett. a) del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato dall'Assemblea Consortile in data 21 febbraio 2013.

La tabella seguente mostra il cronoprogramma delle attività di controllo e di report riferite all'esercizio 2020. Nelle pagine successive vengono illustrate, per ogni area funzionale le tipologie di procedimenti e le modalità di campionamento degli atti oggetto di controllo.

Attività	Tempi previsti
Controllo degli atti – 1° semestre	Giugno 2020
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 1° semestre	Entro il 31.07.2020
Controllo degli atti – 2° semestre	Dicembre 2020
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 2° semestre	Entro il 31.01.2021
Stesura ed inoltro report annuale di sintesi	In occasione dell'approvazione del Rendiconto

Procedimenti ed atti da monitorare:

Area strategica: Governance, amministrazione e servizi generali

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Amm.	n. 1 deliberazione n. 1 istruttoria o determinazione ufficio amministrazione del personale	Sorteggio di uno degli atti deliberativi adottati dall'Assemblea Consortile e di una istruttoria o determinazione inerente l'amministrazione del personale.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Fin.	n.2 determinazioni di cui una inerente un atto di liquidazione e una con impegno di spesa	Sorteggio di due tra i provvedimenti inerenti l'acquisto di beni e servizi.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto dell'Ufficio Affari generali.

Area strategica: Minori e famiglie - Adulti

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Min.e F.	n. 2 determinazioni	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti alla gestione dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità e di quelli relativi all'erogazione di contributi.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Disabili

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
c.d.r. Int.	n. 1 determinazione	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti alla gestione dei servizi per persone con disabilità.	n.1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Anziani

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
cdr Int.	n. 1 determinazione con impegno di spesa	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti ad interventi economici a sostegno della domiciliarità.	n. 1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. di atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	Descrizione			
cdr Terr.	n. 2 determinazioni	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti ad attivazioni di tirocini curriculari ed ai servizi attuati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2014-2020.	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.
		TOTALE atti soggetti a controllo successivo nell'anno 2020	n. 10	

7. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Vedi Allegato

8. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

Vedi Allegato

9. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Per il Consorzio IN.RE.TE., il Piano programma è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente. Esso, infatti, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi che l'ente intende realizzare nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale, la programmazione locale e gli indirizzi generali forniti dall'Assemblea consortile.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei comuni consorziati.

L'ente rendiconterà il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- il rendiconto e l'allegata relazione sulla gestione (comprendente il consuntivo del piano programma);
- la relazione della performance;
- la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- l'aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione nella parte "Azioni attuate" del Piano triennale della prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- l'applicazione del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. alla sezione Amministrazione trasparente presente sul sito consortile.

**PROGRAMMAZIONE
TRIENNALE DEL
FABBISOGNO DI
PERSONALE
2020 - 2022**

Premessa

L'art. 91, co. 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 12.12.2019 è stato approvato un aggiornamento al Programma triennale del fabbisogno di personale e Piano delle assunzioni per il periodo 2019-2021.

Quadro normativo

L'art. 39 della Legge 27.12.1997, n. 449 prevede che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 02.04.1968, n. 482.

L'art. 91, co. 2, del D.Lgs. 267/2000, prevede che gli Enti Locali programmino le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale.

Il D.Lgs. n. 165/2001, in particolare l'art. 6, commi 4 e 6, così come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 entrato in vigore il 22 giugno 2017, dispone:

- al comma 4 *“Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.”*;
- al comma 6 *“Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”*

L'art. 1, co. 562, della Legge n. 296/2006 e s.m.i. dispone che *“Per gli Enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558.”*

Il D.Lgs. 27.10.2009 n. 150 e s.m.i. .

Il D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, ha introdotto, a decorrere dall'01.01.2011, rilevanti limiti e divieti alle assunzioni di personale; in particolare l'art. 14, comma 9, riformando l'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 (convertito in Legge n. 133/2008) e successive disposizioni impartite dal D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011.

L'art. 3 del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito in Legge 11.08.2014 n. 114.

Il D.M. della Funzione Pubblica dell'08.05.2018 (G.U. Serie Generale n. 173 del 27.07.2018) recante *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni*

pubbliche” sancisce il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, considerato strumento rigido e inadeguato a rispondere alle necessità di flessibilità e maggiore efficienza delle P.A., trasformandolo in quello di spesa potenziale massima sostenibile e non valicabile, imposta come vincolo esterno dalla legge o da altre fonti, in relazione ai rispettivi ordinamenti.

Il D.L. 30 aprile 2019 n. 34, “Decreto crescita”, all’art. 33 c.2 prevede che, a decorrere dalla data che verrà individuata con apposito decreto attuativo, i Comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato entro il limite di una spesa complessiva per il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto dell’anno precedente a quello in cui è prevista l’assunzione, che dovranno essere calcolate al netto delle entrate a destinazione vincolata e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato in Bilancio di Previsione.

Risorse umane

CATEGORIA	Dotazione organica storica	Fabbisogno di personale 2020
Dirigente	1	1
Cat. D Assistenti sociali Educatori Responsabili di area funzionale	34	30
Cat. C Operatori socio sanitari Amministrativi	8	9
Cat. B Amministrativi	3	3
TOTALI	46	43

CATEGORIA	Posti coperti al 31.12.2016	Posti coperti al 31.12.2017	Posti coperti al 31.12.2018	Posti coperti al 31.12.2019
Dirigente	1	1 (*)	1 (*)	1 (*)
Cat. D Assistenti sociali Educatori Responsabili di area funzionale	32	33 (**)	30	30
Cat. C Operatori socio sanitari Amministrativi	7	6	6	7
Cat. B Amministrativi	4	3	3	3
TOTALI	44	43	40	41

(*) n. 1 Contratto individuale di lavoro subordinato ai sensi dell’art.110 co.1 del D.Lgs. 267/00.

(**) n.1 Contratto individuale di lavoro subordinato ai sensi dell’art.110 co.2 del D.Lgs. 267/00.

Personale in servizio al 31 dicembre 2019		
A tempo indeterminato		A tempo determinato
n.41		n.2
Contratto tempo pieno	Contratto part time	Contratto tempo pieno
32	9	n. 1 A.S. finanziamento P.O.N. n. 1 A.S. finanziamento Fondo Povertà

Rilevazione annuale delle eccedenze

In questa sede si dà atto che l'attuale struttura dell'ente non presenta né dipendenti né dirigenti in soprannumero o in eccedenza e che pertanto non devono essere avviate le procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.

Adozione del piano delle azioni positive

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 10.05.2019 è stato approvato il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2019 – 2021.

Sintesi triennio precedente

A fronte di 9 cessazioni avvenute nel triennio 2017-2018-2019, articolate secondo le seguenti categorie:

Cat.	N.
Dirigente	1
D	4
C	3
B	1
Totale	9

al 31.01.2020 sono state effettuate 6 assunzioni, articolate secondo le seguenti categorie:

Cat.	N.
Dirigente	0 ^(*)
D	2
C	4 ^(**)
B	0
Totale	6

(*) Il posto da dirigente è stato coperto con un incarico a dipendente ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 267/00

(**) n. 2 posti in cat. C sono stati coperti a gennaio 2020.

Piano assunzioni 2020 - 2022

Considerato che la programmazione triennale del fabbisogno di personale deve rispondere alla esigenza di funzionalità e flessibilità della struttura organizzativa al fine di assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, mantenendo contemporaneamente la spesa entro i limiti compatibili con le

risorse disponibili e con i vincoli previsti dalla vigente normativa in materia di personale, s'intende così procedere:

		2020	2021	2022
Cessazioni	D	4	1	1
	C	1	1	0
	B	0	0	1
Assunzioni	D	4	1	0
	C	2	2	2
	B	0	0	0

In merito alle assunzioni:

2020				
	Cat.	N. posti	Profilo professionale	Modalità di copertura
Assunzioni	D	4	n.1 Istruttore Direttivo contabile	Mobilità/Concorso pubblico/Ogni altra procedura idonea per la copertura di detto posto
			n.3 Assistenti Sociali	Scorrimento graduatoria vigente/Eventuale stabilizzazione
	C	2	n.2 Istruttori amministrativo contabili	Scorrimento graduatoria vigente
	B	0		

2021				
	Cat.	N. posti	Profilo professionale	Modalità di copertura
Assunzioni	D	1	n.1 Assistente Sociale	Scorrimento graduatoria vigente/Eventuale stabilizzazione
	C	2	n.1 Istruttore amministrativo contabile	Scorrimento graduatoria vigente
			n.1 Educatore professionale	Mobilità/Concorso pubblico/Ogni altra procedura idonea per la copertura di detto posto
	B	0		

2022				
	Cat.	N. posti	Profilo professionale	Modalità di copertura
Assunzioni	D	0		
	C	2	n.1 Istruttore amministrativo contabile	Scorrimento graduatoria vigente
			n.1 Educatore professionale	Mobilità/Scorrimento graduatoria vigente/ Ogni altra procedura idonea per la copertura di detto posto
	B	0		

Si precisa che, stante il complesso ed incerto quadro normativo di riferimento, nonché l'eventuale variazione degli assetti istituzionali e organizzativi, non è possibile prevedere con precisione le cessazioni del triennio e conseguentemente indicare con esattezza le relative assunzioni.

**PROGRAMMA BIENNALE
DEGLI ACQUISTI DI
FORNITURE E SERVIZI
2020 - 2021**

**SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE
CONSORZIO IN.RE.TE.**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria ¹		Importo Totale ²
	2020	2021	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 314.675,00	€ 314.675,00	€ 629.350,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	€ 452.710,00	€ 593.820,00	€ 1.046.530,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili			
altro			
totale	€ 767.385,00	€ 908.495,00	€ 1.675.880,00

⁽¹⁾ La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B.

⁽²⁾ L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità.

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORDO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		Codice AUSA	Denominazione	
																		Importo	Tipologia			
Codice	Data (anno)	Codice	Si/No	Codice	Si/No	Codice Nuts	Fornitura/Servizi	Tabella CPV	Testo	Tabella B.1	Testo	Numero (mesi)	Si/No	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Tabella B.1bis	Codice	Testo	Tabella B.2
07949370014/2020/00001	2020	Codice	No	Codice	No	ITC11	Servizi	85320000-8	Servizi di sostegno alla domiciliarità	1	Merlo	36	Si	€ 598.675,00	€ 598.675,00	€ 598.675,00	€ 1.796.025,00	Valore	Tabella B.1bis	0000232239	Consorzio IN.RE.TE.	Tabella B.2
07949370014/2020/00002	2020	Codice	No	Codice	No	ITC11	Servizi	85320000-8	Accordo quadro interventi di sostegno al nucleo familiare	1	Merlo	36	Si	€ 141.110,00	€ 282.220,00	€ 282.220,00	€ 705.550,00	Valore	Tabella B.1bis	0000232239	Consorzio IN.RE.TE.	Tabella B.2
07949370014/2020/00003	2020	Codice	No	Codice	No	ITC11	Servizi	72500000-0	Servizi informatici	1	Merlo	36	Si	€ 27.600,00	€ 27.600,00	€ 27.600,00	€ 82.800,00	Valore	Tabella B.1bis	0000232239	Consorzio IN.RE.TE.	Tabella B.2
														€ 767.385,00	€ 908.495,00	€ 908.495,00	€ 2.584.375,00					
														Totali (13)								

(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi